

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2014

L'anno duemilaquattordici, il mese di settembre, il giorno ventinove, alle ore 9,25 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale Supplente, .dott. Filippo Daglia...

All'inizio della seduta risulta **assente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele | 12)GATTI Cesare | 23)PISANO Carlo |
| 2) ARALDA Donatella | 13)IODICE Francesco | 24)PRONZELLO Roberto |
| 3) ARNOLDI Isabella | 14)LANZO Riccardo | 25)REALI Alfredo |
| 4) BOSIO Massimo | 15)LIA Michele | 26)ROSSETTI Livio |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MONTEGGIA Riccardo | 27)SANTORO Filiberto |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MOSCATELLI Silvana | 28)SONCIN Mirella |
| 7) COGGIOLA Paolo | 18)MURANTE Gerardo | 29)SPANO Roberto |
| 8) DIANA Biagio | 19)NEGRI Alessandro | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto | 20)PAGANI Marco | 31)ZACCHERO Luca |
| 10)FRANZINELLI Mauro | 21)PEDRAZZOLI Antonio | 32)ZAMPOGNA Tino |
| 11)GAGLIARDI Pietro | 22)PERUGINI Federico | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ANDRETTA, ARNOLDI, CANELLI, GIULIANO, LANZO, LIA, MONTEGGIA,
NEGRI, PERUGINI, SANTORO, STOPPANI.

.

Consiglieri presenti N. 21

Consiglieri assenti N. 12

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BOZZOLA, DULIO, FONZO, IMPALONI, PALADINI, PATTI, PIROVANO, RIGOTTI,
TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

* * * * *

Punto n. 1 dell'o.d.g. – Comunicazioni.

PRESIDENTE. Sono 21 i presenti, la seduta è valida, possiamo iniziare i lavori.

Prima devo comunicare due informative.

La prima è relativa alla comunicazione di costituzione del nuovo gruppo di Forza Italia, composto dai consiglieri Coggiola, Murante, Pedrazzoli.

Si è quindi costituito un nuovo gruppo, a cui naturalmente chiederò di informare l'aula su chi è il rappresentante in funzione di presidente del gruppo consiliare.

La seconda comunicazione che do è che il consigliere Raimondo Giuliano è assente giustificato, per un grave lutto che ha colpito la sua famiglia. Da questo punto di vista è doveroso, da parte mia, a nome di tutti voi, rivolgere a lui sentimenti di vicinanza e di condoglianza, per quanto è accaduto.

Detto questo, avendo preannunciato la costituzione di un nuovo gruppo consiliare, ho necessità che il gruppo di Forza Italia comunichi all'aula il nuovo capogruppo.

Do la parola al consigliere Pedrazzoli, che me l'ha chiesta.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI. Grazie Presidente. Comunico che il capogruppo del neo costituito gruppo di Forza Italia è il consigliere Gerardo Murante. Grazie Presidente.

(Entra il consigliere Lia – presenti 22)

PRESIDENTE. Grazie a lei. Si chiarifica il quadro dei gruppi consiliari e anche dei presidenti dei gruppi consiliari. Questo consentirà una migliore gestione dei lavori e anche della Conferenza dei capigruppo.

Passiamo all'ordine del giorno, che è relativo a due delibere. Relatore è l'assessore Dulio.

Il punto primo che tratteremo è la ratifica della deliberazione di Giunta comunale, n. 219 del 30 luglio 2014 “Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014”.

Prego, consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Sull'ordine dei lavori, per chiedere se avremo o meno, come mi auguro, la presenza dei revisori dei conti, durante la seduta di Consiglio, considerando che parliamo di bilancio.

PRESIDENTE. Intanto questa sollecitazione indurrà me a chiedere che vengano sentiti, perché non vedendoli in aula è necessario avere comunque almeno comunicazione del fatto che siano disponibili ad essere presenti.

Chiederò subito agli uffici.

(Interventi fuori microfono)

L'obbligatorietà non la so. Mi dice il dottor Daglia, facente funzioni di Segretario, che almeno il presidente o un suo delegato devono essere presenti durante la seduta. E mi comunicano che sta arrivando.

Se preferite sospendere, in attesa che arrivi il presidente del collegio, chiedo ai capigruppo naturalmente.

(Interventi fuori microfono)

Va bene, allora sospendo.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Anche perché vorrei chiedere un'informazione ai revisori, se non ci sono loro che collegano poi le cose, sinceramente mi sentirei non...

PRESIDENTE. Sì. Prego, consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO. Volevo solamente verificare un attimo, prima di sospendere, che cosa dice lo statuto.

PRESIDENTE. Qui siamo sulla base del regolamento di contabilità. Lo statuto, in merito a questo, non si pronuncia, perché è demandato al regolamento di contabilità.

È chiaro che il problema, in questo caso, è un problema esterno al Consiglio comunale ed è relativo al collegio dei revisori.

Facciamo una cosa, sospendiamo cinque minuti, in attesa che almeno il presidente sia in aula, altrimenti vorrei evitare delle difficoltà nella prosecuzione dei lavori per vizi di forma, in merito al regolamento.

Sospendo per cinque minuti.

(Entrano i consiglieri Perugini, Santoro e Arnoldi – presenti 25)

(La seduta è sospesa alle ore 9,30)

(Entra il Segretario Generale, dr.ssa Maria Angela Danzi)

(La seduta riprende alle ore 9,55)

(Entrano in aula i consiglieri Lanzo e Negri – presenti 27)

PRESIDENTE. Ringrazio il presidente del collegio dei revisori di essere arrivata, possiamo riprendere i lavori del Consiglio.

Si accomodi e diamo voce, naturalmente, al presidente.

DOTT.SSA COMAZZI, *presidente collegio revisore dei conti.* Io chiedo formalmente scusa al Consiglio del mio ritardo, non imputabile a cause della mia volontà. Davvero non pensavo di essere stata la causa della sospensione del Consiglio.

Di solito è proprio quello che mi contraddistingue il rispetto verso ogni consigliere e visto che ero stata delegata dai miei colleghi di essere la prima ad arrivare questa mattina, molto semplicemente mi scuso. Mi scuso con ogni consigliere, grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, presidente. Non vi è motivo di alcuna polemica, la preoccupazione era legata al fatto che, giustamente, i consiglieri comunali potessero avere certezza e contezza che nel dibattito del Consiglio di oggi fosse possibile avere la presenza dei revisori dei conti, nell'ipotesi che vi fossero delle domande specifiche tecniche.

Per questo io mi sono assunto la responsabilità di sospendere i lavori, per consentire la piena funzionalità del Consiglio.

È un incidente che può capitare e per questo, naturalmente, le sue scuse non solo sono bene accette ma sono anche dirimenti di qualunque altro tipo di speculazione che potesse essere fatta.

La ringrazio.

Punto n. 1 dell'o.d.g. - Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 219 del 30 luglio 2014 – Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio

finanziario 2014.

PRESIDENTE. Passiamo subito alla discussione della deliberazione posta all'ordine del giorno, al punto n. 1, che ha per titolo: "Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 219, del 30 luglio 2014 – Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014".

Relatore è l'assessore Giorgio Dulio, a cui do immediatamente la parola.

(Entra il consigliere Canelli – presenti 28)

ASSESSORE DULIO. Questa delibera comprende una serie di variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 2014 che la Giunta, in data 30 luglio 2014, ha ritenuto di assumere, in funzione dell'urgenza, riservandosi, ovviamente, come impegno, ovviamente come previsto dalla normativa, di portare alla ratifica, da parte del Consiglio comunale, le variazioni introdotte.

La prima variazione di rilievo riguarda le maggiori entrate per quanto riguarda la Tari e i maggiori costi sempre relativi alla Tari.

Questa variazione è legata, come avevo già illustrato in sede di commissione, alle variazioni introdotte dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2014, alla normativa sulla Tari. E, in modo particolare, alla possibilità, al diritto, dei soggetti esercenti attività di natura commerciale, quindi non le utenze di privata abitazione, di avere un rimborso della Tari spettante in funzione del recupero, da loro effettuato, dei rifiuti.

Se questi soggetti, a seguito poi di presentazione di domande, come previsto dal regolamento, dovessero attivarsi per uno smaltimento dei rifiuti da loro stessi prodotti, hanno diritto ad una riduzione della Tari dovuta.

In funzione del meccanismo previsto dalla Tari, che prevede che la tariffa debba essere determinata in misura pari al costo del servizio, così come risultante

dal piano economico e finanziario, questo comporta un incremento del costo e uno spalmamento del costo su un numero di soggetti ovviamente minore rispetto a quello teorico.

La variazione prevede l'incremento del costo derivante dal piano economico e finanziario, rivisto alla luce di questa normativa, nonché per tener conto di maggiori spese sulla gestione della discarica, che non erano state inserite nel primitivo piano economico e finanziario, per un totale complessivo di maggiori costi di 505.000,00 euro e maggiori entrate in misura esattamente uguale ai maggiori costi, di 505.000,00 euro.

Una seconda variazione, che non impatta anche questa sul bilancio, in quanto vede l'introduzione di maggiori entrate e di maggiori costi, riguarda un contributo dello Stato, a fronte della messa a disposizione gratuita del Comune di Trapani di un progetto software, elaborato dal Comune di Novara, che è stato ritenuto dal Ministero meritevole di questo contributo, per la diffusione informatica di questo progetto, che riguarda il recupero delle imposte.

Abbiamo una maggiore entrata che è pari al progetto, al contributo dello Stato, di 104.350,00 euro e di importo identico, alle spese del progetto, che ammontano anch'esse a 38.220,00 più 66.130,00, quindi l'importo è esattamente pari al contributo concesso dallo Stato.

Abbiamo poi una serie di variazioni, anche qui che non impattano sul bilancio, in quanto si tratta di contributi finalizzati, della Provincia, della Regione e di privati, a fronte dei quali vengono finanziati progetti specifici.

Abbiamo un contributo della Provincia sul progetto "Mestiere e lavoro".

Un contributo della Provincia per la formazione degli operatori sociali.

Un contributo della Provincia sul progetto "Comune arte".

Un contributo della Regione a sostegno della disabilità.

Contributi di Nova... centro commerciale per iniziative didattiche e "Amico libro".

Un contributo della Compagnia San Paolo, per una mostra.

Gli affitti introitati dal Comune per i locali facenti parte del Teatro Coccia, che secondo quello che era il progetto e quindi il conferimento dell'immobile avrebbero dovuto essere incassati direttamente dal Teatro Coccia. I ritardi che ha subito questo progetto, l'approvazione successiva del progetto, hanno fatto sì che questi affitti venissero introitati direttamente dal Comune. Siccome fanno però parte del piano economico e finanziario del Teatro Coccia, sono 13.690,00 euro, vengono girati al Teatro Coccia, cui era stato inizialmente ridotto il contributo da parte del Comune.

Abbiamo altre entrate, maggiori azioni pagamenti inevasi e maggiori entrate per assistenza domiciliare, per un totale di 25.000,00 euro. Una serie di maggiori e minori costi, che riguardano cifre abbastanza contenute e diversi servizi, che sono dettagliati nella delibera.

Infine un importo complessivo di 198.120,00 euro, che sono semplicemente riallocazioni contabili, cioè trasferimenti di finanziamenti da un capitolo all'altro e all'interno del capitolo da una voce all'altra. Ad esempio trasferimenti a prestazioni di servizi, non modificando l'importo, che rimane quindi inalterato.

Questo è l'insieme delle variazioni che sono state approvate dalla Giunta il 30 luglio, per quanto riguarda il bilancio corrente.

Abbiamo delle variazioni, che ovviamente non alterano l'equilibrio del bilancio. Abbiamo delle variazioni per quanto riguarda il bilancio degli investimenti, che sostanzialmente sono un contributo dello Stato, per investimenti nel settore scolastico, maggiori entrate per 221.000,00 euro e variazioni nella tipologia di finanziamento, cioè una serie di investimenti che erano stati previsti inizialmente come finanziati da oneri di urbanizzazione e da alienazioni immobiliari.

Gli investimenti vengono mantenuti, ma la fonte di finanziamento viene modificata in utilizzo dell'avanzo di amministrazione, per la parte vincolata ad urbanizzazioni, vincolata a parcheggi e vincolata ad investimenti. Questo per dare

una maggiore garanzia circa la possibilità di effettuazione di questi investimenti.

Abbiamo poi una variazione su due maggiori spese, che riguardano un lavoro di difesa spondale e ripristino argine del torrente Terdoppio, per 60.000,00 euro, finanziati dal contributo della Regione Piemonte, e 150.000,00 euro per il completamento della rotonda di Corso XXV Aprile, Viale Curtatone, finanziata dall'avanzo di amministrazione, per la parte vincolata ad urbanizzazioni.

Allegato alla delibera c'è il nuovo prospetto delle spese in conto capitale 2014, così come modificato per effetto di questa delibera.

Da ultimo, alla delibera viene allegato il parere reso dal collegio dei revisori, in data 16 settembre 2014, sulla quale non vi sono rilievi, il parere è favorevole alla variazione approvata dall'Amministrazione.

Questo è quanto, ovviamente resto a disposizione.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Passiamo alla fase di discussione e di dibattito.

Il consigliere Franzinelli ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie assessore per l'esposizione. Io cercherò di centrare il mio intervento su due punti, sostanzialmente. Due punti che credo siano fondamentali per i nostri concittadini. Due punti che evincono dalle tabelle e da questi equilibri di bilancio.

Il primo riguarda la Tasi. Avremo e abbiamo un aumento dell'introito della Tasi, su quelle che erano le previsioni, di 800.000,00 euro.

(Interventi fuori microfono)

Benissimo. Pensavo che fosse una discussione unica. A questo punto mi riservo per farlo successivamente.

PRESIDENTE. Va bene, grazie.

Consigliera Moscatelli. Siamo in fase di dibattito. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Ringrazio il Presidente per avermi dato la parola e vado immediatamente ad esprimere forti perplessità su questa variazione.

Arriviamo, come al solito, all'ultimo giorno utile per l'approvazione di questa variazione, che è avvenuta nell'estate. Magari avremmo preferito vederla precedentemente, non l'ultimo giorno utile per poterla ratificare.

Debbo sottolineare che cosa? Quanto era stato dichiarato in bilancio di previsione, oggi viene confermato.

In bilancio di previsione due note caratteristiche avevo evidenziato e parto da quella forse più semplice, per arrivare a quella più complessa.

Avevo detto che il piano degli investimenti era fasullo? Ed il piano degli investimenti è risultato fasullo, tanto che a quattro mesi dall'approvazione del bilancio di previsione abbiamo una variazione sostanziale proprio sul piano degli investimenti. Cioè, alla luce di un mancato introito per il piano delle alienazioni, che sosteneva e continua a sostenere buona parte del piano degli investimenti, vediamo che cosa accade?

Accade che 1.970.000,00 euro, se non vado errando, di entrate da alienazioni, non si realizzano. Attenzione, al 30 luglio dichiarate che non si realizzeranno, quando ci sono ancora mesi a disposizione per poterle realizzare. Qui è la gravità.

Siamo al 30 di luglio, a quattro mesi dal bilancio di previsione, e dichiarate che non si realizzeranno.

Io dico allora quale era l'attendibilità di quel dato messo a bilancio nel bilancio di previsione. E mi sorge un dubbio molto forte: ma quale attendibilità e veridicità, elementi essenziali, hanno i dati messi a bilancio, se quattro mesi dopo, senza attendere – guardate che agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre, ci

sono ancora cinque mesi – già dichiarate che non si potranno realizzare?

Io ho una grossa perplessità.

Non solo. Quando dicevamo attenzione, i dati non ci convincono, non è possibile che di oneri di urbanizzazione, in un momento di crisi così elevata, proprio nel settore dell'edilizia, voi possiate portare a casa tanti soldi, così come li avete messi a bilancio. E, infatti, tacchete, 550.000,00 euro in meno già adesso. Poi vedremo in assestamento e conto consuntivo che cosa sarà.

A luglio dichiarate già che non ci sono! È grave, gravissimo.

È grave, perché vuol dire che noi avevamo un bilancio investimenti non sostenuto da dati veritieri ed attendibili.

Che cosa succede? Le opere si debbono realizzare. A parte che invito tutti ad andare a vedere, sul piano degli investimenti, quante altre opere non si realizzeranno, in quanto ancora finanziate dalle alienazioni.

Abbiamo ancora un elenco di opere, tra le quali la sicurezza sui posti di lavoro, tanto per citare un qualche cosa, finanziato esclusivamente con alienazioni.

Opere poi riguardanti opere previste da anni, che prevedete sempre di realizzare con alienazioni, vengono mantenute con alienazioni e non si realizzeranno.

Moltissime delle opere ancora oggi di quel piano degli investimenti, che è già stato manipolato al 30 di luglio, non si realizzeranno.

Ma che cosa avete fatto? Avete mangiato tutto l'avanzo. Avete detto 1,9 milioni, cioè sostanzialmente io ho una minore entrata sul piano degli investimenti di 2.470.000,00 euro, dove caspita li vado a prendere? Non faccio niente di quel piano degli investimenti che avevo così pensato e proposto alla città.

Noi dicevamo che proponevate alla città farfalline e si è verificato quello che avevamo previsto.

Per realizzare quel poco che riuscirete a realizzare, sperando, perché siamo al 30 settembre, che siano partiti gli appalti. Io invito chiunque a girare per questa città

e notare la difficoltà che ha non solo l'automobilista ma anche il pedone a girare per questa città: marciapiedi impossibili.

Abbiamo forse fatto qualche intervento, guarda caso su un quartiere particolare, quartiere di San Martino. Chissà perché il quartiere di San Martino, che sui giornali veniva previsto come il primo quartiere sul quale intervenire sulle strade.

Avrebbe dovuto, per onestà intellettuale, essere l'ultimo della città. E voi capite perché dico questo.

A me hanno sempre insegnato che i capi sono gli ultimi a realizzare, prima si fa negli altri quartieri e poi nell'ultimo. E invece qui c'è stata una bella inversione di marcia. Va benissimo. Quartiere di San Martino per primo vedrà realizzati forse degli interventi sulle strade.

Andate verso la periferia. Andate e poi vi chiedete come si può andare avanti in una situazione che ha visto il Comune di Novara pagare una somma rilevante, e maggiore rispetto al passato, solo nei pochi mesi dell'anno 2014, per risarcimenti a cittadini che o sono caduti, o la buca, o quant'altro. Chiediamocene queste cose.

Cosa abbiamo fatto, sostanzialmente? Cosa avete fatto? Avete preso tutti i soldi che avevamo sull'avanzo e li avete investiti. Si spera di vedere qualche cosa da qui, dal 29 settembre in avanti, qualche cosa che cambi nella città. Avete mangiato tutto l'avanzo.

Allora pongo una domanda: ma quell'avanzo non doveva essere vincolato per la delibera della Corte dei Conti? Quell'avanzo non deve ricostituire quel capitale che abbiamo utilizzato per la riduzione dei residui e che, entro tre anni, dobbiamo ricostituire nella sua completezza? Quattro milioni e rotti.

Oggi non esiste più, lo abbiamo utilizzato.

Io sono fortemente preoccupata, perché qui si stanno aprendo le voragini.

In questa Amministrazione, che cerca ovviamente di non fare scelte prioritarie ma voler fare delle scelte, che secondo me sono state fortemente scellerate, noi oggi

– poi lo vedremo nella delibera degli equilibri che cosa accade ancora – sostanzialmente non abbiamo più risorse. È stato azzerato completamente e poi vedremo che 1.032.000,00 che avevamo messo per il lodo arbitrale dello Sporting è stato mangiato negli equilibri e non c'è più neanche quello.

Sapete che cosa avete negli equilibri, come risorsa vincolata allo Sporting? 9,00 euro! Quando abbiamo un debito da coprire di 14 milioni e oltre.

I 9,00 euro li troviamo negli equilibri, nell'avanzo perché – torno a ripetere – sostanzialmente è stato mangiato tutto.

Investimenti, vedremo che cosa realizzerete. Vediamo ora la Tari.

La Tari, pesantissima tassa sulla testa dei novaresi, aumentata sistematicamente dall'Amministrazione Ballarè, perché abbiamo già incominciato l'anno scorso ad aumentarla. Se vi ricordate non c'era l'obbligo sostanziale di oggi, ma già l'anno scorso il 19% di incremento sulla allora Tarsu.

L'abbiamo aumentata con il bilancio di previsione, abbiamo avuto un ulteriore incremento.

Ulteriore incremento lo avremo adesso.

Io mi chiedo, se uno smaltisce per proprio conto, non ha anche una riduzione del costo? Invece no, c'è un incremento del costo. Così è stato dichiarato.

Io non ho ben capito questi piani economici e finanziari come funzionino, perché chiaramente dovremmo pensare che se io smaltisco in proprio, se il mio cittadino smaltisce in proprio, io non ho più quel costo di smaltimento del prodotto di quel cittadino. E invece mi aumenta il costo.

C'è una logica che, evidentemente, è diversa dalla riflessione che sto facendo.

Colleghi, la Tari sta pesando sulle famiglie in modo particolare, perché se il commerciante, com'è giusto che sia, perché la legge lo prevede e glielo consente, smaltisce per proprio conto il proprio prodotto, questo incremento che oggi ci viene riportato, fatto in fretta e in furia, in una variazione di bilancio di luglio, di Giunta, andrà a pesare ulteriormente sulle famiglie, senza alcuna distinzione se sono

famiglie con gravi difficoltà o meno.

Anche perché questa Amministrazione non ha previsto assolutamente alcune agevolazioni o detrazioni per famiglie numerose, per situazioni di particolare disagio che ci sono nella città.

Allora poi mi chiedo un'altra cosa. Noi continuiamo ad aumentare. Ci sono famiglie che con grande fatica pagheranno questa tassa, ma ci saranno anche famiglie che non la pagheranno. E questo, purtroppo, è un dato che non sappiamo neanche poi quantificare.

Abbiamo visto un po' il disastro, chiamiamolo così, di scarsa conoscenza delle proprie entrate che ha questa Amministrazione, quando nel mese di agosto cosa ha fatto? Ha mandato le cartelle d'avviso ad alcune centinaia di novaresi perché non avevano pagato la Tarsu. Peccato che poi si è rivelato che buona parte di questi l'avevano pagata.

Non siamo quindi padroni dei dati, non abbiamo la conoscenza di quanto effettivamente poi riusciamo a controllare di quella risorsa. Un onere che pesa in modo particolare sulle famiglie e la situazione si sta aggravando di giorno in giorno.

PRESIDENTE. Può chiudere?

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Vado a concludere, Presidente, dimostrando chiaramente quanto avevamo detto nel bilancio di previsione.

Quello di quest'anno, ma lo era anche quello dell'anno scorso, è un bilancio che ci lascia fortemente preoccupati, perché non risolve, e lo vedremo poi nella relazione agli equilibri, quelle criticità che voi avete più volte evidenziato e che avete aggravato in questi anni di Amministrazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliera Moscatelli.

Ci sono altri, per interventi? Se non c'è nessuno che interviene... prego,

consigliere Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA. Io ne approfitto anche della diretta o comunque della registrazione, diretta o registrazione, come volete.

PRESIDENTE. Siamo in diretta.

CONSIGLIERE COGGIOLA. Magari più della registrazione che della diretta, perché non penso che i cittadini, alle dieci e mezza, abbiano il tempo di guardarci, magari stasera o nei prossimi giorni potranno...

Scusate, non pensavo toccasse a me, mi hanno appena offerto una caramella, non mi ero prenotato.

PRESIDENTE. Si diceva di non accettare le caramelle...

CONSIGLIERE COGGIOLA. Dagli sconosciuti, esatto. Do questa opportunità all'assessore di spiegare, a me per primo e magari anche ai novaresi, questo dilemma. A Novara siamo riusciti a fare un miracolo che a me sfugge, ma aiutatemi a comprenderlo.

Il problema è che l'Amministrazione Ballarè è fortunatissima, perché sempre con questo fatto riesce, in una situazione emergenziale, che gli permette di fare e disfare ed ha sempre il pretesto pronto per dire che le cose non stanno andando come uno si auspicava, le condizioni al contorno, però riesce sempre a stare a galla su delle cose che mi fanno impazzire.

Primo esempio, lo do come archetipo per il ragionamento che facciamo adesso. Il ragionamento riguarderà la Tari. In estate diciamo 2 milioni, è importante il turismo, bisogna rifare, risistemare Piazza Martiri, il concorso, non ho capito quant'altro. Poi ai cittadini che cercano di spiegare che 2 milioni, per quella cosa lì,

forse non è stagione. Poi 2 milioni diventano 1 milione, poi 500, il dibattito, la raccolta di firme e quant'altro. E poi, nel giro di due giorni, come ho già avuto modo di dire più volte, sotto San Gaudenzio arriva il piano di intervento per...

Mi ricordo ancora la scansione temporale, il 20 giugno arrivano tutti gli atti, il 24 giugno siamo in commissione per area Agognate. In trecento giorni. Adesso chiederemo dove siamo arrivati per questa cosa.

Questo per dire che c'è, secondo me, a volte... è vero che c'è l'emergenza, ma la strategia a volte diventa chiarissima.

Un mese fa, un mese e mezzo fa, comincia a comparire sull'organo di informazione, mi sembra Novaranet o qualcosa del genere, adesso non mi ricordo bene come si chiami, e poi mi sembra anche negli altri organi di informazione, che siamo il comune dove, non so se in Piemonte o nel nord Italia, lo smaltimento dei rifiuti ha il minore costo per i cittadini.

Benissimo, come se fosse una notizia, come se fosse un merito, come se fosse l'esito. Esce dall'organo ufficiale dell'Amministrazione questa notizia, siamo il posto dove costa meno. Poi in fondo c'è una righetta, che dice "ricordati di pagare la Tari", io dico omettendo, dimenticando, che c'è una situazione di questo tipo. E adesso arrivo alla domanda per l'assessore.

Questa tassa noi novaresi siamo obbligati a coprirla per intero. Dal momento in cui noi conferiamo, nel momento in cui vengono a prenderci la raccolta differenziata, quello che portiamo in discarica, quello che avviamo al recupero, tutti i costi, compresa la nostra quota al Consorzio, l'altra quota per la Provincia, cubano cento e noi dobbiamo pagare.

La cosa incredibile che riesce a fare la nostra Amministrazione è che riesce persino a dilatare il cento per cento. Ma se il cento per cento è il costo, se io faccio tutte le somme, ad un certo punto, se arriviamo a 18 milioni, se siamo a centomila... non è così che si fa il conteggio, però in 18 milioni, quelli che siamo, viene una certa cifra.

Invece no, noi riusciamo, nel cento per cento della tassa, della spesa, ad aumentarla.

La mia domanda è questa, così do l'opportunità anche all'assessore di spiegarlo a tutti i cittadini. Questi 505 come li abbiamo calcolati? Perché uno dice 505 sono quello che noi dobbiamo restituire ai virtuosi che, smaltendo, avviando il recupero in proprio, avranno una riduzione, quindi tutti gli altri dovranno pagare di più. Salvo che il saldo totale aumenterà per tutti, da pagare.

La mia domanda è: su quale esperienza noi calcoliamo 505.000,00 euro? Su quali dati? Oppure anche lì ci sono degli studi, delle tabelle, che ci dicono che in una città da centomila abitanti, con x utenze, c'è un parametro. Oppure, sui 18 milioni o 17, adesso non mi ricordo più, che spendiamo, abbiamo il tre per cento... Con quale criterio noi siamo riusciti ad arrivare a questa somma?

Seconda domanda. La cosa che voglio capire, e la intuisco, è che noi paghiamo per l'anno. Oggi siamo nel 2014, la tassa è per il cento per cento che abbiamo calcolato presuntivamente od è lo storico? Il cento per cento è lo storico 2013, è il presuntivo 2014?

Questi 505 vengono inseriti quest'anno? Non sono inseriti quest'anno e sono per il prossimo? Come funziona il meccanismo dei conguagli? Perché non vorrei che nel dilatare concorriamo, ma poi, quando dovessimo scoprire che invece di 505 ne sono serviti magari solo 150.000,00, gli altri 350.000,00 come ritornano a casa di noi novaresi, se non sono stati utilizzati?

Capisco che la materia, ho cercato di essere il più semplice possibile, comunque con i potenti mezzi, se uno non ha compreso, può tornare indietro, andare avanti un pochino più lentamente e segnarsi tutti i passaggi del ragionamento. Questo è il bello dello streaming, dico bene? Uno va a rivedere lo streaming e dice: 18 milioni dobbiamo pagare, 505.000,00 è l'aumento presuntivo. Adesso o alla fine del dibattito ci dirà l'assessore com'è.

La mia preoccupazione è questa, ad allargare facciamo sempre in tempo, ma

eventualmente poi c'è la possibilità di rimodulare per ridare, o semplicemente facciamo uno sconto? Come dire, i novaresi se ne renderanno conto o è ancora un miracolo alla Ballarè, dove riesce a dilatare anche le tasse indilatabili, cioè riesce a tirare anche quello che di solito dovrebbe essere bello scolpito?

Ballarè ha questa capacità, riesce a raccogliere dove un normale non riesce neanche a seminare. Lui porta a casa in una maniera incredibile. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Coggiola.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Arnoldi.

(Entra il Sindaco – presenti 29)

CONSIGLIERE ARNOLDI. Io, francamente, sarò brevissima, preferisco riservare alla parte successiva un intervento più sostanzioso.

Credo, dalle parole dell'assessore Dulio, di descrizione di questa delibera, si possano... intanto facciamo notare che i sessanta giorni per la ratifica di questa delibera sono proprio presi per i capelli, perché è l'ultimo giorno utile. E già questo, sinceramente, francamente, la dice un po' lunga sul grado di attenzione che l'Amministrazione comunale riserva anche alla città e ai consiglieri comunali su questi temi.

Onestamente, arrivare proprio all'ultima ora disponibile, non è cosa, soprattutto quando ci sono argomenti così importanti.

Io non mi ripeto e non ripeto quello che hanno detto altri consiglieri. Segnalo però un piccolissimo intervento che, a mio avviso, è un atteggiamento, un modus operandi che ormai questa Amministrazione sta portando avanti, al di là degli aumenti di cui hanno parlato la collega Moscatelli e gli altri colleghi.

A me ha stupito tantissimo l'evidenza di una somma piccolissima, che è 15.000,00 euro di maggiori entrate per gli utenti dell'assistenza domiciliare.

Ora, in un momento di difficoltà, come quello attuale, in un momento di crisi, in un momento in cui le nostre famiglie soffrono...

Se non piace quello che dico, pazienza. Magari poi replichi.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Per cortesia, non interrompiamo.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Ne ha parlato l'assessore adesso, descrivendo la delibera. C'è anche nella parte successiva. E ce ne sono anche altre dopo di voci, poi andiamo a prenderle una per una.

Il tema è questo. Credo che in questi 15.000,00 euro, che sono una cifra, rispetto a quelli che sono i numeri mossi dal bilancio, apparentemente modestissima, ci sia un segnale, un segnale evidente di disattenzione e di grandissima – passatemi il termine, è un termine di natura politica, non vuole essere offensivo nei confronti di nessuno – indifferenza di questa Amministrazione per i problemi veri e reali dei cittadini.

Non è possibile, in questo momento di crisi, in questo momento storico, andare a chiedere, per l'assistenza domiciliare, agli utenti, ancora 15.000,00 euro in più. È una cosa inammissibile e inaccettabile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Arnoldi.

Ha la parola il consigliere Canelli.

CONSIGLIERE CANELLI. Grazie Presidente. La variazione a questo bilancio di previsione, con la delibera del luglio di quest'anno, è abbastanza semplice nella sua impostazione.

Nella parte corrente noi vediamo che la gran parte degli spostamenti arrivano

sostanzialmente da una ridefinizione del piano finanziario della Tari, da una parte aggiunge 505.000,00 euro, dall'altra ne tira via 400.000,00. Avanzano 100.000,00 euro, che vai a riallocare su varie voci. Una cosa abbastanza semplice.

Sulla parte investimenti, invece, c'è da dire qualcosa. Sulla parte investimenti noi vediamo, come ha già detto ampiamente la collega Moscatelli, che si vanno a prendere tutte quelle risorse che non siete riusciti ad introitare con i piani delle alienazioni, o che almeno erano previsti come introiti da alienazioni e da permessi da costruire, per 505.000,00 euro, e andate a pescarli nell'avanzo di amministrazione.

Poi l'assessore risponderà alla domanda della consigliera Moscatelli, su quella problematica relativa alla ricostituzione del capitale, così come richiestoci dalla Corte dei Conti.

Queste però sono spie. Permessi da costruire, 555.000,00 euro in meno rispetto al previsto. È vero, c'è una crisi edilizia tremenda, quindi probabilmente è dovuta, in parte, a questo, questa minore entrata rispetto alle previsioni.

Io ricordo che la crisi edilizia non è iniziata un mese fa, è iniziata due anni fa, tre anni fa. E quindi, già le previsioni, probabilmente, erano fortemente errate.

Non è che magari questi 555.000,00 euro in meno derivano anche da altri fattori? Magari da un funzionamento degli uffici che non consente, a coloro i quali portano i progetti, di poterli vedere approvati in maniera spedita?

Non è che gli uffici sono un po' impallati, un po', diciamo così morbidi, su questo iter, su queste impostazioni?

Non è che la burocrazia sta frenando la possibilità di introitare risorse sui permessi a costruire, che darebbero un forte ossigeno, dal punto di vista finanziario, alle attività dell'Amministrazione? Prima considerazione.

La seconda considerazione è che vedo che gran parte di queste risorse sugli investimenti sono allocate sulla partita del castello, quindi 1.190.000,00 euro.

La domanda che voglio fare all'assessore è la seguente: queste risorse

servivano per poter completare tutti i vari lotti, che sono lì fermi da moltissimo tempo, e che sono finanziati anche dai fondi regionali attraverso le misure europee?

Noi tutti dobbiamo ricordare che devono essere spesi necessariamente entro la metà del 2015, se non ricordo male io.

La domanda è questa: questo finanziamento, di 1.190.000,00 euro, doveroso, per l'amor del cielo, perché ci consente, finalmente, di andare a completamento di un'importante opera che è lì ferma da troppo tempo, tutti questi finanziamenti completeranno tutti i lotti per il completamento del castello o c'è fuori ancora qualcosa? O deve essere appaltato ancora qualcosa? O c'è, per caso, un ultimo lotto che ancora deve essere coperto finanziariamente?

La domanda è: nel caso in cui questo ultimo lotto – sempre che esista – non abbia la copertura finanziaria completa, questo inibirà l'arrivo delle risorse dalla Comunità Europea, e quindi creando un grave danno all'Amministrazione nel caso in cui ciò avvenga?

La domanda è: questi 1.190.000,00 euro sono completi, dal punto di vista della copertura finanziaria per il castello, oppure manca ancora qualcosa che entro il 2015 dobbiamo avere e ancora non abbiamo?

*(Entra il consigliere Andretta ed escono i consiglieri Lanzo e Murante – presenti
28)*

PRESIDENTE. Grazie consigliere Canelli.

Io non ho altri iscritti a parlare... Prego, consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Solo una domanda aggiuntiva a quante erano già state le domande fatte, o perlomeno diciamo un dettaglio in più.

Si è parlato della ridefinizione, anche in base alla normativa nazionale, della Tari, che, visti i rimborsi che dovranno essere effettuati, va ad essere rispalmata

sugli utenti novaresi. Capiamo o tentiamo di capire che questa operazione abbia un senso, perché arrivata diciamo dopo quanto era il bilancio di previsione, quindi quanto era stato stabilito prima, la legge è successiva.

Io chiedo all'Amministrazione comunale, evidentemente agli assessori competenti, ed è già stato detto, siccome questo rimborso comporta il fatto che degli utenti, sostanzialmente delle aziende, smaltiscano in proprio dei rifiuti speciali, dei rifiuti particolari, quindi è un servizio che non deve essere più fornito, è stato calcolato, è stato studiato come, in base a questo, ridurre i costi in futuro?

Partendo evidentemente dall'anno prossimo, si possono ridurre i costi di questo smaltimento, che non dovrà più essere effettuato, in modo da riequilibrare anche le tariffe Tari, quindi da riequilibrare la Tari successivamente e fare un'operazione di equità verso i cittadini novaresi? Cosa che non viene fatta quest'anno.

C'è almeno l'idea di che cosa fare? L'assessore Rigotti, che è qua presente, può magari dirci qualcosa in più. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Franzinelli.

Ci sono altri interventi? Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO. La ringrazio Presidente. Già molto è stato detto. La parte che più mi incuriosiva era quella che riguarda la Tari.

Per riassumere, com'è possibile che l'Asa, avendo minori spese per gli importi che deriveranno dal fatto che alcune utenze, spero molte, si renderanno autonome nello smaltimento dei propri rifiuti, come è possibile che per i cittadini aumentano i costi?

Io ho un vago sospetto, però mi piacerebbe avere un approfondimento su questo tema da parte dell'assessore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Zacchero.

Io non ho altri iscritti a parlare, ma mi pare di avere compreso che ci sono molte domande rivolte all'assessore, a cui, naturalmente, chiedo di dare risposta.

Naturalmente, in questa circostanza, ci atteggiemo chiudendo il dibattito e dando la replica all'assessore, dopodiché passiamo alle dichiarazioni di voto, in cui i consiglieri potranno dare la soddisfazione o meno delle risposte.

Assessore, a lei la parola.

ASSESSORE DULIO. Per quanto riguarda il fatto che siamo arrivati all'ultimo giorno utile, ne prendo atto. Però l'obbligo, previsto dalla normativa, è di arrivare alla conversione entro sessanta giorni. Sessanta è sessanta, cinquantanove non è sessanta.

Per quanto riguarda il discorso degli investimenti, ovviamente è un rilievo che viene sempre fatto in occasione di ogni approvazione del piano degli investimenti.

Questa modifica, che è stata fatta, aveva l'intenzione, fermo restando l'introito derivante dalle alienazioni, su cui, ovviamente, ma questo è argomento di discussione ad ogni bilancio di previsione, e poi ad un successivo rendiconto sulla possibilità, sul livello raggiunto nelle alienazioni che si sono previste, che quest'anno, devo dire, stanno andando meglio rispetto all'anno precedente, ma non è questa la motivazione.

La motivazione è stata per dare una copertura finanziaria immediata ad opere che rivestivano un carattere ritenuto dall'Amministrazione di particolare urgenza.

È chiaro che l'avanzo di amministrazione è un importo già identificato ed immediatamente utilizzabile, le alienazioni e anche gli oneri di urbanizzazione, ovviamente, richiedono che queste vengano effettivamente realizzate.

È chiaro che il segnale che arriva da un minore introito degli oneri di urbanizzazione è un segnale che preoccupa tutti quanti, in primo luogo l'Amministrazione, che è abbastanza facilmente comprensibile, in quanto collegato

a quello che è l'andamento del mercato edilizio, del settore dell'edilizia, che è uno dei settori sicuramente più in crisi.

Ovviamente ne dobbiamo prendere atto e quindi rimodulare le previsioni, per quanto riguarda l'utilizzo di queste fonti. Che tra l'altro, ricordo, hanno anche un impatto sulla spesa corrente, in quanto ancora per il 2014 è possibile utilizzare una quota degli oneri di urbanizzazione a copertura delle spese correnti.

Per quanto riguarda invece l'avanzo vincolato per la ricostituzione, non è che sia sparito del tutto.

Se andate a prendere la delibera, vedete esattamente – nella delibera – c'è “di dare atto che a seguito della presente variazione l'avanzo di amministrazione risulta così suddivisibile”, vediamo che dopo queste modifiche che sono state fatte l'avanzo vincolato, per investimento, rimane ancora di 1.855.000,00.

Già che ci sono, per quanto riguarda il fondo vincolato per rischio crediti verso la società Sporting, di 1.032.000,00, anticipo quello che poi vedremo sulla delibera degli equilibri, è rimasto. Semplicemente nella delibera sugli equilibri viene dato un impegno specifico di questo fondo, che faceva parte indistintamente dell'avanzo di amministrazione, viene già dato un impegno specifico destinato alla questione dello Sporting.

Non è che si sia ridotto a 9,00 euro, comunque lo vedremo poi negli equilibri.

Per quanto riguarda il discorso della Tari, io mi rifaccio agli articoli da 34 in poi del regolamento sull'applicazione della Tari, che ricordo sono stati approvati dal Consiglio comunale alla fine di giugno, e al meccanismo che presiede proprio alla determinazione della Tari.

Meccanismo che, ovviamente, è quello definito dalla legge, dal Decreto legislativo 13 gennaio 2013, dalla normativa che ha istituito la Tari.

Purtroppo, se vi ricordate, in sede di bilancio di previsione già lo avevamo detto, attenzione il bilancio di previsione viene determinato, proprio per una decisione dell'Amministrazione di arrivare comunque entro il termine ordinario del

30 aprile a proporre il bilancio di previsione, su una normativa che a quella data non era ancora stata definitivamente convertita in legge.

È stata poi convertita in legge nel mese di maggio e questo ha determinato la necessità di adattare il piano economico e finanziario, che ricordo è la base su cui viene calcolata la Tari. Poi si può discutere se sia corretto o non sia corretto, ma la legge questo dice e noi questo dobbiamo applicare.

La determinazione viene applicata sulla base di un piano economico e finanziario. La determinazione delle tariffe del tributo deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, in relazione al piano finanziario, relativi al servizio.

Chiaramente nel momento in cui la normativa prevede che siano maggiori costi o minori introiti, rispetto a questo servizio, e quindi si venga a rideterminare il costo del servizio, è ovvio che dobbiamo adeguare, cosa che è stata fatta con l'approvazione al 30 giugno, la determinazione di questo costo.

Ricordo anche che questa determinazione della tariffa predispone anche che la Tari venga calcolata, ovviamente in via preventiva, sulla base di un bilancio di previsione economico e finanziario. Ma prevede anche che nel piano finanziario successivo o anche in piani successivi, non oltre il terzo, si debba tenere conto dello scostamento tra gettito preventivo e gettito consuntivo del tributo comunale sui rifiuti.

Il che significa che non è che se il Comune ha incassato di più, rispetto a quello che prevedeva di incassare, si tiene questi soldi. Nel piano economico e finanziario successivo, dice il regolamento, nel caso di gettito a consuntivo superiore al gettito preventivato, questo maggiore introito dovrà essere considerato per intero a diminuzione del costo dell'anno successivo, proprio perché il principio base è che tutto ciò che è stato speso deve essere coperto e tutto ciò che viene incassato non può essere superiore a quello che è stato speso.

Ovviamente il meccanismo è quello della previsione, consuntivo che viene

inserito nel bilancio di previsione successivo. Questo proprio per dire che il meccanismo è...

(Interventi fuori microfono)

505 è una previsione, basata su presupposti del numero degli utenti che potrebbero richiedere questa riduzione della tariffa, sulla base delle esperienze degli anni precedenti, del numero dei soggetti, delle superfici interessate. È ovvio che è però una previsione, non è un consuntivo.

La normativa prevista dalla legge e accolta dal consuntivo ha proprio questa finalità, di fare in modo che con la somma algebrica preventivo più consuntivo si giunga a rispettare il principio di legge.

Addirittura se invece c'è un importo diverso, se c'è un gettito consuntivo più basso, rispetto a quello previsto, il regolamento prevede che nell'anno successivo vi sia un recupero di questo minore introito, quindi venga inserito tra i costi questo minore introito. Però, attenzione, per la sola parte derivante dalla riduzione nelle superfici imponibili, ovvero da eventi imprevedibili non dipendenti o da negligente gestione del servizio.

È chiaro che se io ho preventivato, in sede di piano economico e finanziario del 2014 una superficie poniamo di centomila metri quadrati, poi per effetto di una diminuzione, perché effettivamente vi sono stati minori utenti rispetto a quelli che avevo e quindi la superficie tassata è diminuita, solo in questo caso io posso, l'anno successivo, andare a recuperare il minore introito.

Mentre invece, se è stata una negligente gestione del servizio, quello purtroppo rimane a carico del Comune, perché non porta un aumento nell'anno successivo. Questo è il meccanismo.

È chiaro che la Tari è un meccanismo nuovo. Io mi auguro che ci sia un periodo di assestamento.

Ricorderete che quando siamo passati da Tarsu a Tares e siamo arrivati ad approvare il bilancio, sicuramente con tutte le legittime critiche, al mese di ottobre, questo ha però consentito al Comune di Novara di applicare una tariffa Tares che non tenesse conto della previsione iniziale della legge, che aveva creato e continua a creare quei grossi scompensi tra Tarsu e Tares, su certe categorie, che con l'applicazione letterale della prima formulazione della legge avevano aumento del 100, 200, 300%, ma di applicare lo stesso criterio di suddivisione della tariffa che era già stata applicata agli effetti della Tares. E quindi di avere un incremento.

Poi si può discutere il contenuto, non il contenuto, se il sei, il sette, il dieci per cento, se sia poco o sia tanto, quanto meno non abbiamo creato differenze molto forti tra la Tarsu e la Tares.

Quest'anno la legge consente di mantenere, oramai di fatto, la Tari agli stessi criteri di ripartizione del costo tra le varie categorie di utenti, che sono state applicate agli effetti della Tarsu in tutti gli anni precedenti.

L'unica cosa che ha richiesto questo cambiamento è stata la modifica della legge, arrivata nel mese di maggio.

I 505.000,00 euro è il costo che è stato determinato come sommatoria di 400.000,00 euro di previsione di rimborso agli utenti che provvederanno a smaltire in proprio, 80.000,00 euro di maggior spesa per la discarica, che si è rivelata necessaria da inserire tra i costi e 25.000,00 che è la maggiore addizionale.

Voi sapete che sul gettito della Tari grava una addizionale del 5% a favore della Provincia, per cui, automaticamente, nel momento in cui aumenta il gettito, io devo tenere conto, tra i costi, della parte di quel gettito che deve andare alla Provincia.

La sommatoria di 400, più 80, più 25 fa 505.000,00 euro.

Si potrà diminuire il costo? Per il 2014 ci sarà un contratto di servizio, che è quello già esistente. Casomai possiamo chiedere all'assessore Rigotti su questo che cosa è possibile fare. Sicuramente sarà possibile rivedere questo contratto di servizi,

in modo tale che si tenga conto, in quello che poi spetta ad Assa, dei risparmi possibili, derivanti dal minor gettito e quindi dal fatto che a questo minor gettito possa corrispondere un minor costo.

Alla consigliera Arnoldi, i 15.000,00 euro di maggiori entrate. Non risultano da aumenti della tariffa ma effettivamente dall'esame dell'andamento degli introiti nei mesi precedenti, che ha segnalato un incremento di richiesta da parte degli utenti.

È una previsione che è stata fatta in funzione dell'andamento storico dei mesi precedenti del 2014.

Sul finanziamento per il castello... non c'è l'assessore. Mi si dice, il Segretario mi conferma che con questo si completa l'intervento per la parte finanziaria a carico del Comune. Ci dovrebbe anche essere il rispetto dei tempi, che è il 31 dicembre. Casomai darò poi la parola alla Segretaria su questo punto.

Consigliere Franzinelli, chiederò poi all'assessore Rigotti di incrementare quello che ho già detto io sul discorso della Tari. Mi sembra che altre domande non ne siano arrivate.

(Esce il Sindaco – presenti 27)

PRESIDENTE. Lascio la parola all'assessore Rigotti, per completare il giro. Poi passo la parola un secondo alla Segretaria, sulla questione legata al castello.

Prego, assessore Rigotti.

ASSESSORE RIGOTTI. Ha già anticipato l'assessore Dulio l'obiettivo di andare, sulla base del consuntivo, di quelle che saranno le azioni e le attività legate ai minori conferimenti in discarica e ai minori oneri di raccolta.

A consultivo di questa attività valuteremo, nel 2015, che tipo di variazioni introdurre al contratto in corso, tra Consorzio ed Assa.

Mi ricordava giustamente il dottor Daglia adesso che già nei contratti in corso con Assa, precedentemente, non erano considerate le attività legate a queste aziende, relativamente ai prelievi, tra Comune-Consorzio e Comune-Assa.

Sostanzialmente non ci dovrebbero essere variazioni, in quanto prima Assa non raccoglieva quei rifiuti, quindi il contratto non determinava per noi un onere. Così come adesso continuerà a non raccoglierci.

L'onere è soltanto, da un punto di vista finanziario, legato al fatto che nel bilancio comunale, secondo le normative che ricordava prima Dulio, il Comune deve conferire una quota di contributo a queste aziende. Dico bene?

Dal punto di vista dei minori oneri contrattuali, non ci dovrebbero essere variazioni, in quanto era già così anche prima.

Comunque approfondiremo, alla luce di queste ultime variazioni, anche per conoscere esattamente il numero delle aziende che nel frattempo gestiscono in proprio queste attività e oggi invece sono stimate.

(Interventi fuori microfono)

Provi a spiegare lei il dettaglio finanziario.

DOTT. DAGLIA – *Dirigente del Servizio Bilancio*: Molto sinteticamente. Quando è stato approvato il bilancio, la normativa diceva che le aziende che avviano correttamente il recupero rifiuti non pagano la Tari. E il Comune non dava il contributo, logicamente, non pagando la Tari.

(Interventi fuori microfono)

Sulle superfici adibite alla produzione.

(Interventi fuori microfono)

Comunque finisco la frase.

Con la variazione normativa che è stata recepita prima della delibera consiliare di giugno e poi nella variazione di bilancio, perché la variazione di bilancio non ha fatto altro che mettere in bilancio quello che aveva già deliberato il Consiglio prima, è ritornata come l'impostazione precedente, cioè le aziende, le ditte, pagano la tassa rifiuti in base alla superficie, alle categorie in cui sono iscritte e il Comune dà un contributo. Com'era già prima, nel 2013, nel 2012 e negli anni precedenti.

Noi infatti abbiamo reinserito a bilancio i 400.000,00 euro di contributo ed abbiamo messo la maggiore entrata dei 505.000,00 euro, che sono i 400.000,00 più le maggiori spese che durante quel periodo sono intervenute per smaltimento eternit, discariche abusive e quant'altro.

Così com'è adesso l'impostazione è esattamente come nel 2013.

Dico ancora questo, le tariffe di quest'ultima impostazione sono diminuite rispetto a quelle deliberate in sede di bilancio sono più alte del 2013, ma sono diminuite proprio per questo motivo.

Prima il Comune non incassava 1,4 milioni e non pagava 400.000,00 euro di contributo. Adesso incassa 1,4 milioni e paga 400.000,00 euro di contributo.

PRESIDENTE. Grazie. Do la parola un attimo al Segretario Generale in merito alla domanda del consigliere Canelli.

SEGRETARIO GENERALE. La questione riguarda l'assoluta priorità degli uffici tecnici. Il quinto, sesto, settimo lotto sono stati oggetto di appalto, per il quale abbiamo richiesto un parere all'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici. La stanno seguendo direttamente alla presidenza dell'Autorità e dovrebbero darci una risposta entro il 15 ottobre, termine utile per poter comunque conseguire l'affidamento dei

lavori, come da crono programma dell'inizio lavori il 30 ottobre, con un tempo di ultimazione dei lavori di 225 giorni, assolutamente compatibile da capitolato con il tempo di rendicontazione che, per i fondi por-fesr, è entro il 2015, fine 2015.

Abbiamo un ottavo lotto, che cuba 900.000,00 più 400.000,00 euro, finanziati con entrate da oneri di urbanizzazione, sono i primi in lista di priorità.

Questo lotto è già stato appaltato come opzione, quindi già l'appalto precedente prevedeva l'opzione di poter appaltare questo secondo lotto.

La norma, l'articolo 163 prevede la possibilità che in sede di gara la Amministrazione riservi la facoltà di affidare alla stessa ditta un lotto, subordinando questa condizione a una condizione certa e futura. È stato quindi detto che la ditta potrà risultare aggiudicataria dell'importo di 1.300.000,00 euro, al netto del ribasso che ha prodotto in sede di gara, quando ci sarà la copertura finanziaria.

Questo significa che non avevamo la copertura finanziaria prima ma ci siamo messi nella condizione di non aspettare la copertura finanziaria per indire la gara.

I tempi di questo lotto, che sarebbe l'ultimo, sono assolutamente compatibili con la rendicontazione al 31 dicembre 2015.

CONSIGLIERE CANELLI. Quando iniziano i lavori di questo ottavo lotto, avverrà solo ed esclusivamente quando ci sarà certezza di copertura finanziaria, che è il cofinanziamento di 400.000,00 euro?

SEGRETARIO GENERALE. È chiaro. Ma tutto ciò, comunque l'inizio dovrebbe seguire se non dico il completo completamento del quinto, sesto, settimo lotto, quanto meno a essere...

CONSIGLIERE CANELLI. Di fatto è già affidato.

SEGRETARIO GENERALE. Di fatto è già affidato. Si tratta di recuperare...

(Interventi fuori microfono)

Il settimo sì. Stiamo aspettando un parere dell'Autorità di vigilanza. Io amo dire che gli uffici e i burocrati appesantiscono la vita, ma da ultimo sono le imprese che continuano a farsi ricorsi tra di loro. Per cui, su una questione spinosa, molto formale, troppo formale, anche per un burocrate come me, se me lo passate, abbiamo ritenuto che, visto che si tratta di gara di importo rilevante, di non pronunciarci e di chiedere il parere, precontenzioso, all'Autorità di vigilanza per i lavori pubblici, cioè all'Autorità nazionale anticorruzione oggi.

La posizione degli uffici è quindi quella di rimettersi al parere dell'Autorità anticorruzione.

(Interventi fuori microfono)

Con avanzo. Sono già previsti.

(Interventi fuori microfono)

Mi sta confermando il ragioniere che sono con avanzo.

INTERVENTO. Sono 790 più 400.

SEGRETARIO GENERALE. Allora ho sbagliato, non 900 più 400. Ho sbagliato.

(Interventi fuori microfono)

No. Un'impresa ha criticato l'avvenuta ammissione dell'altra impresa, quindi ha fatto un'osservazione.

Noi abbiamo chiesto parere precontenzioso, si chiama così, c'è un nuovo regolamento, per cui abbiamo chiesto all'Autorità di vigilanza se, rispetto all'affidamento che l'Ente aveva già fatto e ad aggiudicazione definitiva, rispetto alle critiche mosse dall'altra impresa, se ci sono i presupposti.

Chiaramente se l'abbiamo chiesto qualche dubbio è sorto anche a noi e ci rimetteremo al parere dell'Autorità nazionale anticorruzione.

Non dovrebbe succedere niente, prenderemo atto di quello che dirà l'anticorruzione. Se l'anticorruzione dice che il Comune ha sbagliato ad ammettere, doveva escludere questa impresa, la esclude e la aggiudica alla seconda, com'è già avvenuto in seguito ad un'altra vicenda, in cui abbiamo rimesso la vicenda al Tar.

Abbiamo ragionato, visto che oggi l'Autorità anticorruzione ci consente di poter fare un parere precontenzioso, anziché invitare l'impresa a fare ricorso al Tar e spendere... E devo dire che anche l'impresa, che poteva presentare ricorso al Tar, non ha presentato ricorso al Tar e sta aspettando.

È una nuova procedura che abbiamo introdotto.

Ci tenevo a dire che per noi era un problema formale, erano stati chiesti gli approfondimenti e le imprese sono diventate più formaliste degli uffici stessi.

PRESIDENTE. Va bene.

Abbiamo concluso la parte di risposta da parte della Giunta, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Per cortesia, chiedo ai consiglieri comunali di entrare in aula, perché metto in votazione il punto n. 1 dell'ordine del giorno.

Non avevo visto, chiedo scusa. Prego, consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Velocemente per dire che alcune risposte, che sono pervenute dagli assessori, non hanno convinto.

È inutile dire “ogni anno diciamo che il piano degli investimenti non va bene, ogni anno ce lo dite” e voi ogni anno ripetete le stesse cose.

Mi scusi, assessore, non credo che sia una risposta all'altezza delle sue capacità e della sua professionalità dire: ogni anno ce lo dite. E allora, che cosa vuol dire? Che ogni anno voi ripetete sempre gli stessi errori e raccontate, come ho già detto prima, non verità ai cittadini novaresi su che cosa realizzerete e farete nel corso dell'anno per quanto riguarda gli investimenti in questa città.

È sotto gli occhi di tutti, per cui il giudizio lo potranno esprimere in piena libertà i cittadini.

Seconda cosa che voglio dire, assessore. Finalmente, lo ricordava il collega, arriviamo al castello. Castello che avrebbe dovuto – ovviamente io ritengo, ma lo vedremo dopo – già da tempo vedere la conclusione dei lavori, anche per la grossa opportunità di inserirlo in un circuito turistico e culturale della città, finalizzato all'Expo 2015. Questo non accadrà e questo fortemente ci preoccupa sulla capacità di programmazione di questa Amministrazione, che non sa cogliere quelle poche opportunità che la città può avere, opportunità che derivano da altri fattori, non certo da fattori prodotti da questa Amministrazione.

Prendiamo atto che l'opera non sarà conclusa per l'Expo 2015 e di questo fortemente ci rammarichiamo.

Per quanto riguarda la Tari, sottolineo che vedo un po' di confusione. Abbiamo appaltato sempre per il castello i lotti cinque, sei, sette. Credo che più volte io ho sentito dire che il cinque era stato appaltato, il sei era stato appaltato, adesso scopriamo che sono appaltati tre lotti più un quarto che viene...

Mi sembra una procedura un po' particolare, di cui prendiamo atto oggi, perché nessuno ci aveva informati di questa particolare procedura. Poi vediamo che ci sono richieste di pareri di legittimità e quant'altro, non vogliamo che le opere si

impantanino per scelte di procedure particolari.

C'è ancora tutto il dubbio di quale è il reale costo di questo servizio. Il reale costo, perché siamo ancora alle presunzioni. Presumiamo, non sappiamo, facevamo così nel 2013, facevamo così nel 2012, quando normative su questa materia erano completamente diverse. Non abbiamo fatto nulla. Abbiamo preso l'elenco delle categorie, così com'erano state costituite nel 1999. Le abbiamo prese tout court, non abbiamo elaborato assolutamente nulla e sulla base di quello procediamo.

Assessore, lei ha ragione a dire che così non siamo andati a pesare di più su alcuni settori, io però le rimarco che anche lei, come privato cittadino, nel 2010 aveva una spesa di Tarsu per la stessa qualità del servizio di x ed oggi ha, per la stessa qualità del servizio, una spesa di $x+1$. Questa è la verità che, è inutile sottolineare, pesa sulle famiglie, in un momento di grave condizione economica e finanziaria.

Io credo che, sostanzialmente nel rispetto della normativa e di quant'altro, si debba ragionare con delle scelte prioritarie, perché altrimenti state soffocando veramente la città.

Ci asterremo da questa variazione di bilancio, perché i dati non ci convincono. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Moscatelli.

Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO. La ringrazio, Presidente. Io ho alcune considerazioni, una sulla Tari in particolare.

Io comprendo tutto il discorso. Fino ad un certo punto comprendo tutto il discorso, perché nel momento in cui il Comune stima di avere copertura, come dicevamo prima, di dover coprire centomila metri quadri di servizi di raccolta rifiuti e poi, in corso d'opera, si trova, per ragioni che in qualche maniera non dipendono

da lui, a vedersi ridotta la superficie da dover servire, però all'inizio dell'anno ha fatto un contratto di servizio per un'azienda, in questo caso l'Assa, pubblica al cento per cento, per la copertura dei centomila metri quadri, mi rendo conto che in qualche maniera il contratto di servizio vada coperto, dal punto di vista economico, perché nel frattempo la società, l'Assa, si è strutturata, si è dovuta strutturare, per poter coprire il servizio, quindi, non so, macchinari piuttosto che personale e quant'altro, ore di copertura ordinaria e straordinaria, eccetera...

Posso avere un po' di silenzio, gentilmente!

Capisco che all'azienda comunque vada riconosciuto il costo che ha dovuto sostenere per strutturarsi per coprire il servizio.

Male è che questo genere di diminuzione del servizio, che l'azienda ha dovuto erogare, sia arrivato così, caduto dal cielo, a metà di un anno.

Non va bene che all'inizio dell'anno, quando si è messo in piedi il contratto di servizio con l'Assa, non si avesse ancora in mente, nel 2014, nel 2013 che fosse, che alcune aziende potevano essere interessate a non appoggiarsi al servizio offerto dall'Assa ma a smaltirsi i propri rifiuti in maniera autonoma.

Male, malissimo. È un qualcosa che va incentivato questo, fermo restando, naturalmente, che devono esserci tutti i controlli sulla qualità di come vanno poi smaltiti questi rifiuti. Però è male.

Nel momento in cui un cittadino, che sia un privato cittadino o una società, decide di non usufruire del servizio pubblico, per smaltire i propri rifiuti, è anche corretto che non paghi la quota di servizi che l'Assa eroga relativa alla raccolta dei propri rifiuti. Ma questo va previsto all'inizio, quando si fa il contratto di servizio.

Non si può arrivare a metà dell'anno e inventarsi che c'è questa possibilità. Questo non va bene, questa è mancanza di lungimiranza.

Quello che mi aspetto per l'anno prossimo e per gli anni a venire, adesso bisogna anche vedere in relazione a quanto diceva l'assessore, come cambierà, gli aggiustamenti che verranno fatti a livello normativo sulla Tari, però mi aspetto due

cose.

Primo, che chi decide di smaltire in proprio i propri rifiuti continui a sostenere, invece, la quota di servizi che l'Assa fa a beneficio del cento per cento della comunità, cioè pulizia delle strade, smaltimento discariche abusive, pulizia straordinaria e quant'altro. Quella quota lì deve comunque essere divisa tra il cento per cento della comunità.

Se poi il venti per cento della comunità decide di smaltirsi in proprio i rifiuti, ben venga, ma deve continuare. Gli verrà decurtata la parte relativa allo smaltimento dei rifiuti, ma mi aspetto che la parte di cui beneficia, cioè la pulizia delle strade e tutto quello che ho detto prima, continui a sostenerla come spesa, perché non si può pensare diversamente, immagino.

Secondo. Sul bilancio in generale...

(Interventi fuori microfono)

Sì, secondo me sì, posso pensare di renderla valida anche come dichiarazione di voto.

(Interventi fuori microfono)

E quindi? Sto facendo una dichiarazione di voto, sto motivando il perché andrò a votare in un certo modo.

(Interventi fuori microfono)

Grazie Presidente. Guardi, non so neanche come si scrive preoccupazione.

Seconda considerazione che faccio oggi è che in fase di bilancio di previsione mi ero già detto particolarmente scettico nei confronti di quanto saremo riusciti ad

alienare dei beni pubblici.

Ai tempi dicevo che con i tempi che corrono, il mercato immobiliare che c'è, eccetera, mi ricordo che ci fu anche un'accesa discussione con il Sindaco in materia, che mi minacciò addirittura di denunciarmi, di querelarmi, alla fine ho ragione io, cioè non abbiamo alienato quasi niente. Perché? Perché, con i tempi che corrono e quant'altro...

Quello che invece noto che per fortuna è stato fatto è di togliere dalle alienazioni piuttosto che ridurre le basi d'asta. Questa è una cosa assolutamente positiva, che già avevo auspicato allora e che meno male che poi è stato fatto.

Per tutte queste ragioni, più tutte quelle che sono state elencate precedentemente, io non credo di poter votare favorevolmente questa delibera di Giunta, per cui voterò contrario.

(Esce il consigliere Canelli – presenti 26)

PRESIDENTE. Grazie consigliere Zacchero.

Chiedo, a scanso di ogni equivoco, se ci sono altre dichiarazioni di voto? Non si alza nessun braccio e quindi io metto in votazione il punto n. 1 dell'ordine del giorno, avente ad oggetto: “Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 212 del 30 luglio 2014 – Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014”.

(Il Consiglio comunale adotta la deliberazione n. 90, relativa al punto n. 1 dell'o.d.g., all'oggetto: “Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 219 del 30 luglio 2014 – Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014”, allegata in calce al presente verbale)

Punto n. 1 dell'o.d.g. - Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.

219 del 30 luglio 2014 – Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

PRESIDENTE. Passiamo subito al punto n. 2 dell'ordine del giorno: "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio di previsione 2014 – Adempimenti conseguenti".

Darei la parola all'assessore Dulio, per la relazione introduttiva. Prego.

ASSESSORE DULIO. Questo è uno dei tre momenti sostanziali nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune, insieme al preventivo e al rendiconto.

Con questa delibera viene dato atto del mantenimento degli equilibri, viene fatta la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, sia per quanto riguarda il 2014 che per quanto riguarda gli altri due anni del triennio.

Ovviamente la delibera prevede il mantenimento degli equilibri, attraverso una serie di variazioni che l'Amministrazione ritiene necessari per garantire il mantenimento di questi equilibri.

Andando ad esaminare le varie parti della delibera, cominciamo, per quanto riguarda l'entrata di parte corrente, quindi i primi tre titoli, a verificare come vi siano maggiori entrate per 4.212.730,00 euro e minori entrate per 1.794.060,00 euro.

Per quanto riguarda le maggiori entrate, le cifre le possiamo anche dire, tanto non sono moltissime. Noi prevediamo una maggiore entrata di 843.330,00 euro, determinata dalla ridefinizione del fondo di solidarietà comunale del 2014, quindi maggiori assegnazioni sul 2014 più maggiori assegnazioni a conguaglio sul 2013.

20.000,00 euro di maggiore entrata sulla Tosap, come stima basata sull'andamento storico del primo semestre del 2014.

800.000,00 euro di maggiori entrate dalla Tasi, sulla ridefinizione del gettito Tasi in base agli incassi del primo semestre 2014.

Abbiamo una serie di contributi, che derivano dallo Stato e dalla Regione.

Abbiamo 250.000,00 euro di contributo dallo Stato per le rette dei minori extracomunitari in comunità.

16.970,00 euro di contributo dallo Stato per la copertura dei maggiori oneri sostenuti per l'attività di gestione delle domande di agevolazione del bonus elettrico-gas.

202.430,00 euro di maggiore contributo della Regione sul fondo indistinto per maggiore assegnazione per gli anziani non autosufficienti,.

299.070,00 euro di contributo dalla Regione sui servizi socioassistenziali a sostegno della disabilità.

100.000,00 euro di contributo della Regione Piemonte per la Mostra Origini.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie:

61.370,00 euro, liquidazioni a favore del Comune di Novara, della quota a favore del Comune di Novara, dalla gestione liquidatoria del servizio socioassistenziale dell'ex USSL n. 51.

100.000,00 euro sono le sanzioni che sono state addebitate all'Aipa, per irregolarità conseguenti al contratto di servizio. In pratica, nello specifico, per i ritardati versamenti delle somme introitate.

3.500,00 euro introiti per nuovi certificati bianchi .

70.000,00 euro maggiori entrate derivanti dagli utenti e relativamente ai diritti dei servizi demografici per i servizi funebri e cimiteriali.

200.000,00 euro di maggiori entrate da utenti per i servizi cimiteriali, in particolare in relazione alla maggiore attività del servizio di cremazione.

30.000,00 euro maggiori entrate da utenti, concorso nelle spese per ricovero in struttura per portatori di handicap.

161.200,00 euro maggiori proventi distribuzioni gas.

11.000,00 euro maggiori entrate dall'utilizzo degli impianti sportivi di Viale Kennedy e Viale Buonarroti, gestiti direttamente dal Comune.

4.000,00 euro contributo fondo Pagani, finalizzato a restauri.

7.000,00, euro, proiezioni maggiori entrate dagli utenti nelle spese per l'assistenza domiciliare.

1.032.860,00 euro è la cifra che viene dal fondo vincolato vertenza Sporting, che poi nelle uscite ovviamente viene inserito nelle spese relative alla vertenza dello Sporting. E quindi, anziché come quota di avanzo di amministrazione vincolato, diventa proprio entrata impegnata per questa attività.

Per quanto riguarda invece le variazioni in diminuzione delle entrate, quindi per le minori entrate, abbiamo:

754.410,00 euro di tagli da parte dello Stato sulle risorse dei Comuni, trasferimenti dello Stato a favore dei Comuni.

250.000,00 euro di minori entrate sull'imposta comunale di pubblicità, basata sull'andamento storico dei primi sei mesi dell'anno.

154.000,00 euro di minori entrate a copertura da parte dello Stato, come trasferimenti a copertura minori introiti, Imu-Tasi 2014, rispetto all'Imu 2013.

20.550,00 euro minor trasferimento da parte della Regione sul sistema bibliotecario.

2.600,00 euro per rimborsi spese di gestione del canile municipale.

400.000,00 euro di minori proventi sulla gestione dei parcheggi, rispetto a quella che era la previsione iniziale.

12.500,00 euro minori rimborsi spese di riscaldamento della pista di Viale Buonarroti.

100.000,00 euro di minori introiti derivanti dai proventi mercato di Viale Dante.

Per un totale di minori entrate per 1.794.060,00 euro.

Per quanto riguarda invece le spese di parte corrente, qui magari evidenzio le variazioni più significative come importo.

Per quanto riguarda le maggiori spese, abbiamo:

300.000,00 euro per la restituzione di un quinto del contributo dello Stato per il minor gettito Ici sugli immobili di categoria d). Ne avevamo anche già parlato in sede di Consiglio, era ciò che lo Stato, nel 2009, variando l'impostazione precedente, ha richiesto in restituzione ai Comuni, ai quali, negli anni precedenti, aveva corrisposto un contributo a copertura del minore introito che i Comuni avevano avuto sull'Ici, dai fabbricati di categoria d). Poi, a seguito di una variazione, lo Stato ha effettuato un metodo di calcolo di questo contributo, che ha provocato un accertamento di 1.500.000,00 euro da restituire, rateizzato in cinque anni. Questa è la prima rata di restituzione.

Sempre nelle maggiori spese, tra gli oneri straordinari della gestione corrente abbiamo 1.032.860,00 euro, che accennavo prima, che è legato all'accantonamento vertenza Sporting.

Sempre nelle maggiori spese abbiamo 15.000,00 euro di maggiori spese sulla spesa rimborso danni nella gestione assicurazioni.

20.000,00 euro spese maggiori aggi per riscossione coattiva.

30.000,00 euro maggiori spese su stampe e postalizzazione tributi.

80.000,00 euro maggiori spese per rimborsi Ici-Imu, perché abbiamo alcuni rimborsi che devono trovare ovviamente pagamento a favore dei contribuenti che aspettano queste somme.

15.000,00 euro sono rimborsi Tarsu e Tares.

12.000,00 euro maggiori spese sull'anagrafe per gettone di presenza sottocommissioni elettorali.

11.500,00 euro maggiore spesa sul commercio, per il progetto "New office" e "Nuove imprese artigiane".

35.000,00 euro maggiore spesa fornitura gratuita libri di testo scuole elementari.

140.000,00 euro maggior trasferimento alla Fondazione Teatro Coccia. Anche qui, nella previsione era stato previsto che determinate entrate sarebbero arrivate

direttamente alla Fondazione Coccia, in conseguenza dell'operazione che avevamo ipotizzato. Tempi un po' più lunghi rispetto alla previsione, quindi una riduzione corrispondente del contributo da parte del Comune per l'allungamento dei tempi. Si rende necessario ritornare alla quota del Comune, che era stata data negli anni precedenti.

Abbiamo maggiori spese legali per 30.000,00 euro.

Maggiori spese sul servizio minori per 842.500,00 euro, in quanto abbiamo avuto un incremento, è salito il numero dei minori extracomunitari abbandonati, che il Comune deve ricoverare in comunità.

Abbiamo 30.000,00 euro di maggiori spese per l'inserimento in strutture di portatori di disabilità.

Per quanto riguarda invece i grandi eventi, abbiamo una riallocazione contabile, per un totale di 125.000,00 euro, a seguito di trasferimenti di somme da un CDR o da un tipo di intervento ad un altro, ma che pareggiano sia nelle entrate che nelle uscite.

Per quanto riguarda le minori spese, sempre di parte corrente, abbiamo 30.000,00 euro di minori spese sui diritti di rogito della Segretaria.

30.000,00 euro di minori spese su regolarizzazioni contributive.

55.000,00 euro di minori spese per utenti del servizio idrico.

Vado sulle cifre significative.

45.000,00 euro di minori spese sulla riscossione imposta pubblicità, che è correlato alla previsione di minori entrate.

23.000,00 euro di minori quote di tributi ad enti diversi.

117.000,00 euro di minori spese sul servizio sgombero neve, inibizione gelo. Questo è dovuto al fatto che nei primi mesi dell'anno abbiamo speso meno di quanto si prevedeva, quindi riconosciamo oggi questa minore spesa.

Abbiamo poi minor aggio sulla gestione parcheggi 70.000,00 euro. Anche questa è una minore spesa collegata alla minore entrata del provento dei parcheggi.

Complessivamente abbiamo maggiori spese di parte corrente, sul titolo primo, di 3.180.800,00 euro e minori spese, sempre sul titolo primo, di 762.130,00 euro.

Per quanto riguarda invece la parte del titolo terzo, abbiamo trasferimenti per 100.000,00 euro, maggiori spese per trasferimento fondi alla Fondazione Teatro Coccia, che è finanziato dal contributo della Regione Piemonte.

150.000,00 euro di maggiore spesa sulla mensa scolastica.

Scusate, queste erano per il titolo primo, che avevo dimenticato.

Minori spese invece per quanto riguarda spese varie di gestione sul trasporto scolastico per 18.900,00 euro, 50.000,00 euro di minori spese di gestione del servizio di assistenza domiciliare, 15.000,00 euro di minore spesa per la biblioteca, correlata alle minori entrate.

Complessivamente le variazioni sulle spese correnti, abbiamo maggiori spese per 3.180.800,00 euro e minori spese per 762.130,00 euro.

Questo per quanto riguarda le variazioni apportate sul bilancio di previsione 2014.

La delibera degli equilibri prevede anche le variazioni che si ritiene di apportare sugli altri due anni del triennio, quindi 2015 e 2016. Ovviamente questa appostazione ha un carattere indicativo, in quanto gli importi che costituiranno effettivamente impegno ed autorizzazione saranno poi quelli, per quanto riguarda il 2015, del bilancio di previsione.

Sul bilancio pluriennale vengono comunque apportate le seguenti variazioni.

Per quanto riguarda il 2015 e identica variazione sul 2016, per quanto riguarda le maggiori entrate di parte corrente, si prevede, anche qui in proiezione delle variazioni apportate nel 2014, una maggiore entrata sui diritti cimiteriali di 70.000,00 euro, una maggiore entrata sui servizi di cremazione e servizi vari cimiteriali di 200.000,00 euro, una maggiore entrata da proventi concessione distribuzione gas di 110.000,00 euro e una minore entrata, in relazione ai proventi gestione parcheggi, in relazione alle diverse modalità di gestione del servizio, di

2.736.000,00 euro.

Per quanto riguarda le spese, prevediamo anche qui variazioni di spesa in più di 300.000,00 euro, che è l'altra quota della restituzione di contributi allo Stato per minor gettito Ici immobili categoria d).

Minori spese di 30.000,00 euro sui diritti di rogito.

29.000,00 euro su Inail.

10.000,00 euro minori spese di gestione informatica.

100.000,00 euro minore Iva a debito.

5.000,00 euro minori spese per legali.

100.000,00 euro di minori spese manutenzione ordinaria verde pubblico.

300.000,00 euro minore spesa per servizio TPL.

1.732.000,00 euro di minore spesa aggio riscossione parcheggi.

Queste variazioni sono identiche sia per il 2015 che per il 2016 e prevedono un ammontare complessivo di maggiore entrata per 380.000,00 euro e minore entrate per 2.736.000,00 euro.

Maggiore spesa per 300.000,00 euro e minori spese per 2.306.000,00 euro.

Da ultimo, per quanto riguarda le variazioni sul bilancio pluriennale investimenti, abbiamo variazioni nel 2015 e nel 2016 dello stesso importo, per:

175.000,00 euro di minori investimenti.

175.000,00 euro di riqualificazione impianti semaforici su strada principale di accesso.

175.000,00 euro di interventi di miglioramento e completamento ciclopedonalità.

La minore spesa è correlata alla minore entrata da gestione parcheggi, che nella previsione iniziale doveva essere destinata a queste spese.

Complessivamente queste sono le variazioni che si ritiene di apportare per quanto riguarda il 2014 e il pluriennale 2015 e 2016.

Nella delibera, anche se non vi sono negli equilibri un intervento e una

previsione finale e definitiva, viene però già data una indicazione descrittiva per quanto riguarda il contenzioso in essere con lo Sporting.

Viene dato atto: “A seguito del contenzioso in essere verso Sporting, a seguito di lodo arbitrale ad oggi non esecutivo, si rileva una potenziale passività di 16.993.868,28 euro, di cui 2.155.237,28 euro per oneri finanziari accessori e 14.838.631,00 euro per costi di realizzazione dell’impianto sportivo. E la conferma dei crediti per canone di concessione 1.775.060,61 euro e per rimborso oneri sostenuti per fidejussione 532.875,22 euro.

Rimandando ad un successivo provvedimento, in considerazione della definizione del contenzioso – che è tutt’ora in atto – la copertura della spesa, in base ad un accordo transattivo, oppure mediante riconoscimento del debito fuori bilancio, a seguito dell’eventuale esecutività del lodo – che ad oggi non è ancora intervenuta – e le conseguenti variazioni di bilancio annuale e pluriennale, nonché gli interventi di contenimento della spesa, con particolare riferimento agli investimenti, al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica”.

Immagino che su questa parte della delibera avremo poi modo di discutere nel corso del dibattito.

A questo punto io mi fermerei qui, in modo da lasciare aperta la discussione a tutti gli interventi.

(Entra il consigliere Canelli – presenti 27)

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Apriamo il dibattito, chiedendo naturalmente... Prego, consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Una breve domanda, che non fa parte dell’intervento, naturalmente.

PRESIDENTE. Questo lo lasci giudicare a me.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Siccome sono state citate minori spese per utenze e minori introiti relativamente all'impianto sportivo di Via Buonarroti e oltretutto si paventava, immagino, perché è terminata la gestione dell'impianto sportivo ed è stato restituito al Comune l'impianto, oltretutto si vociferava qualcosa in essere anche per il Dal Lago, se si poteva, magari visto che è presente l'assessore allo sport, aprire una breve parentesi, per sapere, in questo momento, limitatamente a quei due impianti sportivi, chi gestisce e chi si è accollato le spese di gestione.

PRESIDENTE. Va bene. Ci sono risposte in merito alla richiesta del consigliere Andretta?

Assessore Pirovano.

ASSESSORE PIROVANO. Grazie Presidente, grazie consigliere Andretta per la domanda.

Viale Buonarroti. Il 30 giugno è scaduta la convenzione con la vecchia gestione. Gli era stata proposta una proroga di un anno, un po' com'era stata consuetudine su tutti gli impianti. La vecchia gestione ha rifiutato, per cui dal 1 luglio il Comune di Novara è rientrato in possesso di quell'impianto.

Lo stiamo gestendo noi direttamente, anche se l'attività in questo momento è pressoché ferma ma sta per riprendere. È stato fatto un bando per la gestione delle ore, a cui tutte le società hanno aderito e nei prossimi giorni... perché c'è stato tutto un lavoro di collaudi, gli uffici, entrandone in possesso, hanno dovuto fare tutti i sopralluoghi per quanto riguarda la sicurezza, per il passaggio delle utenze dal vecchio gestore al Comune e così via.

Il Buonarroti, quindi, lo gestiamo noi, dal 1 luglio è tornato nella gestione del Comune.

Per quanto riguarda il Dal Lago, mi spiace dirlo...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Con quali tariffazioni?

ASSESSORE PIROVANO. Bravissimo. Sul Buonarroti sono state applicate le stesse tariffe che abbiamo per il Verdi. Noi abbiamo le tariffe del Palaverdi e siccome abbiamo visto che... poi faremo una commissione a breve con voi, così verrà spiegato un po' tutto l'impianto che si sta mettendo in essere.

In questo momento, comunque, stiamo applicando le tariffe del Verdi. Chiaramente parliamo dell'impianto nel momento in cui rimane coperto, perché in questo momento l'impianto è scoperto e non viene utilizzato.

(Interventi fuori microfono)

C'è stata una delibera di Giunta, con la quale sono state applicate le stesse tariffe del Palaverdi.

Per quanto riguarda il Dal Lago, la convizione con la Rotellistica 93 scadeva nel 2018. Ci è arrivata una richiesta, purtroppo, e dico purtroppo, di recessione di quella convenzione per gravi problemi finanziari. E questo è successo il 1 agosto. È arrivata una lettera, con la quale si chiedeva di restituirci l'impianto a partire dal 1 settembre.

Con gli uffici è poi stato trovato un accordo con la società che gestisce l'impianto, per avere una gestione di almeno novanta giorni, in modo da mettere gli uffici e il Comune di Novara in condizioni di fare tutti quegli atti, di sicurezza e quant'altro, ed eventualmente anche le tariffe, dovremmo applicare delle nuove tariffe.

Stiamo predisponendo il nuovo piano tariffario che, anticipo, sarà uguale a quello che veniva applicato dalla vecchia gestione, per non cambiare in corso

d'anno le tariffe alle società che in questo momento stanno utilizzando l'impianto ed hanno già strutturato le loro tariffe anche all'utenza. Non vorremmo andare a modificare nulla, da questo punto di vista.

È sicuro che dal 1 novembre anche l'impianto Dal Lago tornerà in capo al Comune.

Dico questo, consigliere: a breve ci sarà una commissione, dove verremo a spiegare, nel dettaglio, tutti questi cambiamenti.

PRESIDENTE. Io ho in elenco il consigliere Franzinelli, il consigliere Zacchero, il consigliere Perugini. Dopodiché do la parola alla consigliera Moscatelli.

Consigliere Franzinelli, a lei la parola.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Io volevo partire invece dalla Tasi. Io ho cercato di esaminare, anche nei dettagli, le voci che sono state diligentemente elencate dall'assessore nella sua relazione.

La prima voce che salta agli occhi oggettivamente è questo aumento di introito del gettito Tasi cospicuo, perché parliamo di 800.000,00 euro.

Ci può anche stare che la stima, visto che è la prima volta che si applica questa tassa, chiamiamola pure odiosa sugli immobili, possa avere qualche imperfezione. Questa tassa, lo ricordo, è stata istituita per coprire i servizi indivisibili, cioè l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade, del verde e il servizio di vigilanza.

La legge dice anche – e questo lo dite nella vostra delibera di aprile – che occorre che le aliquote della Tasi siano in conformità proprio con questi servizi, dei quali dovete dare indicazione analitica. E quindi specificare servizio per servizio quanto il Comune spende o spenderà, in modo da coprire, con la Tasi, tali servizi, che non devono essere, ovviamente, o perlomeno la cui Tasi non deve coprire oltre

questo tipo di servizi.

La delibera di aprile ha quantificato la spesa di tali servizi in 6.900.000,00 euro e ora ci troviamo ad incassarne 800.000,00 euro in più.

Oltre ad avere sbagliato questi conti, credo che ci troviamo in contrasto con quanto è stato stabilito dalla legge, perché andiamo a chiedere ai cittadini novaresi - già super tartassati da questa Amministrazione, in un momento difficile e di cui non voglio ricordare le caratteristiche, purtroppo - un surplus di tassa assolutamente non dovuta e non giustificata.

La Tasi serve per coprire un certo tipo di servizi bene identificati, bene identificati anche come costi, non si può utilizzare la tassa per introitare il 10, il 15% in più e poi non avere riscontro.

Di più, addirittura questi 800.000,00 euro diventano 970.000,00. Perché voi dichiarate non che la manutenzione strade ha subito un aumento, ma dichiarate che la manutenzione strade diminuisce di costi di 117.000,00 euro. E quindi diventa di 917.000,00 euro il surplus chiesto ai cittadini.

Io credo che occorra dare una risposta. A prima vista credo che la corretta strada da percorrere sia, assessore, una sola: restituire ai cittadini quanto hanno pagato in più.

Ovviamente non in modo diretto, ma occorre arrivare anche all'ultima rata della Tasi, che è il saldo di dicembre, dove verrà applicato, evidentemente, un saldo con l'invio del modello F24, come è stato fatto per gli altri due acconti, l'aliquota che avete pensato, che è dello 0,25% credo che debba essere, con urgente delibera, abbassata di quel tanto che è sufficiente per pareggiare di nuovo i conti.

Se i 6,9 milioni non sono coperti ma sono super coperti dalla Tasi, quello che viene introitato in più deve essere ripareggiato. Altrimenti, secondo me, ci troveremo davanti ad una situazione di assoluta illegittimità, se non addirittura - e qua ovviamente poi chiederò parere - ad un abuso della stessa legge.

Sinceramente, su questo argomento, mi aspettavo che vi fosse anche almeno

una nota da parte dei revisori dei conti nella loro relazione, almeno una nota di indirizzo, visto che la Tasi è dichiaratamente indirizzata verso un utilizzo direi ben preciso.

Non essendoci niente a riguardo, io davvero chiederei, a questo punto, cortesemente al collegio dei revisori, di pronunciarsi. Ripeto, almeno come indirizzo verso questa Amministrazione.

Non credo che un'Amministrazione, che debba applicare una legge per tassare i cittadini, per coprire certi servizi, possa introitare di più e poi non sapere come o non dettagliare dove va a finire questo surplus.

Io credo davvero che ci si trovi davanti ad un caso da esaminare o perlomeno ad un indirizzo da dare.

Un suggerimento, e credo sia un suggerimento che va nella direzione anche di una equità verso i cittadini che hanno dovuto subire tassazioni a ripetizione, sia da parte dello stato centrale, ma questa Amministrazione non si è certamente distinta in meglio, questi cittadini hanno subito tassazioni a ripetizione, credo che questa sia un'occasione per dare di ritorno, agli stessi cittadini, quanto non era dovuto che pagassero.

Altrimenti, ripeto, occorre capire se vi è un vizio di regolarità, alla fine dei conti.

I revisori poi mi diranno quello che pensano, ma penso che questo sia un esame della situazione che debba essere fatto.

Il secondo appunto che mi sento di fare a questi equilibri di bilancio può partire un po' più alla lontana e parte dalle affermazioni rilasciate poco tempo fa, credo in modo particolarmente imprudente dall'assessore Impaloni, che rispondendo ad una nostra interrogazione, in modo incompleto, aveva dichiarato che l'operazione Mare Nostrum al Comune di Novara, quindi direttamente ai cittadini del Comune di Novara, non costava nulla, per quanto riguarda la popolazione adulta. Tralasciando, in modo furbetto, di dirci quanto costava invece

per la gestione dei minori.

Adesso questi equilibri di bilancio presentano il conto!

Lo Stato trasferisce al Comune di Novara 250.000,00 euro in più per la gestione dei minori extracomunitari in comunità, ma il Comune ne deve pagare in più, rispetto alla previsione, 842.500,00 euro. La più alta variazione di tutti gli equilibri, a parte lo Sporting, che comunque è una sorta di partita di giro.

842.500,00 euro, di cui 340.000,00 euro dichiaratamente utilizzati per la sola operazione Mare Nostrum.

Un salasso, per il Comune di Novara, che probabilmente – e questa è una domanda che a questo punto voglio anche fare – comporta cifre ben più alte.

Magari, assessore Dulio, tramite qualche suo collega, se ci volesse informare, anche per avere il quadro completo della situazione, quanto paghiamo esattamente per l'inserimento di questi minori extracomunitari in comunità? Perché se l'aumento è di 842.000,00 euro, presumo che la cifra totale sia ben più alta. Se ci desse una cifra esatta di quanto dobbiamo sborsare per fronteggiare questa situazione, che direi è sotto gli occhi di tutti, ormai è fuori controllo.

Per adesso mi fermerei qua, Presidente, aspettando anche la risposta dei revisori su quello che è l'utilizzo della Tasi.

PRESIDENTE. Mi sarà consentito provare a gestire così. Lasciamo fare gli interventi ai consiglieri, ne ho già prenotati cinque.

Alla fine, laddove ci sono delle domande, come in questo caso, che sono state rivolte al collegio dei revisori, darò la parola alla presidente, per dare soddisfazione dei quesiti.

Passo al consigliere Zacchero, che ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE ZACCHERO. La ringrazio, signor Presidente. Mi unisco alla richiesta del collega Franzinelli, di avere un parere da parte dei revisori, perché

effettivamente la cosa è curiosa, quello che ci si sta presentando è un caso abbastanza curioso, secondo me degno di approfondimento.

Vorrei invece, se fosse possibile, un chiarimento, un focus sulla questione dei parcheggi di superficie, dei minori introiti di 400.000,00 euro circa.

Vorrei capire, con l'assessore Rigotti, più che altro, come si lega un minore introito di questo tipo con l'idea del bando per l'assegnazione dei parcheggi di superficie.

Coglierei anche l'occasione per chiedergli, visto che avevamo accennato il discorso in commissione e vorrei riprenderlo, di quanta parte dei parcheggi di superficie è oggetto l'appalto, la gara, il bando, quanta parte resterà fuori da questo bando e per quali motivi.

Nel frattempo anticipo che ho due emendamenti pronti, che mi appresto a consegnare al Presidente.

PRESIDENTE. Lei sa che in regime di discussione degli equilibri di bilancio gli emendamenti sono ammissibili soltanto se hanno riferimento al testo della deliberazione, perché altrimenti...

CONSIGLIERE ZACCHERO. Così è.

PRESIDENTE. Questo è un emendamento che però va a toccare il dispositivo e quindi anche i titoli.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Ed è possibile?

PRESIDENTE. Sì. A condizione che poi ci sia, naturalmente, il parere dei revisori dei conti, il parere del ragioniere capo e della Giunta. Diventerà un processo abbastanza lungo.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Direi che sì, ne sono a conoscenza. Sì, è possibile emendare le tabelle.

PRESIDENTE. Ma io non sto ponendo limiti.

CONSIGLIERE ZACCHERO. No, volevo solo porre un accento particolare su una distinzione. Ovvero che, sì, il parere tecnico dei revisori dei conti, certo, è necessaria anche l'ammissibilità tecnica, un parere di ammissibilità tecnica da parte del dirigente.

Evidentemente tutto questo poi non avrà nulla a che vedere con la votazione, con il parere politico che verrà espresso.

PRESIDENTE. Io ho un problema di ordine procedurale.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Di ammissibilità?

PRESIDENTE. No. Anche di ammissibilità, sì. È che in fase di equilibri di bilancio la presentazione di emendamenti è un fatto assolutamente anomalo, diciamo.

È normato nei termini del regolamento di contabilità in maniera abbastanza chiara, per cui vi è una difficoltà alla presentazione di un emendamento che va a modificare le cifre.

Se si fosse trattato di un emendamento di carattere puramente letterale, per modificare, nella parte deliberativa o nella parte di illustrazione, il testo, non avrei avuto problemi. Su questo mi riservo naturalmente di fare una verifica con gli uffici e con il Segretario Generale, onde garantire la Presidenza ma garantire anche il proponente l'emendamento.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Ovviamente mi sono premunito io per primo di fare queste verifiche. I due emendamenti che presento, uno è un emendamento meramente testuale al testo della delibera, in cui aggiungo un punto ma non vado a toccare voci di bilancio.

Per l'altro, invece, ho preventivamente verificato con il Segretario Generale e con il dirigente del servizio l'ammissibilità di un emendamento di questo tipo. Ed ho avuto conferma da entrambi che l'emendamento è ammissibile.

Dopodiché, se tecnicamente sta in piedi, dovranno dirlo naturalmente il dirigente del servizio e i revisori dei conti, poi si andrà a giudizio politico, ovviamente.

PRESIDENTE. Ci mancherebbe. Io sono molto lieto che lei si sia premurato di verificare...

CONSIGLIERE ZACCHERO. Se la cosa può confortarla.

PRESIDENTE. ...di verificare con gli uffici l'eventuale percorribilità di questi due emendamenti. Io non ho motivi politici né di carattere tecnico per porre alcun tipo di problema, però, da questo punto di vista, preferisco verificare anch'io il processo, perché, come dire, due pareri uguali mi rassicurano. Se dovessero esserci due pareri discordanti, mi assumerò la responsabilità della determinazione.

Detto questo, lei aveva terminato di intervenire?

CONSIGLIERE ZACCHERO. Sì. Avevo richiesto l'intervento dell'assessore Rigotti sul tema dei parcheggi di superficie, minori introiti e futuro dei parcheggi di superficie.

PRESIDENTE. Certo. Avevamo anche deciso che le risposte ai quesiti le avremmo date al termine degli interventi.

Ora ho iscritto a parlare il consigliere Perugini, a cui do la parola.

CONSIGLIERE PERUGINI. Grazie Presidente. Alcune considerazioni che di fatto riprendono l'intervento che anche il nostro capogruppo ha già tracciato come temi principali.

Ho alcune considerazioni da fare all'assessore Dulio e soprattutto a questa silente maggioranza, perché ancora non abbiamo sentito una voce da questa mattina. È molto curioso. Probabilmente vi compete solo esprimere il voto e non esprimere delle opinioni, evidentemente sapete già tutto e non entrate nel dibattito.

O, verosimilmente, non vi volete esporre perché, fortunatamente, queste sedute non sono più solo pubbliche in aula ma sono accessibili a chiunque e chissà mai da dire qualcosa di sbagliato, chissà mai da far vedere che siamo inadeguati.

Però fate bene, è giusto, è la vostra posizione. Salvo che ci stupirete tra poco intervenendo e sostenendo quelle che sono le decisioni della Giunta.

Ma decisioni sulle quali qualcosa, anche voi, come maggioranza, dovrete dire. E proviamo a darvi qualche spunto.

Innanzitutto a lei, assessore, rispetto al testo che porta oggi al voto sulle maggiori entrate.

Le maggiori entrate, sicuramente tutti le avrete viste, si tratta di tasse locali, quindi qualcosa che attraverso la legge dello Stato va a gravare nuovamente sui cittadini novaresi. Per cui, cari novaresi, da domani mattina dovete tirar fuori più soldi, per una serie di tasse locali che si dice sono tasse per far funzionare il tuo comune, per dare i servizi.

Adesso il Sindaco andrà strada per strada e finalmente quando in Corso Cavour o in Corso Italia lo fermeranno dicendogli che la città è sporca, sarà in grado di constatare anche lui che la città è veramente sporca e che le cose non

funzionano. E meno male che va strada per strada, dopo quasi tre anni ha deciso di andare a vedere com'è concitata Novara, come ha conciato Novara. Quasi quattro.

Comunque trattasi, caro assessore, nelle maggiori entrate, di tasse locali, in via prevalente.

Oppure contributi di scopo. E qui non parliamo di maggiore entrata, c'è qualcosa che va fatto funzionare. Ci sono dei finanziamenti che possono, in via principale, l'abbiamo visto, sono finanziamenti di natura regionale, finalizzati a determinate funzioni, quindi arrivano, sono maggiori entrate ma di fatto sono anche già spesi.

O sempre e comunque, di nuovo, in via prevalente, sono delle tassazioni o tariffe che cadono nelle tasche dei cittadini. C'è tutta la partita dei servizi cimiteriali. Perché poi quel tipo di tariffazione non è che è il caro estinto che la paga, è il povero parente che rimane qui e viene di nuovo gravato, dopo aver magari per generazioni costruito una società che immaginava avrebbe potuto funzionare.

Ancora l'utilizzo dell'avanzo di gestione, quindi, nella sostanza, non una maggiore entrata. Questi 4 milioni, che sembrano una cifra grande, importante, una maggiore entrata, non sono nient'altro che un grande cappello di copertura, contenente alcune tasse locali che sono l'unica vera maggiore entrata. Perché l'avanzo di gestione vuol dire: vado a usare la cassa, mi serve.

Va bene, ne abbiamo già discusso, è la partita Sporting, entrano ed escono, si pareggiano. È una necessità e di fronte alla necessità, come diceva qualcuno, la necessità non conosce legge. Ma per fortuna c'è la legge che lo permette.

Sulle minori entrate, spostiamoci quindi da questo macro numero di 4 milioni, che sono 1.794.000,00 euro, e qui vorrei davvero provare a stimolare la maggioranza per dare sostegno al candidato unico pare alla presidenza dei sindaci del Piemonte, la presidenza Anci, cioè il Sindaco di Novara Ballarè, che possa andare a picchiare i pugni per le nostre comunità locali, a picchiare i pugni a Roma per i nostri cittadini novaresi, iniziano i furti. I furti dello Stato.

Spero che queste belle telecamere inquadrino l'assessore, perché mi piacerebbe che ogni tanto si percepisse come annuisce e come poi, nel suo intervento, deve cercare di navigare tenendo la vela spiegata il più possibile e magari la barca in equilibrio, per non ribaltarsi.

Di 1.794.000,00 euro, 754.000,00 euro sono tagli dello Stato, 154.000,00 euro minor trasferimento di nuovo dello Stato, per le varie imposte locali, Imu su tutte. Tende al milione la minore entrata per tagli dello Stato. E nessuno dice niente.

Ma anche la maggioranza, che spero non costretta ma perché convinta di quello che fa, andrà a votare questo atto, queste modifiche, questa ricognizione. La maggioranza dirà: va bene, la voto, però sono arrabbiato, da novarese; va bene, la voto, però non è possibile che lo Stato continui a tagliarci dei soldi e soprattutto ci mandi dei costi. Perché poi andiamo alle maggiori spese.

Attenzione, no, le minori entrate sono ancora lo specchio di quella che è la realtà. I 250.000,00 euro in meno per la pubblicità vuol dire che qui è tutto fermo, che nessuno investe nulla.

Sui 400.000,00 euro, legati alla questione parcheggi, il collega Zacchero ha chiesto delucidazioni, per cui diciamo che aspetto le delucidazioni, ma in linea generale potremo provare a dire: avete aumentato le tariffe e ci sono minori entrate. Però aspettiamo le delucidazioni, comunque concettualmente qualcosa ci sta.

Assessore Dulio, le maggiori spese. Sulle maggiori spese, 300.000,00 euro di restituzione contributi allo Stato? Mi corregga se sbaglio, però sta scritto ed è di nuovo nella sua relazione, l'abbiamo sentita tutti. E poi i famosi 840.000,00 euro, che sono già stati citati, per i minori extracomunitari abbandonati.

E passi la legge che esiste, e passi che il Comune di Novara questa legge la rispetta, e passi tutto quello che volete, ma lo abbiamo già sentito. Di questi 840.000,00 euro, 340.000,00 sono un costo per l'operazione Mare Nostrum.

Allora, nell'ultimo Consiglio, qualcuno non ce l'ha raccontata tutta. E cioè la Giunta e cioè l'assessore delegato.

Di fatto ai novaresi questa operazione Mare Nostrum, che sembra lontana, sia nella percezione del quotidiano, ma non lo è, perché è come le strade che non sono pulite, basta andare in giro e vedere che questi poveri migranti davvero vagano per la città senza sapere cosa fare. Dovremo tornare sul tema del non possono nemmeno essere impiegati per dare una mano a pulire le strade. Questo è un problema politico e di governo.

Mi piace che annuite tutti, vuol dire che fondamentalmente, dai banchi della Giunta, dal punto di vista concettuale non stiamo sbagliando.

Però, quando ci date le relazioni, non picchiate i pugni sul tavolo, non fate valere quelle che sono le ragioni della comunità novarese, che è in difficoltà, perché l'edilizia, che è il motore dell'economia, è bloccata - qualcuno ha già fatto le considerazioni nel merito - perché non c'è sviluppo, perché non siamo capaci di attrarre.

Se non siamo capaci, e lo dico in senso lato e mi riferisco a loro, liberate il campo e lasciate a chi è capace.

Comunque torniamo al punto, 840.000,00 euro nella sostanza è una maggiore spesa che se sommiamo al quasi milione, se sommiamo ai 300.000,00 euro, vi rendete conto che lo Stato, per una semplice ricognizione/rettifica, assessore, fa sparire a questo Comune 1,5 milioni, anzi di più, forse quasi 2 milioni mal contati? E nessuno della maggioranza dice nulla!

Questo era il motivo dello spunto che ho detto all'inizio dell'intervento, voglio anche provare a stimolarvi. Non possiamo immaginare che voi vi limitiate a votare senza dire nulla di disappunto su dei numeri.

Queste non sono opinioni, sono dei numeri legati a dei costi, il cui esborso e la copertura è dei signori cittadini novaresi, quelle famiglie in vera difficoltà.

Leggiamo nel testo anche 50.000,00 euro in meno per l'assistenza domiciliare. Questi sono davvero dei problemi.

Nelle minori spese, e questo lo diciamo solo così, a spot, 117.000,00 euro di

sgombero neve, perché è nevicato poco l'anno scorso. Se però in rettifica noi questi 117.000,00 euro in meno li andiamo a togliere e poi nevicasse tanto? Abbiamo un margine per recuperarli oppure, passo, passo, andando ad erodere, come già aveva detto la collega Moscatelli, l'avanzo di gestione, va a finire che nemmeno i 117.000,00 euro ci saranno più? Ammesso e non concesso che l'avanzo di gestione più si riesce, il famoso tesoretto, il fieno in cascina, più si lascia lì e meglio è? Però è stato eroso di anno in anno, di modifica in modifica, di previsione in previsione, di consuntivo in consuntivo.

Insomma, il vero dato che va sottolineato, e credete non è un grido di dolore oppure una presa di posizione di parte, è che c'è uno Stato che continua a vessarci e parliamo dal punto di vista della comunità locale, cioè dei novaresi e dei cittadini novaresi.

Un'Amministrazione che, pur non riuscendo a gestire la città adeguatamente, provandoci ma non riuscendoci, perché, per carità, chi ci dice che non ci sono pochi soldi, lo sappiamo tutti. Però non ci riuscite, perché non vi occupate prima dell'essenziale, rischiate davvero di occuparvi del superfluo, in alcune occasioni. E i novaresi hanno bisogno che qualcuno si occupi dell'essenziale, dando le risposte.

Dicevo, questa Amministrazione, pur vedendo da dove arrivano le difficoltà, tace. Non possiamo essere solo noi a dire che lo Stato e questa organizzazione di Stato è un problema. Non possiamo essere solo noi a vedere la direzione e magari essere sistematicamente censurati per il tentativo che e facciamo di dire che esistono le risposte, basterebbe che tutti insieme, a fronte delle necessità, le sottolineassimo e le sottoscrivessimo. Quindi una minor tassazione o magari trattenere un po' di più delle nostre tasse sul nostro territorio, che passa attraverso tutti quei termini che non sopportate molto: autonomia, indipendenza, federalismo fiscale e via discorrendo.

Invece no, sempre più centralità. Caro assessore, sempre più tagli da parte dello Stato. Poi ci mandano qui dei problemi. Saranno dei problemi mondiali, ma non possono sempre essere problemi dell'ultimo dei cittadini, che sia di Novara, di

Milano, di Bergamo, di Napoli, non è importante, sono tutte comunità locali che fanno una comunità più grande che non si può permettere quello che sta succedendo sulla questione dell'immigrazione. Ancor di più se clandestina, ancor di più se non ci sono le condizioni perché abbiano dignità, perché qui poi si tratta di valori umani ed è tutto un altro fattore.

Davvero, assessore, provi anche lei a fare delle considerazioni, perché posso chiederle solo questo, di fatto lei i numeri li ha già messi in colonna e un po' politicamente, un po' da tecnico, come si è presentato il primo giorno, cerca di farli tornare.

Qui i conti non tornano, anche se il risultato, apparentemente, è un risultato che porterà probabilmente la maggioranza a votare e sarei curioso di vedere se esprime qualche opinione di supporto o di critica.

Provate a fare qualche valutazione, provate a dire qualcosa, perché il vostro silenzio ci preoccupa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Perugini.

Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Grazie Presidente. Il mio intervento sarà di natura diversa, con un taglio diverso, soprattutto. Pur avendo alcune giuste motivazioni, elencate dal collega Perugini, ne voglio, da certe motivazioni, trarre poi delle conseguenze, perché il dato va sempre letto giusto.

Io ho avuto una pessima abitudine in questi dieci anni, di non piegare mai il dato o il numero, a seconda di quello che volevo dire, ma prendendo atto dei più e dei meno e verificando quindi che nei più e nei meno poi mi risulta un più.

Il dato che io invece voglio porre all'attenzione di questa assemblea è un dato molto preoccupante: la spesa è in aumento.

Abbiamo tolto i più e i meno, se la spesa vede sul titolo primo solamente un

incremento di 3.120.000,00, tolgo i 760, perché questa è l'onestà intellettuale della minore spesa, vedo circa 2,5 milioni di incremento di spesa.

Allora vado a dire, caspitina, chissà come abbiamo migliorato la qualità dei servizi che stiamo erogando a questa città. Quindi vado a comprendere e a capire dov'è questo aumento di spesa.

Primo. Balzo agli occhi immediatamente che di quei 2,5 milioni il primo dato è il 1.070.000,00 euro per lo Sporting. È già speso, perché ce l'ho nella spesa del 2014, parte corrente, titolo primo. Li ho già spesi, li metto. Anzi, incremento della spesa.

Non ho capito che cosa paghiamo con 1.070.000,00. Nessuno mi dica che è accantonamento, perché non è un accantonamento ma è una spesa. Titolo primo. Sostanzialmente l'accantonamento ce l'avevo prima, all'avanzo. In effetti ho preso 1.032.000,00 dell'avanzo, che era vincolato allo Sporting, e l'ho portato in spesa, nel 2014.

Paghiamo i consulenti, paghiamo gli avvocati, paghiamo le spese del lodo arbitrale. Magari qualche cosa di maggiore chiarezza su quella spesa sarebbe stato opportuno per dire realmente le cose come stanno ai novaresi.

Poi vediamo altri dati. Abbiamo sostanzialmente questo dato negativo, vado a vedere e vedo invece che ho minori spese in settori estremamente delicati, ai quali, tra l'altro, debbo sottolineare, come il sociale, che nella variazione di luglio avevo previsto una compartecipazione degli utenti a determinati servizi.

Compartecipazione vuol dire che ci metto anch'io un tot. È aumentata la compartecipazione per il giornaliero, come si chiama... l'assistenza domiciliare, scusate, mi sfuggiva il termine. Ho visto che è aumentata la compartecipazione anche per soggetti portatori di handicap.

Vado a vedere le variazioni della delibera sugli equilibri e vedo che spendiamo di meno ancora sull'assistenza domiciliare, sono stati tolti 50.000,00 euro circa di spesa assistenza domiciliare.

Mi auguro che la risposta non sia “abbiamo minori utenti”, perché i soldi ce li avevo. Generalmente un turnover continuo su questi utenti c'è e anche una lista d'attesa.

Vi ho chiesto: dateci i soldini, ne spendo io di meno.

Qual è la qualità del servizio che stiamo allora erogando a questa città? Questa è la domanda. Perché si prendono esempi emblematici di una situazione che è collettiva, non è seriamente quello il tema.

È chiaro che attraverso voci di equilibrio io vedo qual è la politica amministrativa di questa Amministrazione, scusate il bisticcio di parole.

In questi anni io ho visto, non mi dite che sono aumentate le risorse, mi auguro che nessuno mi giochi questa abilità, perché alcuni aumenti noi li abbiamo nei servizi sociali grazie ai trasferimenti invece, che vengono dalla Regione, che vengono dallo Stato. Questa Amministrazione tende sostanzialmente, negli anni l'ho più volte ripetuto, a diminuire la qualità del servizio che va erogando.

I problemi di questa città sono notevoli, ma aggravati. Aggravati anche da scelte o non scelte che ad oggi, a tre anni e mezzo, a tre anni e quattro mesi dalle elezioni del 2011, e siamo quindi ad un anno e mezzo circa – perché voi sapete che gli ultimi due o tre mesi si fa ben poco – dalle elezioni, problemi che non hanno trovato soluzioni o quelle criticità che avete evidenziato.

Due fattori mi preoccupano fortemente, e lo dico perché sono convinta di quello che sto dicendo.

Sarebbe interessante intanto capire, dall'assessore Dulio, mi sono dimenticata ma glielo dico adesso, sempre quella previsione di utilizzo dell'avanzo come si concilia con il patto di stabilità. Ho qualche dubbio anche sotto quell'aspetto lì.

Peccato che dubbi non ne abbiano i revisori dei conti.

C'è una dichiarazione di una sentenza, riportata ovviamente correttamente dalla delibera degli equilibri, che dice che c'è questa sentenza ma non sappiamo se facciamo ricorso.

Ricordo molto bene che l'assessore Dulio ha espresso parere contrario al ricorso – espresso almeno a titolo personale, non lo so – perché potrebbe causare qualche altro danno, il ricorso. Siamo alla transazione, vediamo che cosa succede.

Ma un accenno, considerato che sull'avanzo, vincolato allo Sporting, avanzo ovviamente in gestione, ho 9,00 euro, ma un'attenzione dei revisori dei conti, su un tema così estremamente delicato, di dire “attenzione, transazione, ricorso, quello che è, ragazzi mettete qualcosa in avanzo vincolato”. Cioè, dare una indicazione.

È ovvio che i revisori hanno un ruolo di controllo e di maggiore attenzione: vi siete mangiati tutto l'avanzo, come fate a ricostituire quell'avanzo vincolato alla delibera della Corte dei Conti? Attenzione.

C'è uno strano silenzio, oserei dire strano questo silenzio, da parte dei revisori, che preoccupa, ovviamente.

Ma mi preoccupa ancora di più nel momento in cui non viene ascoltata la minoranza.

Assessore, quando avete deliberato l'aliquota sulla Tasi, vi abbiamo detto che era troppo elevata. Fischia adesso il treno e ci portate... avete portato maggiori entrate nelle vostre casse, nelle casse comunali, non dovute.

Bastava tenere l'aliquota, almeno prudenzialmente, più bassa, invece voi avete voluto metterla al livello massimo previsto dalla legge. Tranne poi lo 0,8 che è un altro discorso, perché lo 0,8 voleva dire, con quello che ricavate, istituite agevolazioni per le classi più disagiate.

Non avete messo lo 0,8, perché si fa fatica poi agli equilibri. Avete mantenuto l'aliquota più alta prevista dalla legge e oggi abbiamo un maggior introito di Tasi. Avete tassato inutilmente i novaresi, questa è la verità. O, perlomeno, potevate tassarli in forma ridotta. Contemporaneamente avete elevata la sensazione che questa città sia sempre più scadente nella qualità dei servizi che erogate.

Si fa fatica. Noi vorremmo contribuire ma ci è proibito, evidentemente, perché ci sono sempre i retro pensieri a guidare talvolta le scelte, come retro pensiero ha

portato alle non soluzioni ma forse ad indebitare ulteriormente il Comune di Novara rispetto al parcheggio sotterraneo. Le non scelte e scelte scellerate sullo Sporting, che hanno portato un debito sulle spalle dei novaresi.

Chiaro, è un debito. Potete raccontare quello che volete, cercate invece di cominciare a dire la verità ai novaresi.

Avete scelto di fare la linea dura, perché avevate dei pregiudizi e avete lavorato sempre su questi temi con i pregiudizi. E con i pregiudizi avete indebitato i novaresi. Grazie Presidente.

(Entrano i consiglieri Lanzo e Murante – presenti 29)

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliera Moscatelli.

Consigliere Andretta.

(Intervento fuori microfono)

Facciamo così, pur arrivato in ritardo, do la parola al consigliere Pronzello e poi do la parola al consigliere Andretta.

Prego, consigliere Pronzello.

CONSIGLIERE PRONZELLO. Molto rapidamente, perché se c'è da dire la verità, la verità va detta. Purtroppo la nostra Giunta, il nostro Consiglio, la maggioranza, in questo momento, secondo il mio modesto parere, si pone come elemento di freno rispetto ad una emorragia che ha portato una serie di problemi che oggi arrivano all'ordine del bilancio. Primo tra tutti quello dello Sporting.

Un'emorragia. Questa Giunta, questo Consiglio, questa maggioranza, pone un freno all'emorragia, un punto di sutura. Siamo sicuri che da ora in poi non ci saranno più emorragie?

Il bilancio di oggi deve scrivere un debito che era già scritto in un contratto fatto nel 2004.

Quello che abbiamo discusso anche in maggioranza e nelle commissioni è il perché questo debito, già scritto in un contratto, non veniva immediatamente segnato anche nel bilancio. Evidentemente oggi bisogna farlo.

Non è una novità, purtroppo lo si sapeva che si sarebbe arrivati a questo punto, all'attenzione del bilancio.

Che cosa possiamo dire? Lo registriamo. Faremo quello che è possibile fare per provvedere alla risoluzione di un contratto che era già nel contratto stesso prevista. Non solo, prevista come soluzione unica, da parte di chi ha costruito e gestito un impianto. Soluzione naturale, non c'è nulla di nuovo. La soluzione naturale di quel contratto era l'uscita del privato dal contratto stesso, con tanto di risoluzione contrattuale prevista in un articolo e rimborso delle spese, autorizzate dal pubblico di allora, dall'Amministrazione di allora, come investimento privato su un bene pubblico.

Che novità c'è in tutto questo? Nessuna novità.

Oggi dobbiamo scrivere nel bilancio questo debito, è evidente. Sarebbe stato bello trovarlo già scritto. Nel momento in cui firmo un contratto dove mi assumo la possibilità di avere un debito, tengo da parte una riserva di bilancio per quella roba lì. Non è straordinario. Non è obbligatorio e quindi oggi dobbiamo cominciare a scrivere questo debito pubblico, che era prima un debito privato e oggi diventa un debito pubblico.

Io mi fermo qua, perché per quanto riguarda gli equilibri sono stati ampiamente discussi, ampiamente dibattuti anche in commissione. Perché anche in commissione evidentemente la maggioranza si trova d'accordo con quanto viene esposto dalla Giunta. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Pronzello.

Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie Presidente. Io vado un pochettino sulla falsa riga degli interventi dei colleghi consiglieri che, prima di me, hanno già avuto modo di parlare della Tasi.

Ma estendendo il concetto onestamente credo che si possa, per assioma quasi, arrivare a dire che in fondo, per la Tasi e per tutta una serie di considerazioni che mi presterei a fare, noi già l'avevamo detto.

Noi, diversi consiglieri di minoranza, abbiamo lavorato molto duramente in fase di bilancio preventivo sulla Tasi e avevamo chiesto un emendamento, dove chiedevamo di ridurla del 30%. Ma non perché fossimo premonitori o chissà cosa, ma semplicemente perché era smisuratamente esagerata la misura con la quale si andava a richiedere questo tipo di copertura dei servizi.

Come ricordava benissimo il collega Franzinelli, erano 6,9 milioni di euro e sulla base di quelli abbiamo chiesto 6,9 milioni di euro. E oggi scopriamo che c'è anche un surplus di gettito di 800.000,00 euro.

Per fortuna non sono malizioso, perché altrimenti potrei quasi pensare che magari qualcuno, contabilmente, già sapeva che sarebbe arrivato un surplus di gettito. Ma siccome devo fare la previsione di entrata sulla base di una situazione ben fissata nei limiti di legge, come ricordava molto bene il consigliere Franzinelli, che addirittura chiede un parere ai revisori dei conti, per vedere se è possibile fare quello che la legge non prevede, perché poi alla fine è questo che si dice. Un 800.000,00 euro di extragettilo, guarda caso arriva oggi con gli equilibri di bilancio.

Va bene. Diciamo che di solito i nostri uffici, che sono molto molto bravi a fare delle previsioni di entrata, questa volta hanno sbagliato. E hanno sbagliato di una cifra abbastanza considerevole, perché 800.000,00 euro su 6,9 milioni non è come parlare di diecimila euro su quattordici milioni. È una percentuale sicuramente.

E allora si torna a dire quello che era lo scopo del nostro emendamento. Guardate, la Tasi serve per pagare l'illuminazione pubblica, e non mi sembra che la città sia molto più luminosa di prima, e la manutenzione del verde pubblico. Vi abbiamo detto che stavate approvando un bilancio preventivo a luglio, arriveremo ad agosto, a settembre, che non farete neanche in tempo a spenderli quei soldi. Perché li state chiedendo in maniera così smisurata?

C'è stato detto che non è possibile. Anzi, sono arrivati anche i pareri negativi sull'emendamento.

Dopodiché, 1,2 milioni di euro quasi per la manutenzione delle strade. Devo dire che da novarese sono particolarmente convinto che per le strade della città di Novara non c'è più una buca, avete sistemato tutto, avete speso tutti quei soldi che avevate preventivato di spendere e finalmente non c'è più il problema delle buche in città e le strade sono asfaltate tutte come se fossero tavoli da biliardo.

Ve l'avevamo detto che non avreste neanche fatto in tempo a spenderli tutti quei soldi.

Se non avete intenzione di spenderli, è inutile che ne chiedete l'entrata, perché tanto vuol dire, come hanno già detto precedentemente i consiglieri, andare a vessare i contribuenti novaresi, a chiedere di più di quelle che sono le reali esigenze e quindi, forse, almeno in questo caso, il Comune di Novara si sarebbe potuto avvicinare un po' di più ai problemi fondamentali che le famiglie in crisi stanno attraversando.

E invece no. Gli mettiamo dentro il massimo della aliquota, non gli diamo detrazioni, facciamo bottino, dal punto di vista politico, ci mancherebbe, dopodiché scopriamo anche che ne arrivano altri 800.000,00 euro in più.

Uno dice: ma quando ho istituito la Tasi, la Tasi era stata calcolata correttamente.

Ripeto, se avessimo la città almeno sistemata, forse era un sacrificio che i contribuenti novaresi avrebbero fatto volentieri, dicendo: quest'anno paghiamo di

più, però effettivamente abbiamo sistemato tutti i problemi dello sfalcio del verde, abbiamo sistemato tutte le strade, non ci sono più problemi per i ciclisti e per i motociclisti, perché le buche proprio non ci sono più, e per l'illuminazione, una città più illuminata è anche una città più sicura. Di solito si dice più illuminazione, più sicurezza.

Effettivamente devo dire che anche dal punto di vista della sicurezza la qualità del cittadino novarese è migliorata di molto.

Questa purtroppo è una considerazione complessiva che vale poi per tutto il resto, signori, non soltanto per i servizi individuali.

Se noi andiamo a vedere il socioassistenziale, noi stiamo chiedendo delle somme a chi svolge il servizio a domanda individuale nel socioassistenziale. E dall'altra parte ci sono i tagli.

Ho scritto prima all'assessore allo sport, per quello che riguardava la manutenzione degli impianti sportivi, la situazione degli impianti sportivi, ma soprattutto il sostegno alle società sportive, che continua ad essere sempre e sempre meno.

Per quello che riguarda le mense, questo è un altro caso abbastanza emblematico. Ci avete venduto il ..., dicendo che si risparmia di più, che non ci sarebbe stata molta riduzione di personale, oggi ci troviamo 100.000,00 euro in più per le spese di personale. E io non ho ancora capito.

Se questi 100.000,00 euro in più di spese sono le spese che derivano per il miglioramento del servizio, allora, per carità, potrebbe anche starci. Ma se questi 100.000,00 euro in più è un'altra quota parte per andare a dire che c'erano delle famiglie che l'anno scorso erano gli evasori con il SUV che non volevano pagare i ticket delle mense scolastiche e che oggi invece scopriamo che erano veramente dei poco abbienti, che non erano in grado di versare il ticket e quindi è aumentata la soglia degli assistiti, allora, cari miei, anche qua abbiamo la possibilità di fare un pochettino di chiarezza.

Dobbiamo risparmiare e ci troviamo delle spese in più.

Dobbiamo prendere delle entrate in meno e ci troviamo delle entrate in più.

Insomma, questo povero contribuente novarese, quando la forbice si taglia, comunque sia tronca sempre in maniera netta il portafoglio del contribuente stesso.

Io credo che ci sia anche un limite e posso anche dire di sopportazione, perché? Perché se noi andiamo a dire ai novaresi che stiamo facendo molto meglio...

Ah, altra cosa. Abbiamo detto ai novaresi: signori, state tranquilli perché, guardate, noi abbiamo trovato un'Amministrazione precedente che ha lasciato un sacco di criticità, però abbiamo sistemato il Coccia, abbiamo sistemato la Sun, siamo intervenuti sull'Assa e adesso la città è più pulita.

La città è più pulita, signori miei, perché anche le spese di pulizia sono aumentate.

Allora mi domando e dico: era prima il management dell'Assa che non era in grado di fare il suo mestiere e quindi bisognava mandarlo a casa perché non era all'altezza, oppure era il Comune che pretendeva che il servizio venisse fatto senza essere remunerato? E quindi non è che sono arrivati nuovi scienziati nel nuovo consiglio di amministrazione, semplicemente il Comune di Novara ha deciso di pagare qualche cosa di più per la pulizia della propria città. Ben venga.

Ma non mi sembra che sia stata fatta una grande opera di risanamento. Siete andati dai contribuenti, siete andati nel bilancio del Comune di Novara, che è formato dai contribuenti novaresi, avete preso i soldi della collettività e li avete girati sull'Assa, affinché ci sia una città più pulita.

La stessa cosa l'avete fatta per il Teatro Coccia: abbiamo trovato il buco nel bilancio. Va bene, gli abbiamo conferito la concessione ultradecennale dell'immobile, gli abbiamo conferito gli affitti attivi, ergo, anche lì, il denaro della collettività è stato travasato per sistemare la questione del Coccia.

Della Sun non ne parliamo, abbiamo autorevoli rappresentanti in Giunta. Alla

fine c'è un contratto di servizio ancora in attesa di essere messo a gara, che ancora non si sa se andrà ad invadere o meno, a esternarsi o a migliorarsi con il servizio di trasporto provinciale, quel contratto di servizio è stato disdettato ma noi paghiamo molto ma molto di più rispetto a quello che il contratto prevedeva. Se non ricordo male, circa 800.000,00 euro all'anno.

Il messaggio che fate uscire è: signori, noi abbiamo risanato anche la Sun.

Prendere 800.000,00 euro dal bilancio del Comune di Novara, andare a prenderlo da quelli che sono i versamenti della collettività per sistemare il bilancio della Sun, in questa maniera non mi sembra un grande esercizio di scienza.

E allora, forse, alla fine, se state risolvendo i problemi di questa città, li state risolvendo semplicemente perché state drenando la ricchezza dei cittadini a carico dei servizi. E a questo punto mi domando anche se siamo in grado di potercelo permettere.

Arrivo anche ad un ultimo assunto e voglio parlarne poco, lo dico perché, Presidente, lei sa che presto bisognerà, lo dice anche la delibera, andare ad individuare quali saranno i criteri, si dà atto della chiusura del lodo Sporting.

Vorrei ricordare, come ha ricordato, secondo me molto bene, la consigliera Moscatelli prima, è il debito che si apre per l'acquisizione, da parte del Comune, dell'impianto Sporting, il cui valore è stato stabilito nel lodo arbitrale per 14,5 milioni.

Piaccia o non piaccia, oggi si fa questo.

Non entro nel merito della questione, perché tutte le questioni di merito, al di là di qualche becero commento, sul quale poi, Presidente, vorrei anche chiederle di esprimersi, perché io devo ancora capire chi scrive al consigliere comunale, se è il Sindaco o se è il suo addetto stampa, se certe critiche possono essere fatte nei confronti di un consigliere comunale – ma non lo dico io per me, lo dico per tutti – su una piazza pubblica come quella di facebook, oltretutto con l'aggravio di spesa, quindi con fondi pubblici, perché fino a prova contraria è un dipendente comunale.

Glielo dico molto più semplicemente. Io ammetto le critiche, anche feroci, da parte del Sindaco, se è il Sindaco a farnele. Ma se me le fa un dipendente comunale, pagato dai contribuenti, che scrive per il Sindaco, può darsi che la cosa non mi stia poi così tanto bene. E credo che anche questo sia nel suo interesse, Presidente, perché anche qua ci si nasconde dietro a profili, dietro account, dietro a pagine istituzionali, dove poi si scrive di tutto.

Abbiamo un regolamento per tutto in questo Consiglio comunale. Abbiamo avuto un regolamento per tutto. Non sarebbe utile farne anche uno sulla comunicazione istituzionale, Presidente? Anche per evitare che ci sia...

Io lo dico così, noi abbiamo un Sindaco sicuramente operoso, anche se qualcuno dice il contrario, che però alle quattro del mattino, alle cinque del mattino già posta su facebook, a mezzanotte della sera continua a postare su facebook.

A me sta bene, anch'io ogni tanto ci vado, però voglio effettivamente capire l'uso istituzionale dello strumento perché, fino a prova contraria, è sostenuto dal costo di un dipendente pubblico, non vincitore di concorso peraltro.

Un ultimo appunto al collega Dulio per quello che riguarda la locazione del bilancio sul quale lui sa ha sempre la mia personale stima e solidarietà, perché sono tempi molto molto duri. Ma per un'Amministrazione, quindi non per lui personalmente, che da tre anni dice di avere le idee molto molto chiare sullo Sporting, che prosegue nelle vie legali e chiede di essere indennizzato per 80 milioni di euro e poi viene condannato a pagarne 14,4 milioni, arrivare oggi, a tre anni di distanza da questo percorso e ancora avere poco e niente accantonato a bilancio, sinceramente mi fa un po' pensare che il principio di sana e corretta gestione contabile in questo momento abbia qualche difetto.

Se io ho un rischio, anche potenziale e ho accantonato 1 milione di euro, sui 14 anzi 16, come lei stesso, molto onestamente ha ammesso, e i 16 milioni di rischio potenziale, effettivamente li trovo un pochettino disassati.

Io credo, come ha detto anche Silvana Moscatelli, si possa fare un minimo di

chiarezza. Noi siamo, come sempre, disposti a farlo in un regime di tranquillità e di sereno confronto, confidando che questo rimanga.

Credo che oggi ci sia un deficit strutturale anche in fase di equilibrio, dal punto di vista politico, di questa città.

Se gli equilibri possono forse anche quadrare dal punto di vista dei numeri, gli equilibri, dal punto di vista politico e dal punto di vista prospettivo della città, non quadrano e non quadrano per niente. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Andretta.

Io mi attengo alla richiesta di alternanza e quindi, essendoci l'iscrizione a parlare del consigliere Spano, darei a lui la parola.

CONSIGLIERE SPANO. Grazie Presidente. Innanzitutto sono contento che il consigliere Andretta abbia detto che la città è pulita, che il Coccia è a posto e la Sun pure. E credo che questo sia un bel biglietto da visita per questa Amministrazione.

Detto questo, siccome siamo stati anche sollecitati a dire la verità, io mi sento particolarmente sollecitato e vorrei dire la verità. Penso di dirla sempre la verità, perlomeno cerco, ma sull'argomento su cui sono stato sollecitato vorrei proprio dirla.

Voglio dirla in questo Consiglio comunale, non su facebook, perché come si sa chi di facebook ferisce di facebook perisce. Io la verità vorrei dirla in questo Consiglio comunale, perché mi sembra la sede più appropriata.

La verità è di fronte agli occhi di tutti. Il debito dello Sporting, come diceva già il mio collega, probabilmente bisognava metterlo nel 2004, ma forse lì è un po' forzata la cosa, sicuramente però nel bilancio del 2011 la passata Amministrazione doveva metterlo, visto che gli era già stato chiesto il lodo. C'era una lettera...

(Interventi fuori microfono)

Io sto dicendo la verità e su quello che dico sono pronto a confrontarmi con chiunque, in qualsiasi sede.

La società Sporting aveva già scritto una lettera in cui chiedeva il lodo. E su questo carta canta e sono disposto, di fronte ai cittadini, in assemblea pubblica, dovunque vogliate, perché sono stato sollecitato a dire la verità.

PRESIDENTE. Per cortesia, consentiamo a ciascun consigliere di poter intervenire.

CONSIGLIERE SPANO. Ne abbiamo già parlato a lungo in commissione. Io avevo invitato qualcuno ad accendere un cero alla Madonna, per il modo in cui abbiamo levato le castagne dal fuoco e per come avrebbero rischiato di finire su quell'argomento.

Avevo anche già detto che i soldi per le manutenzioni erano stati spesi per fare manutenzioni degli impianti sportivi, erano stati spesi per fare un pavimento allo Sporting, che di fatto precludeva la possibilità del riscaldamento. È un impianto appena finito e si spendono soldi levandoli dalle manutenzioni.

Comunque la domanda che vorrei...

PRESIDENTE. Per cortesia. Siete stati tutti attenti a che nessuno vi interrompesse, adesso non potete interrompere voi.

CONSIGLIERE SPANO. Cantava qualcuno la verità ti fa male, io però devo dirla.

Io vorrei chiedere ai colleghi come sarebbero intervenuti loro di fronte alla richiesta di lodo, di fronte ad un primo lodo che diceva che non sussistevano le

condizioni per la revisione della convenzione. Vorrei sapere con quali mezzi, armi, avrebbero operato per chiudere questo argomento, visto che se dei giudici dicono che non sussistono le condizioni, le condizioni non sussistono. Non è che si può inventare qualcosa, dargli dei soldi sotto banco, prenderli da una parte e metterli di là. No, non sussistono e non sussistono.

Glieli avevano già dati, li richiedono. In altre città hanno fatto la stessa cosa. Non sussistono le condizioni. C'è scritto chiaramente sul testo del lodo e questa è verità. Questa è verità scritta, non verità che invento così, per fare un commento politico alla cosa.

Vorrei chiedere ai colleghi come avrebbero operato per giungere alla soluzione di questa cosa. Può darsi che magari avrebbero operato in maniera migliore, ma ditezelo come avreste operato. Non dite che avreste dato i soldi, perché il lodo dice che non si potevano dare, perché non sussistevano le condizioni. Questa è la verità.

La Sun, poi, non è stata risanata mettendo dei soldi. È stata risanata anche mettendo dei soldi. Ci sono stati 1,2 milioni di euro di efficientamento, perché i soldi sono stati messi anche a fronte dell'efficientamento.

PRESIDENTE. Per cortesia, lasciate parlare il consigliere Spano. Non fatevi prendere dalla televisione.

CONSIGLIERE SPANO. Guardi, io non sono particolarmente telegenico, quindi non vorrei parlare ancora a lungo. Se devo parlare, mi lascino però parlare. Prima invitano a parlare, poi non lasciano parlare. Questa veramente non la capisco.

A sentire certe cose veramente mi vengono i capelli ricci.

Il lodo è un argomento che tutti dovrebbero ringraziare per com'è finito e non parlarne più, cercare di trovare i soldi... non bisogna parlarne più.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Allora non ci siamo intesi, per cortesia.

La questione è molto semplice, un consigliere parla e gli altri fanno la cortesia istituzionale di ascoltare quel che dice. Non vi è necessità di essere d'accordo con quello che uno dice, pero vi è la necessità del rispetto del consigliere.

Vi pregherei, su questa questione, di lasciar parlare il consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO. La ringrazio, Presidente. Volevo solo finire dicendo che qualcuno dovrebbe avere il pudore di non parlarne più, di non andare su tutti i siti a sbandierare la vera verità. Ma leggiamo le carte, quella è la vera verità. Cortesemente.

Poi andiamo a criticare il Sindaco o chi scrive alle quattro di notte. Scrive alle quattro di notte, perché è pagato dal Comune? E chi è pagato dal Comune alle quattro di notte? Avete mai visto qualcuno pagato dal Comune alle quattro di notte!

Io direi che se uno scrive alle quattro di notte, chiunque sia che scriva, lo fa solamente a sue spese. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Spano.

Visto che sono le ore 12,56, la mia proposta è di sospendere i lavori fino alle ore 14,30 precise e puntuali e riprendere il dibattito, che ha ancora iscritti a parlare tre consiglieri comunali.

Li ricordo nell'ordine di iscrizione, il consigliere Canelli, la consigliera Arnoldi, il consigliere Pedrazzoli.

Sospendo la seduta e la riprendiamo alle ore 14,30. Grazie.

(La seduta è sospesa alle ore 12,58)

(La seduta riprende alle ore 14,35)

(Escono i consiglieri Andretta e Negri – presenti 27)

PRESIDENTE. Per cortesia, ognuno al proprio posto che riprendiamo la seduta. Eravamo in fase di dibattito.

Riprendiamo i lavori, per cortesia, ognuno al proprio posto. Io ho iscritti a parlare tre consiglieri. Se mi consentite, vi è una richiesta dell'assessore ai servizi sociali di poter anticipare una risposta, perché, per motivi di servizio, dopo dovrà assentarsi dai lavori.

Poiché ci sono stati degli interventi nei quali sono stati posti dei quesiti, gradirei che l'assessore possa fornire una risposta a quanto richiesto, in modo tale che il dibattito abbia una completezza di temi e che siano esaudite le richieste di chiarimento.

Chiederei questa cortesia, lasciando all'assessore Impaloni di poter dare risposta a quanto durante il dibattito è stato sollecitato.

Dopodiché si deve preparare il consigliere Canelli per intervenire.

ASSESSORE IMPALONI. Grazie. Scusate che prima non c'ero. Rispetto alla domanda, se non ho compreso male, sul come mai c'è un avanzo sulla domiciliare, perché ci sono 50.000,00 euro in meno.

So che la risposta non piacerà, però la domanda è calata e spesso si ricorre all'utilizzo di una badante in casa, perché i costi sono troppo eccessivi. C'è quindi un calo della domanda.

Rispetto invece al quesito "come mai non era stato indicato nell'interrogazione", quando si parlava dei profughi del costo del Mare Nostrum, in quella sede i costi che erano stati riportati riguardavano solo il mondo degli adulti.

La domanda era sui profughi e il Mare Nostrum, indicato negli 800.000,00 e rotti euro è legato alla prima partita, di quando c'è stata la Libia e la Tunisia.

Abbiamo una coda dei ragazzi minorenni non accompagnati.

Gli altri 550.000,00 euro circa sono minorenni non accompagnati ma non arrivano da Mare Nostrum.

PRESIDENTE. Grazie assessore per questa illustrazione.

A questo punto a me non resta che dare la parola al consigliere Canelli, che era già iscritto nella mattinata. A lei la parola.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ARNOLDI. Posso avere una precisazione ulteriore?

PRESIDENTE. Certo. Prego.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Non nel caso specifico di Mare Nostrum ma dei minori non accompagnati. In una commissione, purtroppo lei non era ancora assessore, il suo predecessore ci aveva spiegato che, effettivamente, c'era stata una forte diminuzione di queste presenze. Lei adesso ci dice che invece ce ne sono ancora di più? Per capire.

ASSESSORE IMPALONI. No, è la coda, cioè i minorenni sono rimasti in carico, per cui dentro alle comunità continuano ad avere un costo. Non c'è stato un ingresso da Mare Nostrum di minorenni non accompagnati.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Però c'era stata una riduzione dei precedenti, ricordo, perché l'assessore Ferrari ci aveva spiegato che quella cifra, che mi pare fosse di 400.000,00 euro, sui bilanci precedenti...

(Intervento fuori microfono)

Esatto. C'era stata una riduzione di queste presenze. Non so come mai adesso, improvvisamente...

ASSESSORE IMPALONI. Perché c'è stato un aumento di ingresso dei minorenni non accompagnati, di etnia egiziana, che ha fatto aumentare in modo esponenziale la spesa.

PRESIDENTE. L'accordo è questo, la fase di risposta sui quesiti posti la mettiamo prima della replica dell'assessore, poi facciamo replicare l'assessore e poi discuteremo degli emendamenti.

I quesiti che erano stati posti durante la mattinata dal consigliere Franzinelli in particolare, che sono relativi ad una richiesta di chiarimento dal collegio dei revisori, e anche dal consigliere Zacchero, verrà fornita dopo la chiusura degli interventi e prima della replica dell'assessore.

Prego, consigliere Canelli, a lei.

CONSIGLIERE CANELLI. Grazie Presidente. Io sono rimasto un pochino perplesso sulla piega che ha avuto la discussione e il dibattito, soprattutto con gli ultimi interventi, con l'intervento del consigliere capogruppo Spano, in ordine appunto alla vicenda della ricognizione, dello stato di attuazione dei programmi, della verifica degli equilibri di bilancio, tutta incentrata sul problema dello Sporting, come se lo Sporting fosse l'unico problema che ha questa città.

Sicuramente è un problema molto importante, è un problema che inciderà in maniera forte, da adesso in avanti, dai prossimi mesi in avanti. Ma ricordo a tutti che ci troviamo a tre anni e mezzo dall'inizio di questa Amministrazione.

Fino ad oggi sicuramente il problema dello Sporting ha inciso in maniera

marginale, minima, limitatamente, probabilmente, solo ed esclusivamente a quell'accantonamento che è stato fatto, di 2 milioni di euro.

Non è poca cosa, per l'amor di Dio, ma non si può esaurire la discussione sulla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, sugli equilibri di bilancio, che – ricordiamo tutti – è un momento fondamentale nell'ambito della vita amministrativa di questo Consiglio comunale e della Giunta, che è giunto alla penultima edizione di questa Amministrazione.

Questa è la penultima delibera sulla ricognizione e sullo stato di attuazione dei programmi, forse, se non cadete prima. Ci sarà ancora quella dell'anno prossimo, dopodiché si andrà a nuove elezioni.

Non si può usare lo Sporting e sbandierarlo come alibi per ciò che non è stato fatto o per le difficoltà incontrate nel fare le cose, perché è un problema che nasce e si sviluppa da adesso in avanti. Probabilmente imballerà gli equilibri economici e finanziari del Comune da adesso in avanti, ma fino ad ora non l'ha fatto.

Andiamo a vedere che cos'è stato fatto. Perché, come ho detto prima, questa delibera è anche un'occasione per cercare di comprendere ciò che è stato fatto, ciò che non è stato fatto. C'è un malloppone che è riferito al piano degli obiettivi di questa Amministrazione per il 2014.

Io mi limito ad osservare che all'interno di questo piano degli obiettivi si trovano, incredibilmente, alcuni obiettivi che erano stati sbandierati dall'Amministrazione, appena insediata, come cose da fare immediatamente, ad esempio la realizzazione di una piattaforma tecnologica, che raccogliesse le varie segnalazioni per gli interventi manutentivi, si chiama piattaforma otrs, che apprendiamo che a tre anni e mezzo dall'inizio dell'Amministrazione è ancora in fase di sperimentazione solo ed esclusivamente riferita, tra l'altro, agli edifici scolastici.

Sulle manutenzioni diciamo normali, le manutenzioni delle strade o dei marciapiedi, ancora non è attiva, dopo tre anni e mezzo, quando era un intervento

che avevate assicurato sarebbe partito immediatamente. Sono passati tre anni e mezzo.

Così come sono passati tre anni e mezzo da quando vi siete insediati e il castello è ancora lì. Voi i fondi li avete ricevuti nell'arco del 2012, nell'arco del 2013, si è bloccato tutto e avete fatto poi questo benedetto appalto, che adesso è ancora fermo, perché ci sono i ricorsi.

A mio avviso c'è un fondato rischio che si possano perdere le risorse, nonostante le parole diciamo così tranquillizzanti che ci ha dato stamattina la dottoressa Danzi.

Su Casa Bossi, sbandierata come una grande problematica da risolvere, da parte della vostra Amministrazione, nulla. Sottolineo il nulla è stato fatto, tranne un piccolo intervento all'interno di un progetto culturale, che consentirà una minima ma proprio minima messa in sicurezza di alcuni aspetti architettonici della villa. Ma proprio minima, circa 200.000,00 euro. Pensate che Casa Bossi è un'opera che per la sua riqualificazione ci sono più di 13, 14 milioni di euro, come minimo, per poterla mettere a posto.

Sul Teatro Faraggiana, siamo ancora lì, oggi, che aspettiamo non soltanto che venga completato l'intervento, che è costato tanto, con interventi anche da parte delle fondazioni, ma non sappiamo neanche che destinazione dargli. C'è chi dice multisala, che è ridicolo, perché c'è soltanto una sala. Come si fa a fare una multisala, questo non l'ho capito.

Sul parcheggio di Largo Bellini. Era una scelta precisa di questa Amministrazione andare a non farlo ed effettivamente ci state riuscendo. Con quali costi, a carico della comunità, non è ancora dato sapere. Sicuramente, se non lo farete, si pagheranno i costi di progettazione.

Poi ci sarà l'indennizzo. Lì c'è chi dice che non si dovrà nulla, c'è chi dice, invece, che la società che doveva realizzare il parcheggio dovrà ottenere un indennizzo. Comunque è tutto fermo.

Faccio presente che se avessimo iniziato quell'intervento subito, nel 2011, sarebbe già terminato, sarebbe già operativo il parcheggio. Perché i tempi di realizzazione sono di due anni, due anni e mezzo.

Sul Pisu stiamo anche lì a raso con i tempi necessari per poterlo realizzare.

Cosa avete fatto, invece? Avete fatto le aree industriali, da un milione di metri quadri, facendo esattamente il contrario di quanto sbandieravate quando eravate all'opposizione, che denunciavate che un'area di quel genere, di un milione di metri quadri, era pura speculazione. Però l'avete fatto.

Cos'altro avete fatto? Avete fatto il piano dei posteggi. Sì, quello l'avete fatto. Dovete ancora realizzarlo, ma l'avete già approvato. Il piano dei posteggi che allargherà moltissime aree intorno al centro, gli stalli a pagamento, a rotazione, per i cittadini novaresi.

Avete aumentato costantemente le tasse.

Miglioramento dei servizi non c'è stato.

Va dato atto, comunque sia, che un piano di risanamento della Sun è stato portato avanti con lacrime e sangue, ovviamente a carico dei cittadini novaresi, per i trasferimenti che sono stati fatti dalle casse comunali alla Sun, sostanzialmente.

Insomma, leggendo il piano degli obiettivi e andando a guardare quello che è stato fatto fino ad oggi, si riscontra un atteggiamento amministrativo di piccolo cabotaggio, di basso livello, del tirare a campare, del gestire l'ordinario, il trantran.

Non c'è un orizzonte, uno slancio progettuale, un cambio di passo, che ogni Amministrazione di solito ha dopo tre anni, tre anni e mezzo.

Io capisco il primo anno, il primo anno e mezzo, non pensavate di vincere e siete arrivati qua, avete cominciato a guardarci dentro, come diceva giustamente Reali, mi ricordo in alcuni suoi interventi. Avete cominciato a pensare a come fare, di qui e di là. Ma dopo tre anni e mezzo, star qui a pensare, forse è ora di cambiare qualcosa.

Questa è un'Amministrazione renziana, perché ad ogni soffio di vento vanno

tutti a dire “noi siamo renziani, viva Renzi, cambio di passo”. L’approccio rivoluzionario, diciamo così tra virgolette renziano, qua proprio non si vede. Neanche a livello nazionale, però proprio qua niente.

Noi abbiamo quasi l’impressione che tutto questo renzismo sia un po’ una bufala. Noi abbiamo quasi l’impressione che qui qualcuno si spaccia per essere grande amico di Renzi, ma gioca nel sottoscala dell’appartamento di Renzi. Gioca probabilmente neanche in panchina ma gioca in tribuna con Renzi.

Non c’è un cambio di passo. Non si vede. Non si avverte. Gestite l’ordinario e tirate a campare.

Nessuno mette in dubbio che ci siano grosse difficoltà, per chiunque arrivi a gestire un comune, in periodi come questi, ma proprio qua non c’è lo sforzo, non c’è la volontà.

Allora viene fuori che tre o quattro settimane fa si lancia il progetto Novara 21. Badate bene, si lancia il progetto Novara 21 senza dire cosa si vuole fare.

Io mi sono letto tutti gli interventi e gli articoli di quella conferenza stampa, io non ho capito in che cosa consiste da un punto di vista progettuale il progetto Novara 21. È, come al solito, una scatola vuota, allo stato attuale.

Non ci è venuto a dire il Sindaco, con quel progetto, come vede la città da qua a cinque anni, quali sono le direttrici, gli assi strategici sui quali puntare con la sua Amministrazione. Ci è soltanto venuto a dire che lancia il progetto Novara 21 e che lui sarà il candidato Sindaco, cioè praticamente si è autocandidato, probabilmente anche all’insaputa di molti di voi.

Singolarmente a due, tre settimane di distanza, trasforma quel progetto, che tra l’altro era molto sterile “Insieme per decidere” in un nuovo progetto che si chiama “Strada per strada”, dove il Sindaco, dopo tre anni e mezzo di Amministrazione, va in giro, strada per strada, cosa che dovrebbe fare tutti i giorni, dall’inizio del suo mandato, udite bene a chiedere ai cittadini quali siano i problemi di questa città.

Ma, vivaddio, il Sindaco dove vive! Dopo tre anni e mezzo non ha ancora

capito quali sono i problemi di questa città! Deve andare strada per strada a chiederlo ai cittadini! Scusate un attimo, ma dove siamo!

Allora, lancia il progetto Novara 21, lancia il progetto “Strada per strada”, sorge il dubbio che forse l’obiettivo di questo progetto sia un altro e forse è a scopo meramente elettorale, visto che ha lanciato la sua candidatura.

Fatto salvo che questa campagna elettorale lui la inizia utilizzando istituzionalmente il Comune di Novara, facendosi pagare tra l’altro da un privato i costi per la realizzazione di questa iniziativa, cosa che mi sembra un attimino poco corretta. Poco corretta da un punto di vista istituzionale, se l’obiettivo è quello di fare campagna elettorale.

I casi sono due, o vuole fare campagna elettorale oppure, dopo tre anni e mezzo, non ha ancora capito quali sono i problemi della città. Non si scappa. Le cose sono due.

Vedete, noi possiamo votare o non votare questa ricognizione dello stato dei programmi, questi equilibri di bilancio e quant’altro, ma rimane il fatto che qui non c’è nulla di interessante per la città, di particolarmente interessante. Non c’è il cambio di passo. Questa città ha bisogno di ben altro.

Io leggo, sul piano degli obiettivi, che uno dei progetti è quello del Suap, lo sportello unico delle attività produttive, che può diventare veramente un motore di sviluppo per la città, se ben gestito.

Leggo che gli obiettivi, durante il 2014, sono passati dall’80% al 40%, c’è una riduzione secca. Qui c’è un freno, c’è un freno nel raggiungimento degli obiettivi.

Non c’è un’idea di andare a sviluppare, di riprendere la tematica del nuovo infrastrutturale di Novara, di creare uno sportello che veramente faccia marketing territoriale, che vada a convincere gli imprenditori a fare uno sforzo, magari mettendoli nelle condizioni, incentivandoli per venire qua ad investire sugli insediamenti produttivi e quant’altro. Non c’è nulla di tutto questo.

Sul castello di Novara siamo in grave ritardo, com’è già stato anticipato da

alcuni consiglieri, è stato commentato da alcuni consiglieri stamattina. Poteva essere un'ottima, una grandissima occasione di marketing territoriale, culturale, turistico, per la nostra città. Ma andremo fuori tempo massimo da Expo, questa straordinaria vetrina che ci consentirebbe di portare le eccellenze novaresi là, a far vedere a tutti coloro i quali arriveranno là.

Non c'è un cambio di passo sul sociale. Ci si limita a gestire le emergenze. Non c'è un'attività forte sul problema della casa, tranne gli ultimi interventi che sono stati fatti dall'assessore Paladini, alla quale va comunque dato atto che un qualcosa ha smosso, ma mi sembra ancora troppo debole, troppo molle.

A emergenze così forti ci vogliono risorse, sforzi, sacrifici e ipotesi di risoluzione altrettanto forti.

Con l'ordinaria amministrazione non gestisci la straordinarietà delle emergenze che sono in atto.

Il giudizio su questa delibera va di pari passo con il giudizio di quello che avete fatto da tre anni e mezzo a questa parte.

Manca un anno e mezzo, praticamente siamo agli sgoccioli, un battito di ciglia ed è finita l'amministrazione. Temo che non riuscirete a combinare nulla. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Canelli. Naturalmente è sempre meglio tirare a campare che tirare le cuoia.

Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Proprio sulla scorta di quanto detto dal consigliere Canelli, e debbo dire che mi ha praticamente rubato quasi più della metà dell'intervento, il tema, oggi, che stiamo dibattendo è la ricognizione sullo stato di attuazione del programma.

Stupisce, in franchezza, come già hanno sottolineato anche altri colleghi che

hanno parlato prima di me, il silenzio, in particolare della maggioranza. A parte qualche intervento, del capogruppo e qualche altro sporadico intervento, su un momento così delicato che riguarda l'Amministrazione comunale di Novara, sia per quello che è contenuto nei documenti che ci sono stati portati e che oggi vanno ad approvazione, sia per il momento stesso che l'Amministrazione sta attraversando in questo specifico periodo.

C'è la ripresa autunnale, c'è da tirare le fila su tante questioni e vicende che sono emerse durante l'ultimo anno, c'è da capire effettivamente – lo diceva il consigliere Canelli – se quel cambio di passo annunciato con il rimpasto dal Sindaco tempo fa è avvenuto o meno. Insomma, è un momento dove l'attività politica doveva, a nostro avviso, offrire delle visioni, ancorché di parte, però, vivaddio, un'opinione.

Invece c'è il silenzio. ++++

Io credo che il silenzio sia frutto di un imbarazzo di fondo. Innanzitutto l'ammissione palese ed ormai, ahinoi, irreversibile del fatto che questa Amministrazione non solo non si è occupata – dicevamo – della straordinaria amministrazione, ma nemmeno dell'ordinaria, altrimenti non si spiegherebbe come lo stato di degrado della città anche delle cose piccolissime, checché ne dica il consigliere Spano, non è con le battute che si mettono a posto le strade e i marciapiedi, è con altri interventi che qui non ci sono e non ci sono stati in questi anni.

Ma il fallimento è anche sulle politiche. Prendiamo ad esempio un caso che forse lo straniamento del Sindaco rispetto alle questioni della città, ai problemi dei cittadini è tale, però effettivamente la rivoluzione che c'è stata nelle mense scolastiche ha avuto un dibattito. Giusto, sbagliato, buono, non buono? Il risultato finale a bilancio di quella rivoluzione è un aumento dei costi. E questo è un fatto.

Il risultato a bilancio di quella rivoluzione è che ci sono sedici – non mi ricordo più, leggevo l'altro giorno su un giornale – dipendenti in meno. E questo è

un fatto. Mi dicono di più, io avevo letto sedici l'ultimo articolo.

I servizi, anche quelli alle persone più disagiate, quelli che vivono le maggiori difficoltà, servizi che costano di più, servizi che ha un bel dire l'assessore, si rivolgono alle badanti. Il problema è che oggi la famiglia novarese ha dei bisogni rispetto al passato mutati. Avrebbe bisogno di non andare dalla badante, ma avere un servizio pubblico che è in grado di risolvergli il problema dell'anziano malato che bisogna tenere in casa, perché se no altrimenti se va all'ospizio, costa alla collettività molto di più. È questo il problema di fondo. Questi sono i problemi di fondo. Eppure qui ci sono i ritocchini, 50.000,00 di qua, 17.000,00 di là, aumentiamo la retta, aumentiamo la tariffa, diamogli una bella, perché non ce lo dimentichiamo che comunque questa è l'Amministrazione che ha praticamente raddoppiato il costo dei parcheggi a pagamento. Non ce lo possiamo dimenticare. Non possiamo dimenticare che la gestione di questi parcheggi andremo poi a vedere quale sarà nel futuro, ma dalle prime avvisaglie ci sembra quantomeno deficitaria, perché i parcheggi che prima erano pieni, ora sono mezzi pieni. E questo comunque significa, al di là degli aumenti, un mancato introito per le casse del Comune.

Poi ci sono le questioni emblematiche. Anche qua il castello. È stato detto prima, a parte che poi anche qui non si capisce, un giorno c'è la biblioteca, un giorno non c'è più la biblioteca, un giorno c'è il museo, può darsi che le precedenti Amministrazioni, non dico la, ma le precedenti Amministrazioni nella questione della destinazione d'uso degli immobili di proprietà pubblica abbiano commesso degli errori o abbiano avuto delle idee sbagliate. Ma vivaddio un'idea ce l'avevano. Qui non c'è nemmeno l'idea, perché non è possibile pensare che dentro un bene come il castello c'è oggi la biblioteca, domani non c'è più, come se ci fosse una casualità nel gestire queste situazioni, avete presente i giocolieri? Così. Ci mettiamo questo, ci mettiamo quello, ci mettiamo quell'altro. Poi c'è anche da capire che quei beni lì devono anche funzionare.

Il progetto di recupero del castello prevedeva anche un'analisi dell'utilizzo di

quel bene in funzione di un suo autosostentamento. Dov'è oggi questo tema qua? Cosa facciamo, ci mettiamo una biblioteca e paghiamo noi tutti i costi generali? Questo è un tema che nessuno ha più tirato fuori.

Il tema del Faraggiana mi fa piacere che mi diciate che è finito. Meno male. Ci sono state oggettive, comunque importanti difficoltà nel realizzare quel progetto, addirittura io ricordo, fu sbagliato in origine, vi furono problemi in origine con la gara per le poltroncine, fu già allora una serie di problemi che entrarono in circolo. Adesso c'è il multisala. Ma il multisala bisogna capire, perché noi sappiamo che i cinema derivano da autorizzazioni che sono regionali, e noi sapevamo che quel numero di autorizzazioni era esaurito per il territorio della provincia di Novara. Da lì l'impossibilità ad esempio per Novara, per qualsiasi privato di realizzare un altro multisala. Si è superato questo scoglio? Benissimo, parliamone, discutiamone, però di fatto le risposte non ci sono.

Lo Sporting. Il consigliere Spano chiede: cosa avreste fatto voi? Intanto, mio modestissimo parere, avrei evitato di montare una montagna veramente, di creare su quell'edificio, su quella iniziativa e su quell'impresa una tale quantità di confusione, di voci, di delazioni, di cose che non stavano né in cielo, né in terra come avete fatto voi dall'inizio del mandato. E non è che lo diciamo noi questa roba qui, non è che lo diciamo noi che l'atteggiamento sulla gestione dello Sporting sia enormemente cambiato con il passaggio dell'Amministrazione. Ve lo dicono i giudici del lodo, perché dicono che dal 2012 il Comune ha deciso, sorprendentemente, di cambiare atteggiamento riguardo alla tolleranza o meno dell'incapacità del gestore di fare fronte ai propri obblighi.

Ora, nessuno dice che il gestore non faceva fronte ai propri obblighi. Effettivamente è stato così. C'è stato un atteggiamento tollerante che i giudici stessi definiscono funzionale al mantenimento in vita della concessione, effettivamente se il gestore non è adeguato, non ci piove, non è adeguato come non era adeguato, e non è che diventa adeguato improvvisamente. C'è stato un cambio di passo, e lo

dicono i giudici del lodo.

Si poteva continuare a trattare? È ben vero che durante il finire della passata Amministrazione il gestore mandò una nota con la quale annunciava il lodo, ma annunciava il lodo. Lettera.

(Intervento fuori microfono)

Una lettera non è una sentenza. Qui ci sono le sentenze. Voi avete deciso sulla base delle lettere, noi facciamo le nostre considerazioni sulla base delle sentenze. Mi sembra un atteggiamento un po' diverso. Poi, per carità.

Quindi questo tipo di atteggiamento e di scelta che voi avete fatto su quell'impianto lì e che continua ancora oggi, il tentativo continua ancora oggi, perché ripeto nel momento in cui, ma questo è un tema che voglio riprendere alla fine, il tema è che effettivamente oggi voi avete internalizzato la gestione di quel palazzetto senza avere diminuito i costi di gestione, ma con in più l'onere di riacquistarlo.

Perché oggi di fatto voi cosa avete deciso di fare? Non è che il lodo è una punizione ancestrale di questo giudice che dice: oddio, anatema, hanno sbagliato a scrivere la convenzione! Non è così. Vi dicono, la convenzione è stata scritta come doveva essere scritta, perché bisognava tutelare gli interessi dell'una e dell'altra parte. Siccome tu, Comune, hai deciso di prendere in carico completamente la gestione e la piena proprietà, il pieno possesso di questo bene, a questo punto te lo paghi. Alla fine i 14 milioni di euro, tolti i mutui, sono quella roba lì.

Certo che la sentenza era scritta all'inizio, ma siete voi che avete intentato la causa attraverso queste modalità. Quindi adesso vi stupite, perché vi hanno condannato a pagare, voi, mica voi, i cittadini, condannati a pagare 14 milioni? Mentre prima l'atteggiamento era quello di cercare in tutti i modi di mantenerlo in vita. Questo era il tema.

Poi, anche tutta questa mistificazione che c'è, in Commissione addirittura è venuto fuori che la precedente Amministrazione sarebbe stata propensa ad ampliare la convenzione a ottant'anni. Io ribadisco, un conto sono le lettere, il gestore su questa cosa ha chiesto la luna, ma anche il Comune ha chiesto la luna. Ma le avete lette le richieste del Comune di Novara? Pur sapendo di essere nel torto e di dover pagare una cifra per riacquistare l'immobile...

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma è riconosciuto il non pagamento dell'affitto. Guarda che i 14 milioni sarebbero 17 milioni altrimenti, proprio perché è riconosciuto il mancato pagamento dell'affitto, si dice...

(Intervento fuori microfono)

Ragazzi, però governare con gli ah-ah, alla fine ti becchi 14 milioni...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Per cortesia! Fate parlare la consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Io credo che la vastità della decisione, il dramma che noi città abbiamo subito con questa operazione e che oggi vi annichilisce, perché credo che il silenzio di oggi sia anche dovuto a quello, e meno male, credo che sia l'emblema di questa Amministrazione, un governo basato su un'incompetenza di fondo. Ma non un'incompetenza di natura tecnica, ci mancherebbe, ci sono i dirigenti, ma un'incompetenza intesa come disconoscimento dei bisogni della città, e lo diceva prima Canelli.

Ma il Sindaco ha bisogno di andare per le strade a un anno e mezzo dal mandato per sapere quali sono i bisogni dei suoi cittadini? Ma quanti anni sono che i cittadini bussano alle porte e gli scrivono persino su *Facebook*, tanto per restare al tema come prima, per sapere che cosa intende fare di quella cosa o di quell'altra cosa o come intende intervenire? Quanti richiami sono stati fatti. E oggi ha bisogno di andare per le strade? Con brochure e cose a pagamento di tutta la cittadinanza. Per carità, se gli serve, se ha bisogno anche di questo, facciamo pure questo. Se con questa operazione riesce in qualche modo a venirne a capo, nei cinque anni di questa Amministrazione, ma faccia pure anche questo.

Un po' meno gradevole – sottolineo, presidente – è quando effettivamente vengono utilizzati spazi ormai di dominio pubblico come le pagine sui social per accusare consiglieri comunali o passate Amministrazioni di essere re Mida al contrario, lei capisce che il termine non è elegante, non lo uso in quest'aula, però dico forse un po' più di attenzione essendo una figura pubblica, un'istituzione, per me è doveroso, se no si finisce sempre a stracci, a querele e tutte quelle altre cose lì che francamente le trovo poco affascinanti.

Quindi oggi sotto questo bilancio l'unica parola che può essere scritta, è la parola fallimento. E questa è una parola che pesa come un macigno su questa Amministrazione. Prendetene atto, prendete le contromisure, la città ha bisogno della vostra presa d'atto e veramente a questo punto di un vero cambio di passo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliera Arnoldi.

Per alternanza, do la parola al consigliere Diana. Poi si prepari il consigliere Pedrazzoli.

CONSIGLIERE DIANA. Grazie Presidente. Io dico questo, il consigliere Canelli quando abbiamo fatto la discussione ultima in Commissione per la

preparazione a questo Consiglio, quindi abbiamo parlato degli equilibri e del riassetto, è intervenuto quasi per ultimo, se non ricordo male, sulla questione sempre Sporting, poi alla fine mi sembra che il tema comunque non ci abbandona rispetto anche alla volontà di lasciarlo un po' da parte rispetto ad una discussione generale, però parlando di quel problema il collega Canelli mi era piaciuto, perché era intervenuto dicendo che c'è una situazione di carattere generale così grave, così riconosciuta dal punto di vista delle difficoltà che ogni ente locale sta subendo in questo momento, per scelte anche di carattere governativo, di carattere centrale per scelte, per l'obbligatorietà che la congiuntura negativa ci costringe tutti quanti ad affrontare e nel cercare, e io ho creduto in questo, nel cercare di riportare la discussione ad una visione realistica delle possibilità che si hanno oggi per amministrare meglio o peggio, diceva la vecchia Amministrazione ha fatto delle scelte, le ha fatte in buona fede, le ha fatte pensando di migliorare la vivibilità dei cittadini novaresi, ha avuto delle opportunità che erano rappresentate da risorse di carattere europeo, regionali, in una congiuntura diversa rispetto a quella di oggi, ha fatto queste scelte e all'interno di queste scelte poi si è arrivati ad avere delle difficoltà che sono racchiuse all'interno di convenzioni, di contratti, io lo dico tra virgolette, anche di "furbizia" rispetto a chi si propone in queste situazioni con gli enti locali per fare delle opere. Perché lo sappiamo benissimo, oggi le opere si riescono a fare solo attraverso la partecipazione dei privati.

Questa analisi mi era piaciuta, ripeto, perché andava a formare un quadro secondo me che poteva portarci tutti quanti ad una discussione che affrontava davvero i problemi un po' mettendoci nei panni dei cittadini, di quelli che alla fine di tutta questa situazione sono gli ultimi, quelli sui quali ricadono poi tutte quante le difficoltà che conosciamo benissimo.

Io specificatamente quando sento dire che, per esempio per quanto riguarda il sociale, noi non ci preoccupiamo di quello che può essere un sistema diverso di affrontare il problema, non ci sto, perché intanto da cittadino mi rendo conto di

quelli che sono i cambiamenti rispetto al non peggioramento della situazione, non al miglioramento, perché quelle opportunità, quei versamenti regionali, quella maggiore assistenza da parte della Stato centrale non c'è più. Anzi, sta accadendo esattamente il contrario.

Sta accadendo che la situazione di carattere generale ha determinato anche un legiferare negativo da questo punto di vista. Quando noi dobbiamo per forza stanziare delle risorse che potremmo impegnare in un altro modo per l'assistenza per esempio dei minori non accompagnati, ma ricordiamoci che noi stiamo rispettando delle norme di legge. Cioè noi siamo obbligati a determinare e quindi ad affrontare quella situazione.

Quando l'ex assessore Ferrari ci ha detto abbiamo stanziato nel bilancio preventivo, se non ricordo male, 2013, una certa cifra per quel tipo di attività, per fortuna l'andamento del problema si era un po' ridotto, abbiamo nel bilancio successivo preso parte di quelle risorse e impegnate in un altro tipo di attività.

Io non sono convinto che da parte dell'Amministrazione, non sono convinto ma ci partecipo direttamente, quindi lo posso anche affermare, ci sia la volontà di andare incontro ad una politica deviata rispetto ai bisogni delle persone.

Come non sono convinto, e ho creduto alle parole di Canelli quando diceva che la vecchia Amministrazione ha fatto degli investimenti, ha fatto delle scelte in buona fede. Io vorrei proprio ricondurre la discussione a questo, vorrei che si capisse e si accertasse il fatto che gli equilibrismi di bilancio, quello che è il compito dell'assessore al Bilancio nel cercare di far quadrare i conti, è fatto nella maniera, io sono convinto, più competente, più sensibile possibile.

La politica di sicuro ha pochi orizzonti e pochi spazi a fronte di una situazione del genere. Poi è chiaro, chi sta dall'altra parte del banco, l'opposizione, riesce su questo a sviluppare un dibattito e delle critiche che sono sicuramente incisive, però questo si deve poi, a mio parere, un po' può confrontare con quella che è la realtà e con quello che al posto nostro voi avreste fatto. Proviamo a pensare anche a questo.

Noi di sicuro determinate situazioni che, ripeto, non per cattiva volontà o per chissà quale negativo progetto voi avete determinato, abbiamo posto rimedio. Abbiamo posto rimedio, per esempio, all'indebitamento della fondazione Coccia, abbiamo posto rimedio, e sono convinto di questo, anche ad una situazione, ritornando allo Sporting, che poteva essere ancora più disastrosa rispetto alla scelta che noi abbiamo fatto, perché è vero quello che dice il mio capogruppo, la risoluzione del contratto l'ha chiesta la società Sporting, non l'abbiamo chiesta noi. E a fronte di quello che diceva prima la collega Arnoldi, noi non potevamo continuare a sostenere una gestione di quell'impianto dove il canone contrattualizzato non veniva riscosso.

Non solo, mi sembra che dal 2012, a fine 2012 per norma eravamo obbligati a riscuotere quel canone. Ma non solo. Vi ricordo che è anche caduto questo, che la società Sporting non ha pagato più un mutuo alla banca e quella rata di mutuo naturalmente, a causa della fideiussione a favore della banca, siamo stati costretti noi a pagarla. Quindi era un andazzo davvero insostenibile dal punto di vista anche formale. Era insostenibile.

Io parlo di Sporting, perché comunque lo Sporting l'avete tirato fuori voi più volte. Ma per dire che la scelta che ha fatto l'Amministrazione, sicuramente non può essere criticata così negativamente. La critica ci sta, ma non così in maniera negativa.

Io credo, per quello che ho capito, per quello che mi sembra di avere registrato, altre soluzioni migliori di queste non ne potevamo trovare.

C'è la questione del parcheggio sotterraneo, è venuta fuori anche quella. Un'altra scelta dove era già chiaro fin dall'inizio l'insostenibilità economica di quella scelta. Era chiara. Basta leggere tra le righe quello che era stato scritto, era insostenibile dal punto di vista economico. Ma attenzione, lì avremmo creato un manufatto, un'infrastruttura che poi magari, come per lo Sporting, avremmo dovuto gestire successivamente in maniera disastrosa. Oggi il rimedio che noi cerchiamo di

portare avanti, è un rimedio che dal punto di vista della sostenibilità, è sicuramente più leggero. Stiamo organizzando un sistema della sosta diverso, stiamo realizzando un sistema della sosta che di infrastrutture, anche se importante come investimento, però può essere in futuro maneggiato meglio, la metto in questo modo, e quindi tutto il percorso che stiamo portando avanti, credo sia nella direzione di cercare in qualche modo di non arretrare rispetto a quello che oggi le risorse mancanti ci sostengono o non ci sostengono. Questo è quanto.

Con il passare dei mesi sono verifiche che dovranno poi venire rianalizzate, la situazione cambierà positivamente, io sono convinto che anche da parte nostra le priorità, quelle che sono, e sono assolutamente d'accordo su questo, le infrastrutture da curare in periferia, le strade, i buchi, tutto quello che c'è da fare, la volontà e la nostra convinzione è quella di intervenire anche in maniera molto incisiva. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Diana.

Consigliere Pedrazzoli.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI. Grazie presidente. Credo che l'intervento di Diana abbia ben centrato uno dei problemi che ha dovuto affrontare la presente Amministrazione al suo inizio, cioè un cambiamento di rotta della politica governativa a livello nazionale, che ha depauperato gli enti locali di gran parte delle risorse che consentivano negli anni passati numerosi interventi, e io credo che qui sia nato il problema di questa Amministrazione, ma sia nato per una visione sbagliata che si è avuta al momento dell'insediamento.

Mi spiego meglio. Quando dopo dieci anni di governo di centrodestra sono state vinte le elezioni dall'attuale maggioranza, si è cercato di voler assolutamente cambiare pagina, cambiare rotta rispetto alle Amministrazioni precedenti e probabilmente nella volontà dell'attuale maggioranza vi era quella di realizzare un

progetto ambizioso per Novara. Progetto ambizioso caratterizzato da, io chiamo, solite politiche di sinistra, quindi piste ciclabili, una determinata visione della gestione della cosa pubblica, e tutta una serie di interventi che non sono stati fatti e che hanno gestito diversi punti critici dell'attuale città, come ben sottolineato dai miei colleghi di minoranza che prima di me sono intervenuti. Ed è pur vero che lo Sporting non è l'unico problema di questa città. I problemi sono molti e sono diversi.

Ma allora se così come si comprendeva, venivano meno queste risorse dello Stato centrale e il programma, che doveva essere un programma ambizioso, in realtà poi non lo si è mai compreso, non ha mai avuto corpo, io tante volte nei miei interventi ho sottolineato il fatto di una mancanza di visione della città, cosa si poteva fare? Si poteva almeno amministrare la città da un punto di vista ordinario. E qui ci si è persi, e qui è nato il problema, perché da un lato si immaginava, alla Renzi, di impattare su questa città con un progetto ambizioso, in realtà progetto che non c'è mai stato.

Ad oggi, senza voler rientrare nel particolare, non si sa cosa verrà fatto nel castello, la gestione di tante cose, ma ne sottolineerò due, è stata fatta molto male, e dall'altra si è dimenticata l'amministrazione ordinaria. Si è rimasti a cavallo di un programma cittadino che non c'è, e di una gestione ordinaria che non è stata fatta.

A mio giudizio, se volete un suggerimento dalla minoranza, sarebbe stato più onesto dire: nulla si può programmare per la città, per una serie di circostanze esterne al Comune di Novara, concentriamoci sull'amministrazione ordinaria. Marciapiedi, buche delle strade, conservazione dell'esistente, un progetto chiaro per alcuni edifici messi in piedi dalle Amministrazioni precedenti. Invece non è stato fatto né l'uno, né l'altro.

Quindi un'Amministrazione che nasce in un'ambiguità che è continuata e che continua tutt'oggi, quando non sappiamo ancora bene che cosa avete in mente di fare di Novara.

Ma anche nella gestione della città, anche nella gestione dei problemi che vi sono capitati, io sono convinto che non sia stato fatto bene, perché è vero che da un lato la storia dello Sporting è una storia complicata, una storia che nasce precedentemente la vostra Amministrazione, probabilmente su una convenzione che contiene in sé dei limiti intrinseci che hanno portato alla situazione attuale, ma è anche vero che ad un certo punto non siete stati in grado di affrontare questo problema, se non arrivando alla fine ad un lodo sul quale voi cantate vittoria, ma che in realtà costringe l'Amministrazione comunale a versare 14 milioni.

Io non ho mai visto, o almeno magari qualche mio collega lo fa per cercare di mascherare il proprio insuccesso professionale, ma ad un certo punto trovarsi a pagare 14 milioni di euro su un lodo per un'Amministrazione come Novara, è una pietra tombale. E voi questo lo sapete bene.

Ma non solo questo, perché se poi andiamo a vedere anche altre situazioni come quella del Coccia, lì voi dite abbiamo salvato la fondazione Coccia. Sì, per 1 milione di euro ne avete spesi altri 16, e adesso avete impegnato tutto un patrimonio immobiliare che pagherà gli affitti ad un ente terzo che è la fondazione Coccia, e non sarà più utile al Comune che invece si trova depauperato di 14 milioni per via del lodo arbitrale sullo stesso.

Quindi anche la gestione delle risorse del Comune è stata fatta male, e io di queste cose ne sono più che convinto, più volte le ho dette. Sulla fondazione Coccia lasciamola andare, facciamo un'azione di responsabilità contro gli amministratori, salviamo il patrimonio del Comune. Oggi voi vi trovate con un soggetto giuridico che è il Comune, che ha una parte del suo patrimonio che non ha più, depauperato, con un lodo arbitrale da affrontare, che sarà pesantissimo per questa città. E quindi in quest'ultimo anno e mezzo della vostra Amministrazione io mi dedicherei semplicemente alla sistemazione ordinaria della città, ad avere una visione chiara su quello che deve essere l'utilizzo delle particolari criticità della città, e lascerei quantomeno all'Amministrazione futura una situazione di questo tipo senza andare

ad affrontare nuove situazioni. Mi limiterei a questo, anche perché l'eredità che voi lamentate di aver preso negativa dall'Amministrazione precedente, voi lascerete un'eredità molto peggiore all'Amministrazione che verrà, che sarà completamente paralizzata, e io non invidio il prossimo Sindaco di Novara, perché sarà un Sindaco che dovrà agire con dei limitatissimi poteri economici. Questo anche grazie a voi. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Pedrazzoli.

Consigliere Lia.

CONSIGLIERE LIA. Grazie Presidente. Io parto con una considerazione di tipo generale, anzi più che generale, specifica, perché parliamo sempre del solito punto che è quello dello Sporting.

Io non accetto di sentirmi dire che abbiamo fatto degli errori da questo punto di vista. Non lo accetto proprio. Con tutto il rispetto che porto per l'opposizione, per le loro idee, per il fatto che comunque hanno governato questa città per tanti anni. Ma come si fa a dire che noi abbiamo creato un danno per la città?

Analizziamo bene i fatti. Questa struttura è stata costruita su delle esigenze che potevano essere reali o meno, adesso non sto qui a sindacare, ma dall'anno dopo in cui è stata costruita, praticamente il gestore ha iniziato subito a non pagare gli affitti. Ma subito, tant'è vero lo dimostra il fatto che siamo dovuti intervenire noi a pagarli.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Coggiola!

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Coggiola.

Prego.

CONSIGLIERE LIA. Finisce il fatto che eravamo talmente sicuri che pagasse gli affitti, che abbiamo fatto una fideiussione da 9 milioni di euro. Gestita nostra, nel senso fideiussione nostra su una struttura che doveva essere costruita da loro, perché toccava a loro quella spesa lì. Però la garanzia ce l'abbiamo messa noi.

PRESIDENTE. Consigliere Coggiola, lasci postulare, per cortesia.

CONSIGLIERE COGGIOLA. Quindi fondamentalmente dico non pagavano gli affitti, la struttura che hanno lasciato, è molto deficitaria rispetto anche alla possibilità di avere efficientamenti energetici. Ma non solo, sono andato a visitarlo l'altro giorno, ci sono effettivamente alcune palestre assolutamente inutilizzabili, perché ci piove dentro, il tetto è rotto, una struttura che doveva essere nuova. Per non parlare della piscina che è stata riparata più volte, sia quella esterna che quell'interna, eccetera. E dovevamo pure mediare con questa gente qua.

Ma cosa dovevamo mediare? Ma meno male che i giudici hanno detto che abbiamo cambiato passo, altrimenti il danno sarebbe stato il quadruplo, il quintuplo. E ve lo dimostra il fatto che se qualcuno parla di mediazione, perché sapeva già come sarebbe andata a finire nel momento in cui ci sarebbe stato uno scontro. E allora vuol dire...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Coggiola, i postulati hanno bisogno che possano essere espressi.

(Intervento fuori microfono)

Consulente... consigliere Coggiola, vede, adesso la chiamavo consulente, perché mi pare che sulla questione dello Sporting mi pare piuttosto atletico.

CONSIGLIERE LIA. Dicevo, sapevate benissimo come sarebbe andata, perché quella clausola c'era. Potevamo mediare all'infinito, ma comunque quella spada di Damocle prima o poi cadeva. Fine.

Dopodiché anche l'obiezione che viene fatta rispetto a quanto il Comune ha chiesto, io gli avrei chiesto il quadruplo. Noi andiamo in un contenzioso dove questi qui hanno costruito una struttura che per certi versi... va beh, non parlo. Ma c'è scritto nel lodo. Dovevamo chiedergli soltanto gli affitti, perché siamo persone oneste e corrette e tutto quanto? Ma se permettete, io cerco di portare a casa il più possibile per il Comune, altrimenti quello sarebbe stato danno erariale chiedere meno di quello previsto.

Comunque fondamentalmente, come diceva giustamente il mio amico Pronzello in Commissione, il lodo era già scritto fin dall'inizio e quindi è inutile ritornarci.

Il vero punto è che noi veniamo di accusati di aver fatto un azzardo, in realtà una fidejussoria è stata lanciata nel momento in cui quella convenzione lì è stata firmata, perché se fosse andato tutto quanto bene, non c'erano problemi. Ma siccome non è andata così, allora probabilmente politicamente il rischio non l'abbiamo preso noi, ma l'avete preso voi. E da questo punto di vista, non accetto lezioni.

Dopodiché la vera domanda è un'altra ormai, perché lo sappiamo tutti, ormai le cose stanno così e ce le dobbiamo tenere, è che cosa facciamo con lo Sporting, quali saranno le politiche di rilancio. Io sono convinto che nonostante i forti deficit di quella struttura, qualcosa si possa fare, qualcosa si sta facendo, però deve essere

un'azione comune sia dell'attuale maggioranza, sia dell'attuale minoranza, uno sforzo comune affinché quel bene diventi effettivamente bene della città, anche se non l'abbiamo voluto. Ma un'Amministrazione responsabile se ne fa carico, e se ne fa carico incominciando a dire che per esempio lì è un posto dove ci si può andare, dove non ci vanno gli extracomunitari e quindi si ha la paura di incontrare chissà chi, eccetera. Si fa marketing sulle proprie strutture.

E questo è fare politica e secondo me è fare anche una politica di centrosinistra, perché adesso io faccio notare una cosa. Fondamentalmente tutti i grandi impianti sportivi della città a poco a poco stanno ritornando nelle mani pubbliche, perché probabilmente la politica secondo la quale dare a un privato la gestione di un impianto pubblico, perché il privato è più efficiente, più capace di gestirlo, sta cominciando a traballare, se non diciamo che è quasi fallito ormai. Quindi tutti gli impianti pubblici di questa città stanno ritornando in mano pubblica, e quindi anche lo Sporting, per quanto mi riguarda, dovrà avere nei prossimi anni una regia pubblica. Ma pubblica forte. È chiaro che quella struttura lì per il momento è in perdita, però abbiamo visto che anche altre strutture costruite molto meglio, gestite molto meglio dal pubblico, nel momento in cui si è deciso di passare ad un privato, ci stanno restituendo tutti quanti le chiavi. Quindi questo è il vero fallimento di una politica che, per quanto mi riguarda, è una politica di destra.

Dopodiché ho sentito parlare di SUN. Ma SUN l'abbiamo tirata per i capelli. SUN era una società che doveva essere liquidata il giorno dopo che noi siamo stati insediati.

Ora, va bene tutto, ma vogliamo anche qui mettere un punto di fine su questa storia? SUN si è mangiata il capitale sociale da un contratto di servizio firmato con il Comune di Novara assolutamente sfavorevole alla società. Poi le responsabilità amministrative non le voglio, però stiamo parlando di questo, stiamo parlando di un'azienda posseduta al cento per cento dal Comune di Novara che stava fallendo con migliaia di dipendenti dentro.

Allora scusate, che diavolo dovevamo fare... con centinaia, scusate. Che diavolo dovevamo fare, se non metterci dei soldi pubblici per cercare di salvare quell'azienda lì?

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma i soldi per la ricapitalizzazione sono sempre pubblici anche quelli. Infatti è il contratto stesso che se li è automangiati. Il dramma semmai sono stati i tagli fatti anche negli anni passati dalla Regione, che hanno indotto per mantenere il servizio dell'Amministrazione di inserire ancora più soldi in quella società. Ma ben venga. E se non lo facciamo noi, chi lo doveva fare? Il privato anche qui che doveva arrivare da Milano magari?

Poi sono state fatte critiche sulle buche nelle strade. Guardate, le buche nelle strade, per quanto mi riguarda, non sono né di destra, né di sinistra, non hanno colore politico. Ci saranno sempre e le vedremo sempre ovunque, purtroppo. Semmai questa Amministrazione può rivendicare politiche di sinistra per quanto riguarda l'aspetto culturale, anche l'aspetto sul lavoro, perché è passato inosservato, però anche qui mi piace rivendicarlo, visto che siamo in un momento dove si fa un po' il riassunto dei tre anni passati, ma noi quasi ad inizio Amministrazione, i primi mesi di mandato abbiamo approvato una delibera, mi sembra con l'astensione o addirittura con il voto contrario delle opposizioni, dove liberalizzavamo la possibilità per gli esercizi di somministrazione, di poter aprire, pagando, una compensazione rispetto ai parcheggi. Siamo andati a controllare quanti nuovi bar sono aperti e soprattutto quanti ragazzi che non riescono a trovare posti di lavoro, hanno provato ad investire lì i loro soldi, e probabilmente adesso possono mantenersi e possono dire di aver trovato un lavoro? Abbiamo provato a fare questo tipo di ragionamento qua? Perché molto spesso veniamo accusati di non fare nulla dal punto di vista del lavoro, però io sinceramente questa piccola rivoluzione un po'

la rivendico.

Poi, mi rendo conto che coloro i quali avevano già un'attività, hanno dovuto un po' cedere rispetto a dei loro diritti acquisiti, però probabilmente ne è andato a vantaggio un po' di tutti e della collettività intera. Pensiamoci anche.

Per quanto riguarda il castello, noi, è vero, forse non abbiamo ancora un'idea ben precisa di cosa ci dobbiamo fare, del resto non ce l'avevate neanche voi, però con lungimiranza avete pensato bene di investirci dei soldi lì, e io sono contento, perché secondo me è stata un'ottima idea.

L'unica cosa di cui siamo sicuri, è che non dovrà essere l'ennesimo carrozzone che dovremo andare a salvare tra altri cinque anni. Però una cosa la voglio dire e poi mi taccio, la critica rispetto al trasferimento della biblioteca nel castello, secondo me è un po' un voler mettere la testa sotto la sabbia rispetto ad un problema che in realtà esiste, cioè quello della biblioteca che comunque ha una carenza di spazi, comunque ha bisogno di essere ampliata, comunque ha bisogno di essere vissuta sempre di più dalla città.

È vero che non abbiamo idee, però secondo me sul tavolo abbiamo messo un'ottima idea. Altro che mantenuta dal pubblico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Lia.

Consigliere Murante.

CONSIGLIERE MURANTE. Grazie presidente. Era intervenuto il consigliere Pedrazzoli e non volevo intervenire, il mio intervento sarà breve, ma ho preso spunto più che altro dall'intervento di Biagio Diana, perché proprio da lì nasce il vero problema vostro e in parte dico anche quello che penso da parte nostra da questo punto di vista.

Nel senso che la frase che mi ha colpito di Biagio Diana, è stata che noi, cioè voi, abbiamo posto rimedio a quello che avete fatto voi. Ed è il cavallo di battaglia

vostro. Voi state andando in giro a raccontare che avete fatto i salvatori della patria, perché se non c'eravate voi, veniva fuori un problema sul castello, se non c'eravate voi, c'era il problema della fondazione Coccia, se non c'eravate voi, falliva la SUN e non avevamo più i pullman, se non c'eravate voi il parcheggio sotterraneo arrivava, e Novara andava in dissesto finanziario. Se non c'eravate voi... meno male che siete venuti voi! Questo è un po' il succo del discorso.

E io vi dico questo, che può darsi che in dieci anni di Amministrazione di centrodestra non tutte le cose siano riuscite, tutte le ciambelle con il buco, perché può anche darsi, ma chi fa sicuramente può anche non dico sbagliare, ma può anche non indovinarle tutte, però ci ha messo del suo, ci ha lavorato. Se questa città ha un castello che viene ristrutturato, è perché qualcuno ha deciso di farlo e ci ha lavorato. Se in questa città c'è un palazzetto invidiato da tutti, dove sono venute nazionali di nuoto, pallanuoto, è stato fatto di tutto, è perché qualcuno ci ha lavorato e l'ha fatto. Se in questa città il mercato coperto di viale Dante, del quale voi vi state vantando di ristrutturare, lo state ristrutturando perché i soldi li ha portati a casa qualcun altro. Se il parcheggio sotterraneo che voi non fate più, era una cosa da fare in questa città, è perché qualcuno ha deciso di farlo e via discorrendo.

Quindi voi nella vostra totale incapacità, ma soprattutto, e non voglio offendere i consiglieri, perché io molte volte li capisco, e capisco anche il vostro silenzio, perché se doveste veramente parlare e dire quello che pensate, avreste dei problemi dopo a confrontarvi con chi sta seduto alla vostra destra, che è la Giunta. Ma grazie all'incapacità della Giunta, del Sindaco in primis e della Giunta, voi siete costretti o a stare zitti o a dire: abbiamo posto rimedio. E noi, e mi ci metto anche io, perché faccio parte dell'opposizione, stiamo sbagliando, perché vi stiamo porgendo un grande assist soprattutto sul discorso dello Sporting, perché noi, è vero che ti senti toccato da quello che voi dite e che dovete andare in giro a dire, perché non avete altri argomenti per attirare su di voi delle attenzioni positive, e quindi dovete andare in giro a dire cose non vere per attaccare chi ha fatto per portare a

casa del consenso, perché altrimenti il consenso non lo portereste mai a casa. Ma noi sbagliamo, perché vi stiamo dando l'opportunità di parlarne, e vi stiamo dando l'opportunità difendendo le posizioni, difendendo tutta una serie di scelte fatte, come è normale che sia, perché quando una persona si sente toccata dove ha lavorato, dove ha fatto e si sente dire cose che non corrispondono al vero, si difende e quindi vi diamo modo di poter parlare di questa cosa, perché se no voi non avreste modo di parlare di nulla. Assolutamente nulla. E il Sindaco va in giro per Novara.

Il Sindaco va in giro per Novara, e io lo posso certificare, perché stamattina sono uscito di qua, sono andato in ufficio, quando sono venuto in ufficio, ero in giro per corso Torino, gli ho detto: ti sei perso? Perché secondo me, lui è facile anche che si perda, se va in giro per Novara, non c'è mai andato.

Poi voglio dire a Lia un'ultima cosa, che è intervenuto sul discorso del cancello, dicendo il castello. Il castello adesso dovremmo metterci mano anche noi. Vestitevi da crocerossine che fate una bella figura. Noi quel castello l'abbiamo fatto, l'abbiamo ristrutturato, abbiamo portato a casa i soldi che ci ha dato la Regione Piemonte, abbiamo portato a casa i soldi anche per le Olimpiadi per fare il palazzetto dello sport a Sant'Agabio, tutte cose che ci siamo tirati su le maniche e abbiamo lavorato. Voi invece adesso dovete mettere a posto tutto.

Visto che, e vi do un consiglio, visto che sul parcheggio sotterraneo di largo Bellini anche lì avete dovuto metterci mano, cioè avendo cancellato tutto e non fate niente, fate una roba, come diceva il Sindaco prima di campagna elettorale: la prima roba che farò, andrò su con una mazza e butterò giù la torre. Fate una roba, buttatelo giù del tutto il castello e fateci lì un parcheggio, così avete fatto il parcheggio e avete risparmiato dei soldi. Grazie presidente.

(Entrano i consiglieri Andretta, Negri ed il Sindaco – presenti 30)

PRESIDENTE. Grazie consigliere Murante.

Iscritti a parlare non ce ne sono, però restano, come da accordi, le risposte ai quesiti posti dal consigliere Franzinelli e dal consigliere Zacchero. Quelli del consigliere Franzinelli chiedevano all'organo di revisione un chiarimento rispetto all'applicazione della Tasi, e dunque alle cifre che erano state messe in equilibrio.

Quindi chiederei al presidente dei revisori se naturalmente richiede o ritiene di avere riformulata la domanda, oppure... Darei la parola alla dottoressa Comazzi per la richiesta di chiarimento al consigliere Franzinelli. In silenzio, però, per cortesia.

COMAZZI, *presidente collegio revisore dei conti*. Le entrate da Tasi anche con la previsione di maggiore gettito, sono inferiori alle spese per servizi indivisibili considerati. Quindi non è illegale, e comunque la Tasi anche con questa maggiorazione serve per sopperire al costo dei servizi indivisibili, come era nella legge. Questo è quanto. Quindi noi siamo andati a controllare ed è giusto così.

(Intervento fuori microfono)

No, per la parte numerica lascio al responsabile, dottor Daglia.

(Intervento fuori microfono)

No, forse non mi sono spiegata. Le entrate da Tasi anche con questa maggiorazione, perché voi mi avete detto che erano maggiorati, per cui per voi era una cosa illegale. Noi diciamo, almeno io ho capito così, queste entrate da Tasi anche con questa maggiorazione vanno a coprire i servizi indivisibili, perché i servizi indivisibili sono nettamente superiori alle entrate della Tasi.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Vorremmo conoscere i numeri.

PRESIDENTE. È stato richiesto un parere al collegio ed è stato dato. Adesso c'è la necessità da parte credo del collega Zacchero in merito ad un quesito posto all'assessore Rigotti, credo.

(Intervento fuori microfono)

Prima la parola al dottor Daglia. Credo sia richiesto il suo intervento.

All'assessore allora.

ASSESSORE DULIO. Sì, rispondo io. Nella delibera di bilancio preventivo l'introito previsto per la Tasi è stato, come prevede la legge, attribuito a copertura sino al massimo dell'introito previsto di quei servizi indivisibili previsti dalla legge. Questo non significa che quell'introito coprisse tutti gli importi di quei servizi. Si è detto che fino a concorrenza dell'imposta prevista, la copertura era su questi servizi. 6.920.000,00.

Oggi noi diciamo che l'introito che prevediamo di incassare, aumenta di 800.000,00 e arriva a 7,7 milioni. Però le spese che abbiamo a bilancio per quei servizi indivisibili ammontano a 8.196.000,00. Quindi l'introito della Tasi, sia pure maggiorato degli 800.000,00 che prevediamo di incassare in più, rimane comunque al di sotto delle spese per servizi indivisibili. Quindi rispettiamo la norma di legge.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Non è che però ad ogni risposta segue una domanda, perché se no noi potremmo fare immediatamente il consuntivo.

ASSESSORE DULIO. No, non ci sono domande scomode.

PRESIDENTE. Vi ricordo che c'è il video streaming.

ASSESSORE DULIO. Comunque l'ammontare delle somme accertate e impegnate ad oggi siamo arrivati perlomeno al cento per cento, al novanta per cento di questi importi, quindi sicuramente non siamo al di sotto di quello che era.

Comunque in assestamento vedremo le cifre giuste e più realistiche di oggi.

PRESIDENTE. Grazie.

Adesso però, consigliere Zacchero, ci vuole che lei...

(Intervento fuori microfono)

No, non c'è da ribadire, c'è da fornirle una risposta, quindi credo che l'assessore Rigotti.

ASSESSORE RIGOTTI. Rispetto alla domanda formulata sul bilancio 2014, il minor gettito di 400.000,00 euro dipende dal fatto che ad aprile la stima degli introiti della sosta era stata fatta ritenendo di poter gestire negli ultimi due mesi, novembre e dicembre 2014, con il nuovo piano della sosta. Dato che i tempi per la realizzazione della gara, l'attuazione del bando e quant'altro sono slittati e quindi riteniamo di non partire ad ottobre ovviamente, neanche a settembre, quindi questi 400.000,00 euro praticamente rappresentano la minore entrata che va a confermare quella del 2013. Di poco di meno, perché nel 2013 avevamo 3.050.000,00 euro. Qui prevediamo 2.970.000,00 euro. Quindi non c'è un minore introito reale, cioè...

(Intervento fuori microfono)

Se fosse partito prima.

(Intervento fuori microfono)

Era stata fatta una stima di quel valore lì. E altrettanto per la riduzione dell'aggio che ovviamente è per 60.000,00 euro.

Per quanto riguarda invece il numero di posti, come mi chiedeva il consigliere Zacchero, i posti che sono andati in gara con la gestione recentemente assegnata, sono 5162 quelli effettivamente oggetto della gestione da parte del nuovo gestore, complessivamente però, considerando anche i 342 posti che rientrano nella convenzione Saba, arriviamo a 5500 posti. 5504. Quindi questi sono i numeri.

(Intervento fuori microfono)

A gara sono andati 5162 posti ed è stata fatta una richiesta di offerta anche per la gestione dei 5504 oltre che per l'infrastrutturazione. Però noi in questo momento stiamo procedendo con il nuovo gestore ad attuare i 5162 nella gestione sino a quando non definiremo esattamente le procedure con Saba, di cui è in corso un'attività di concertazione con l'Ufficio legale, Ufficio mobilità.

Fermo restando che l'infrastrutturazione, cioè segnaletica, impianti di Infomobilità, parcometri, eccetera, riguarda il complesso dei 5500 posti.

PRESIDENTE. Al microfono, consigliere.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Fondamentalmente stiamo dicendo che ci sono una quantità di posti auto, di stalli che non sono andati a gara e che...

ASSESSORE RIGOTTI. La gara si è articolata su due offerte, quella principale legata ai posti escludendo i 344, 342 oggetto della convenzione Saba, e

inserendo in questa parte anche la loro infrastrutturazione nei 342.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Il totale dei posti non è infrastrutturato, ma soltanto una parte verrà gestito da chi vincerà la gara.

ASSESSORE RIGOTTI. Esatto.

CONSIGLIERE ZACCHERO. E gli altri?

ASSESSORE RIGOTTI. Gli altri, nel caso in cui l'Amministrazione ritenesse, nel prosieguo della trattativa, di anticiparne la gestione mentre è in corso la trattativa con Saba, potranno comunque essere gestiti dal nuovo concessionario fino a quando lo si deciderà.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Dopodiché potrebbe accadere che vengano dati in affidamento diretto a Saba?

ASSESSORE RIGOTTI. Dopodiché si deciderà, sulla base del contratto in essere, come verranno...

(Intervento fuori microfono)

Entrerà in essere il project financing che è in corso... È ancora in corso.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Vorrei avere maggiore chiarezza su questo specifico punto. Cioè questi trecento e non mi ricordo quanti posti auto, chi li sta gestendo adesso, chi li gestirà...

(Intervento fuori microfono)

Scusate, io mi rendo conto, come diceva qualcuno prima...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Per cortesia, lasciate terminare il consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Ripeto, mi rendo conto, come diceva qualcuno prima di me, che a volte entrare nel dettaglio di alcune cose possa risultare difficile, siccome siamo in un Consiglio comunale, io vi chiederei la cortesia di darmi la possibilità di avere chiarimenti dall'assessore, già che è qua, su questo punto.

Non sarà una cosa lunga, se non la fate diventare voi interrompendo continuamente. Prometto che non sarà una cosa lunga. Promesso. Però vorrei avere la certezza di uscire da qui oggi con le idee chiare su quei parcheggi, su quei 325? 342.

PRESIDENTE. Stabiliamo un principio...

ASSESSORE RIGOTTI. I 342 posti sono già assegnati dal 2007 nel contratto di Saba. Sono nella loro facoltà a seguito di realizzazione...

CONSIGLIERE ZACCHERO. A seguito della realizzazione del parcheggio.

ASSESSORE RIGOTTI. E sono 342 posti a raso.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Il parcheggio viene realizzato, quindi, quello

sotterraneo?

ASSESSORE RIGOTTI. Questo è nella fase di discussione e di approfondimento in corso con Saba. Non è ancora stato definito questo aspetto, anche se al momento nella delibera di Giunta che abbiamo assunto a settembre dell'anno scorso, abbiamo posto due condizioni: affidamento a Saba della gestione della sosta, affidamento, conferma della gestione, avvio della gestione dei parcheggi a raso come compensazione degli investimenti realizzati sino a quando poi non si definiranno le modalità di realizzazione del parcheggio, oppure nella modifica della convenzione definizione delle condizioni di risoluzione o di revoca della convenzione stessa con le relative modalità. Tutto questo in fase di trattativa.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Io la ringrazio, presidente, però colgo l'occasione per chiedere la convocazione d'urgenza di una Commissione su questo specifico tema, perché per me non è per nulla chiaro e non sono per nulla certo che si stiano facendo le cose nella maniera più corretta possibile.

Quindi, nel dubbio, le chiedo la convocazione d'urgenza di una Commissione su questo tema. Grazie.

PRESIDENTE. La chiede a me?

CONSIGLIERE ZACCHERO. Le chiedo di farsi portavoce presso il presidente della Commissione.

PRESIDENTE. Prego, consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. La gara, quindi il bando di gara è per l'appalto di un servizio oppure la concessione...

ASSESSORE RIGOTTI. È una concessione

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Una concessione. Okay, grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Mi dica.

CONSIGLIERE SPANO. La questione della Commissione, se lei si ricorda, e sicuramente lei ricorda molto meglio di me, è stata già dibattuta e lei si era preso l'onore, l'onore di farla convocare, ne abbiamo parlato nella Commissione dei capigruppo dove, naturalmente per motivi leciti, validi e rispettabilissimi, il consigliere Zacchero era già andato via. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Però non era sull'ordine dei lavori.

Io mi faccio sempre carico di mantenere l'impegno assunto... Ha ragione, consigliere.

Consigliere Zacchero, le insegno, senza voler essere immodesto, una frase che io ho sentito quando ero piccolo, durante le manifestazioni non si accettano provocazioni. Quindi diciamo, in questo caso, faccia carico al suo servizio d'ordine di mantenere la calma rispetto all'affermazione fatta dal capogruppo, che semplicemente in realtà ricordava a me un impegno che a me è stato dato in carico e che naturalmente ottempererò, nel senso che mi farò carico di convocare la Commissione.

Però vorrei dare la parola al presidente del collegio dei revisori. Prego, dottoressa.

COMAZZI, *presidente collegio revisore dei conti.* Volevo tornare sul

discorso del lodo Sporting per dire questo, esiste questa sentenza, ma non è ancora esecutiva, pertanto il collegio dei revisori non si è espresso in merito, perché non è ancora esecutiva.

Vi aggiungo anche che, come abbiamo sempre fatto, vigileremo sul prosieguo della vicenda, anche perché il nostro interlocutore – l'ho già detto più volte – non è l'Amministrazione comunale, bensì il Consiglio comunale, perché rappresenta la mia città. Quindi questo mi sembrava doveroso dirlo, proprio perché c'è questa sentenza, ma non è ancora diventata esecutiva. Come ci saranno gli sviluppi della situazione, noi andremo a vigilare, come sempre fatto, sul loro proseguimento. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Possiamo riprendere i lavori del Consiglio. Prima di dare la parola in replica all'assessore, ricordo che sono stati depositati due emendamenti dal consigliere Zacchero. Uno è un emendamento che credo sia modificativo della parte letterale della delibera che stiamo discutendo, con l'inserimento di un punto. Occorre distribuire ai capigruppo e ai revisori dei conti il testo di due emendamenti. E uno è relativo ad un emendamento che va ad incidere sui capitoli di bilancio, in particolare sul capitolo 1030103 (funzioni di Polizia locale) con un aumento di spesa e naturalmente corrispondenti riduzioni di spesa su altri capitoli.

Detto questo, io dopo darò lettura di questi emendamenti, ma per il momento lascio la parola all'assessore Dulio per le repliche. Poi si chiude naturalmente la fase dibattimentale e passeremo alla discussione degli emendamenti. Prego.

ASSESSORE DULIO. Grazie a tutti gli intervenuti, perché ogni apporto di tutti i consiglieri, che sono poi i responsabili finali della decisione che oggi viene sottoposta, è sicuramente utile ed importante per l'Amministrazione, per me in modo particolare.

Su alcuni punti sono stati dati i chiarimenti che erano stati richiesti.

Consigliere Perugini, io non ho nessuna difficoltà a ripetere quello che ho già detto in altre occasioni, trovo ingiusto e indecente che la spending review dello Stato venga fatta sempre a spese dei Comuni. Questo l'ho già detto, lo riconfermo, ma non sono solo, perché leggo qua un comunicato dell'ANCI del 16 settembre dove è inaccettabile un ulteriore taglio al Fondo di solidarietà. Quindi penso che sia un'esigenza che tutto il mondo delle Amministrazioni locali sente, proprio perché è nel panorama degli enti pubblici quello che è a più diretto contatto con i cittadini. Noi di tagli agli altri enti non ne possiamo fare. L'unica cosa che possiamo fare, è ridurre i servizi e aumentare le imposte. E le posso assicurare che nessuno dei componenti della Giunta, dal Sindaco in poi, prova un particolare piacere a formulare, a mettere in attuazione uno di questi due sistemi, perché ci rendiamo conto che andiamo ad incidere su coloro, e spesso coloro che sono in grosse difficoltà, che sono i nostri cittadini.

La situazione è questa, ne prendo atto, però vi posso assicurare che qui nell'Amministrazione, e immagino in tutti i consiglieri, nessuno sia disposto a mettere fuori il cartello "chiuso per tagli". Indipendentemente da quella che è la situazione generale, lo sforzo di tutti quanti è quello comunque di portare avanti la propria attività. Certo, per quanto mi riguarda, con l'obbligo, perché questa è la mia competenza e la mia funzione, di mantenere gli equilibri previsti dalla legge. Anche se questo sta diventando veramente sempre più complicato e sempre più difficile.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Perugini, non fraintenda, non sono d'accordo con la politica. Ma non è d'accordo neanche l'ANCI, quindi fortunatamente non siamo soli, con la politica di tagli sempre agli stessi soggetti.

Dopodiché che vi siano situazioni in cui si può ancora correggere, che vi siano

situazioni di sprechi, che vi siano situazioni di partecipate inutili che possono essere eliminate, soprattutto che sia ingiusto applicare i tagli sempre in modo lineare senza tenere conto dell'effettiva virtuosità, questo mi sembra una circostanza che non richieda né di essere di destra, né di essere di sinistra, perché è una circostanza di buon senso.

(Intervento fuori microfono)

L'assessore al Bilancio, se questo le rende...

PRESIDENTE. Consigliere Perugini, ha ottenuto una soddisfazione politica non di poco conto. Si limiti a realizzare il gol, ma non insista, se no diventa autogol.

ASSESSORE DULIO. Per quanto riguarda il discorso dello Sporting, per quanto riguarda l'impegno, in bilancio è stato messo in parte corrente pressoché il cento per cento, sono rimasti fuori questi famosi 9,00 euro, ma semplicemente per ragioni di arrotondamento, della parte di avanzo di amministrazione destinata alla vertenza Sporting. È stato fatto in misura cautelativa, come detto anche nel dispositivo della delibera, per dire che, se vogliamo, questa somma ha uno scatto in più, nel senso che entra a far parte degli impegni di spesa e negli impegni di entrata con quella destinazione specifica.

(Intervento fuori microfono)

Certo che li devo spendere. Consigliera Moscatelli, il fatto che io accerti un'entrata e una corrispondente uscita che è una parte di quello che dovrò pagare in virtù del lodo, significa che io comincio già ad oggi a mettere un vincolo ben preciso su questa parte di avanzo di amministrazione. Dopodiché sul discorso dello

Sporting, io non voglio entrare...

PRESIDENTE. Abbiate pazienza, però se non lasciate replicare l'assessore, possiamo chiudere la discussione subito.

ASSESSORE DULIO. Io non ho problemi.

PRESIDENTE. Io sì, però, assessore. Ho un grosso problema, perché se non viene lasciata all'assessore la possibilità di esprimere la posizione dell'esecutivo, ho il dibattito monco. Quindi come l'assessore è stato ad ascoltarvi per tutte queste ore, abbiate la cortesia di ascoltare lui.

Consigliere Coggiola, sono d'accordo, postuli quello che vuole, ma adesso stia zitto, però.

ASSESSORE DULIO. Sul discorso dello Sporting, io non voglio entrare nel merito, perché ci sono già entrato dieci anni fa, lo ricordavo in Commissione, quando su quei bilanci, da quei banchi dove effettivamente è molto più facile e più semplice la vita, mi ero espresso in senso, insieme agli altri colleghi di minoranza, in maniera totalmente contraria sull'iniziativa in sé, in quanto a nostro avviso ritenevamo preferibile che quei fondi fossero utilizzati per un ammodernamento e un miglioramento complessivo dell'edilizia sportiva a servizio delle associazioni sportive di base, nel merito del piano economico finanziario perché non ci convinceva, perché prevedeva quattro anni in cui la gestione era in perdita, nel merito delle previsioni di utenza, perché a nostro avviso erano irrealistiche. Quello che dovevo dire, l'ho già detto in quella veste. Dopodiché prendo atto delle decisioni che nel frattempo sono state prese, del fatto che la concessione già in sé prevedeva che nel momento in cui il periodo di gestione si interrompeva prima della sua scadenza, scattava il diritto ad una somma che rappresentava sostanzialmente il

controvalore del diritto di utilizzo immediato degli impianti.

Devo dire che da luglio 2011 in poi abbiamo avuto notevoli incontri con il concessionario per cercare di arrivare, che aveva già chiesto nel 2010 una seconda revisione della convenzione per trovare una soluzione che stesse in piedi, non è stato possibile perché le richieste del concessionario finivano per stravolgere completamente la concessione, l'assegnazione che era stata data. Dopodiché la cronologia mi dice che il concessionario non essendo riuscito a raggiungere l'obiettivo che si prefiggeva attraverso una trattativa, ha aderito, ha attivato la procedura di lodo, perché in questo riconoscimento di variazione fosse accertato in sede di lodo. Non avendo ricevuto dal lodo che ha dato torto alle richieste del concessionario, il riconoscimento al diritto ad una revisione delle condizioni economiche, ha comunicato il recesso, com'era previsto dalla stessa concessione, dopodiché ha attivato il lodo, perché venisse riconosciuta la legittimità del recesso e quindi venisse quantificato il diritto, l'ammontare dell'indennizzo.

Quindi il Comune ha agito in risposta a precisi atti del concessionario. D'altra parte basterebbe leggere i bilanci della società dal 2010, 2011 in poi per accorgersi che la continuità aziendale dipendeva solo ed esclusivamente dal fatto che il concessionario potesse ottenere l'indennizzo previsto dalla concessione. Questa è la situazione.

Questo iter si è concluso, quindi, con il lodo che avete avuto modo di vedere, in cui ovviamente a fronte della richiesta del concessionario di riconoscimento della legittimità del recesso e dell'indennizzo spettante, il Comune ha contrapposto dicendo che, al di là dell'indennizzo, spettante comunque anche nel caso di risoluzione per inadempimento, venisse comunque pronunciato, accertata la risoluzione per inadempimento del concessionario e venissero determinati i danni che il concessionario aveva provocato al Comune.

A questo punto, il collaudo si è concluso con il rigetto della domanda di recesso da parte del concessionario, il riconoscimento della risoluzione per

inadempimento, la determinazione dell'indennizzo in misura pari sostanzialmente al cinquanta per cento di quello che il concessionario aveva richiesto.

È chiaro che io non parlo di vittoria e di sconfitta, perché io devo badare alla sostanza delle cose. In questo momento noi abbiamo da pagare un importo di 16, 17 milioni dal quale dobbiamo dedurre, in quanto il concessionario è stato condannato a pagare al Comune l'importo degli affitti non pagati e delle rate di mutuo anticipate. Rimangono grossomodo mal contati circa 14 milioni.

Il problema su cui stiamo discutendo in questo momento, attraverso verifiche con i nostri legali, contatti con la controparte, eccetera, è di arrivare a determinare il modo di pagamento di queste somme che ragionevolmente dovrà passare attraverso una forma di pagamento rateale. Può essere l'accollo del mutuo, può essere la contrazione di un mutuo nuovo. Dovremo verificare quindi oltre agli importi, l'impatto che questo pagamento avrà sui prossimi bilanci sia in parte corrente, sia in termini di rispetto del Patto di stabilità, che chiaramente essendo questo un pagamento in conto capitale, incide dal punto di vista dell'erogazione delle somme direttamente sul Patto di stabilità di ogni anno. Quindi questo è in questo momento quello a cui noi stiamo lavorando, e di cui ovviamente è superfluo dirlo, ma il Consiglio comunale verrà ovviamente informato in maniera estremamente puntuale.

Per quanto riguarda altre cose, ad esempio qui sulla Tasi abbiamo detto.

Castello e Sporting sempre le solite cose.

In conclusione, è chiaro che concordo con quello che diceva il consigliere Pedrazzoli, personalmente ritengo che in questo momento la straordinarietà sia quella di mantenere l'ordinarietà, perché oggi è già una cosa estremamente difficile e complicata, e ve lo dico vedendo i conti tutti i giorni del Comune, quindi avendo l'obbligo di mantenerli in ordine spesso e volentieri anche contro i desideri legittimissimi dei miei colleghi di Giunta, ma che purtroppo chiedono e l'assessore al bilancio deve dire tanti no, perché l'obiettivo è quello dell'equilibrio, perché il non equilibrio comporterebbe delle conseguenze ancora più pesanti. E quindi il

compito nostro è quello che vi ho detto prima, di non arrendersi, di non mettere il cartello “chiuso per tagli”, ma quello di lasciare il cartello “aperto nonostante i tagli”. E questo è lo sforzo su cui noi ci stiamo muovendo con tutte le nostre incertezze, dubbi, ma con il massimo impegno.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Si chiude la parte del dibattito e passiamo adesso agli emendamenti. Sono stati presentati due emendamenti dal Movimento 5 Stelle, chiedo naturalmente al presentatore se posso darne lettura.

Il primo emendamento introduce un punto nella parte dispositiva della delibera di cui stiamo discutendo. La proposta di emendamento recita questo. “Il sottoscritto consigliere comunale Luca Zacchero, premesso che con mozione n. 9 del 27 febbraio 2012 veniva approvata da questo Consiglio comunale la redazione del bilancio sociale, ma che da allora nulla è stato fatto in tal senso, propone l’introduzione del seguente punto nella delibera di Consiglio comunale relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, verifica degli equilibri di bilancio di previsione 2014, di inserire dopo il punto n. 5 un sesto punto che recita: “Redazione del bilancio sociale da avviare in collaborazione con la facoltà di economia dell’Università del Piemonte Orientale, le attività propedeutiche alla redazione del bilancio sociale prevedendo con tale ente le forme di collaborazione più opportune, come ad esempio un dottorato di ricerca e uno stage presso gli uffici competenti del Comune di Novara”. Su questo vi è anche un parere tecnico da parte del dirigente del servizio, da parte del collegio dei revisori che è favorevole.

Come voi sapete, sugli emendamenti ci deve essere naturalmente da parte del presentatore una breve illustrazione, un intervento a favore, un intervento contro, la posizione della Giunta e l’eventuale votazione. Sempre che su questo non ci sia la concordanza.

(Intervento fuori microfono)

Il tema è da discutere. Voglio capire dal presentatore ciò che è la finalità, io non posso...

(Intervento fuori microfono)

Naturalmente parla di prevedere e non parla di prevedere in questo bilancio, ma nel prossimo credo.

Prego, consigliere Zacchero.

(Esce il Sindaco – presenti 29)

CONSIGLIERE ZACCHERO. La ringrazio. Il punto da inserire in effetti parte con punto n. 6: “Redazione del bilancio sociale da avviare – chiedo scusa per la i, è un errore mio – in collaborazione con la facoltà di economia dell’Università del Piemonte Orientale”. Tenete presente che la mozione che impegna la Giunta, Sindaco e Giunta, a redigere il bilancio sociale, è una mozione mia, del Movimento 5 Stelle di Novara, approvata credo all’unanimità se non sbaglio da questo Consiglio comunale ed è la n. 9 del 27 febbraio 2012, approvata. Sono passati due anni e sette mesi...

(Intervento fuori microfono)

È stata approvata il 27 febbraio 2012, l’avrò presentata come quello dello streaming tipo sei mesi prima, una roba così, dovrei andare a vedere. Probabilmente ancora è 2011 la presentazione. Però la discussione e l’approvazione è del 2012, 27 febbraio. Due anni e sette mesi fa. Fa fede questa comunque, non la data di

presentazione.

In due anni e sette mesi nulla è stato fatto e quindi io mi permetto sommessamente di rammentare al Consiglio comunale e alla Giunta che una mozione di Consiglio comunale approvata non è: se hai tempo, se hai voglia, potresti anche pensare di magari farla. È un impegno, sul quale poi il Consiglio comunale deve vigilare affinché venga portato a compimento.

Ovviamente io che sono “padre putativo” di questa iniziativa, ho anche a cuore che questa iniziativa vada in porto, e di conseguenza sono qui, e approfitto del bilancio della delibera degli equilibri per ricordare che questo è un qualche cosa che qualcuno si è già impegnato a fare.

Io non ho nessun dubbio, lo sottolineo e lo ripeto, che il Sindaco e la Giunta non si siano dimenticati che questo è un qualcosa da fare, e di conseguenza non ho nessun dubbio che nel bilancio, magari non sotto una voce specifica, si annidino, perché loro lo avranno sicuramente previsto, si annidino le poche risorse che servono per mettere in piedi e avviare questa attività.

Do poi un suggerimento, che resta un suggerimento, non è un vincolo. Il vincolo è di avviarlo in collaborazione con la facoltà di economia dell'Università del Piemonte Orientale, di avviare con loro le attività propedeutiche alla redazione del bilancio sociale, prevedendo con tale ente le forme di collaborazione più opportune, come ad esempio, da qui parte il suggerimento, un dottorato di ricerca e/o uno stage presso gli uffici del Comune competenti sulla materia.

Quindi dal mio punto di vista questa potrebbe essere un'attività assolutamente a costo zero per il Comune di Novara e, se così non fosse e dovessero esserci piccole spese da sostenere, io sono certo che siccome sono due anni e sette mesi che questa cosa doveva essere avviata, sicuramente Sindaco e Giunta hanno previsto nel bilancio una voce da qualche parte, piccola così, piccola a piacere come direbbero ad ingegneria, per sostenere questa iniziativa che noi Consiglio comunale, tutto, vi abbiamo impegnati a portare avanti due anni e sette mesi fa. Grazie.

PRESIDENTE. Chiarimento? Non credo.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Ho bisogno di chiarimenti dalla Ragioneria, poter inserire un emendamento di questo livello che lascia aperto, che comporta comunque una variazione di bilancio, perché la collaborazione non c'è scritto che deve essere gratuita, ma può essere a pagamento, che mi dice perlomeno che a bilancio ci devo mettere 5.000,00 euro di spesa e le tolgo da un'altra parte. Quindi chiedo come si possano mantenere gli equilibri con un emendamento di questo genere.

Chiedo scusa al collega, perché capisco la sua volontà di raggiungere l'obiettivo che si era prefissato, ma che è comune a tutto il Consiglio, io chiedo che venga ritirato questo emendamento, perché c'è una mozione e la mozione ovviamente deve essere rispettata ovviamente dalla Giunta. Non è necessario oggi emendare una delibera di equilibri in questi termini, perché se no veramente qui io non ci sto capendo più niente. Veramente.

PRESIDENTE. Adesso ha espresso in maniera molto chiara la sua posizione.

Naturalmente io devo dare la parola al consigliere Spano, che mi ha chiesto di intervenire e poi sentiremo il parere del segretario.

(Intervento fuori microfono)

Ho capito, però abbiate pazienza...

CONSIGLIERE SPANO. Chiedo un parere anch'io. Così posso intervenire. Grazie. Finisco dicendo che chiedo un parere anch'io, perché sul merito non legale, non mi viene la parola, ma sul fatto che si possa fare un emendamento tecnico

giuridico della cosa, chiedo un parere.

Sul merito io sono perfettamente d'accordo, mi sono consultato anche con il Sindaco che è perfettamente d'accordo, questo emendamento il tema...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Per cortesia!

CONSIGLIERE SPANO. Voi non parlavate mai, quando Giordano parlava, vi cazziava sempre!

(Intervento fuori microfono)

Sembravate dei soldatini. Di latta, però.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Per cortesia!

CONSIGLIERE SPANO. Fatemi parlare sulla cosa che mi sembra che il bilancio sociale sia una cosa estremamente seria, che abbiamo già votato tutti quanti, forse anche all'unanimità, in questo Consiglio comunale. La forma in cui lo ripropone stranamente il consigliere Zacchero è così congegnata, possibilista di varie forme di attuazione che non ho mai visto una cosa del genere presentata dal consigliere Zacchero. L'unica cosa è il dottorato, è una cosa che costa solitamente, io metterei più una tesi di laurea piuttosto che un dottorato.

Dopodiché se gli uffici ci danno un parere favorevole rispetto alla presentazione, noi accoglieremmo favorevolmente questo emendamento. Se dicono

che non è presentabile per svariate ragioni, ce ne faremo una ragione. Grazie.

PRESIDENTE. A questo punto, non posso che lasciare la parola...

CONSIGLIERE ARNOLDI. Posso aggiungere...

PRESIDENTE. Ma anche no!

Proprio necessariamente?

CONSIGLIERE ARNOLDI. Solo per sottolineare che i nostri dubbi non è che vengono tanto dal fatto... è che sembra effettivamente la precostituzione di un “incarico”, consideriamolo così anche a titolo oneroso o meno. Faccio presente che in passato il bilancio sociale veniva redatto dagli uffici del Comune. La butto lì.

PRESIDENTE. Siccome sono stati richiesti dei pareri alla Segreteria Generale, do la parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE. Qui è un problema di tecnica di redazione degli atti. È inusuale che in una delibera degli equilibri di bilancio si diano degli indirizzi programmatici, per cui o si interviene sullo stato di attuazione del programma, si fa riferimento a quel programma, si dà un input a quel programma, o si emenda il programma di cui stiamo parlando.

Per cui, io non me la sentirei di attaccare, di suggerire al dispositivo di una deliberazione un qualcosa che fra l'altro né nelle premesse, né nelle relazioni non trova un suo richiamo, perché si presterebbe ad un rilievo di difetto di motivazione quantomeno.

In ogni caso, questa materia delle consulenze è una materia delicata, ancorché si tratti di Università e le consulenze o le collaborazioni seguano degli iter.

Abbiamo adottato un regolamento, abbiamo adottato un programma sulle collaborazioni e quant'altro. Però non posso non tener conto che il Consiglio comunque in materia di indirizzi è comunque sovrano. Ma il fatto stesso che ci sia una mozione che il Consiglio comunale ha già approvato in questa direzione, secondo me, la si può risolvere, darei questo suggerimento alla Giunta, a dire che se e in quanto quella mozione già approvata dal Consiglio e questo dibattito ha un senso, la Giunta si attivi affinché quel programma trovi concreta votazione, cioè quel programma di attivare il bilancio sociale con gli strumenti di legittimità il più possibile.

Poi mi perdonate se vi aggiungo questo, con gli stage normalmente non è che possono sostituire il lavoro degli uffici, e gli stage se non sono retribuiti, hanno un tempo così breve che non consentano purtroppo, ahimè, io già l'ho sperimentato sull'anticorruzione, un lavoro e poi i ragazzi hanno finito quel corso, per cui sarebbe opportuno che ci siano delle risorse dedicate ad uno stage più lungo e retribuito, perché lavori di questo tipo richiedono...

Se invece si tratta di retribuire l'Università, ahimè, l'autorità nazionale anticorruzione o ex Autorità di vigilanza ha detto che l'Università è un prestatore di servizi come tutti gli altri.

PRESIDENTE. Detto questo, rimane con chiarezza la discussione dell'emendamento, per cui occorre che ci sia un intervento a favore e uno contro, e poi si procede a votazione.

(Intervento fuori microfono)

La Giunta esprime il parere dopo l'espressione...

(Intervento fuori microfono)

Non scherziamo, perché si sta applicando il criterio del regolamento di contabilità e bilancio che viene applicato tutte le volte che noi discutiamo di bilancio di previsione, e stiamo applicando il Regolamento del Consiglio che dice che ci deve essere una dichiarazione a favore e una dichiarazione contro, la posizione della Giunta e la votazione del Consiglio. D'altra parte, mi sembra del tutto normale che un Sindaco con il proprio capogruppo e i propri capogruppo di maggioranza dialoghi. Prego.

CONSIGLIERE SPANO. Mi sembra di avere capito nelle parole della segretaria l'inammissibilità di questo emendamento. Mi sembra.

PRESIDENTE. Non è stata dichiarata l'inammissibilità.

CONSIGLIERE SPANO. Una semi inammissibilità.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Lo sa che lei ha fatto una dichiarazione, della cui gravità io sono un po' stupefatto?

(Intervento fuori microfono)

Certo, però mi dà la ragione del perché chiede la parola.

CONSIGLIERE COGGIOLA. Le chiedo di intervenire, perché voglio chiedere al collega di ritirare questo emendamento, perché questo emendamento è una mina per noi, perché per il rispetto, io non mi ricordo se c'ero quel giorno o non

c'ero, però mi sembra di ricordare che avesse ragione il consigliere nel dire che c'era stata l'unanimità dal Consiglio, sono passati due anni, noi non possiamo permetterci, e io parlo, non lo voglio dire con il cuore in mano, ma con l'organo più caro che posso avere, con il cuore in mano, anche se interviene Coggiola, è serio quello che sto per dire, ma se questo organismo ha votato due anni fa all'unanimità, deve fare rispettare quella cosa e non lo fa continuando a reiterare il motivo dell'inadempienza, perché altrimenti cadiamo nel principio che quello che noi abbiamo determinato una volta non è – passatemi l'espressione – coercitivo nei confronti della Giunta.

La Giunta questa cosa qua la deve fare, gliel'abbiamo detto, non possiamo rivotare, perché rivotare è una mina alla nostra credibilità. Questa cosa qui è già stata appostata qua, l'assemblea ha delle regole, dei regolamenti, non possiamo permetterci di reiterare questa cosa qua, perché altrimenti vuol dire farci scadere in un organismo consultivo, in un organismo che deve fare un po' di pressione politica. Questa cosa qui è già stata votata, deve essere assolutamente fatta.

Quindi io chiedo a Zacchero, per favore, su questa cosa qui, da domani mi avrà suo collega, veniamo qua tutti i giorni finché non parte questa cosa qui del bilancio sociale, ma prego Zacchero questa cosa qua di non metterci nelle condizioni, perché per noi sarebbe difficile sia dire che lo rivotiamo, sia dire che noi lo rivotiamo dopo che l'abbiamo votato già. Quindi ci si sta mettendo in una condizione tutti come organismo di un deficit di credibilità. Ci pensi quindi con molta attenzione e gli chiedo, dopo quindici anni che sono qua seduto, di togliere una cosa del genere. Poi domani mattina mi chiama, veniamo qui e bussiamo alla Giunta che faccia la cosa il prima possibile. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Chiedo allora che ci sia un intervento della Giunta di chiarificazione.

Prego, assessore Dulio.

ASSESSORE DULIO. Prendo atto del senso di questa proposta che viene dal consigliere Zacchero, però in effetti condivido le osservazioni che ha fatto il consigliere Coggiola, nel senso che effettivamente questa attività è già stata votata, è già oggetto di una mozione ben specifica, io posso anche accogliere il suggerimento che mi viene di inserire tra le forme possibili per arrivare, giungere alla determinazione di un bilancio sociale, anche quella di avere un contatto con la nostra Università, dove vi sono corsi proprio di economia degli enti pubblici.

Però onestamente in effetti avrei anch'io delle perplessità su un emendamento che con gli equilibri di bilancio ha un'attinenza abbastanza relativa, e che sostanzialmente viene a dire ciò che era già stato votato con la mozione precedente.

Io mi posso assumere l'impegno, sia come assessore al Bilancio che come membro della Giunta, di dare maggiore impulso a quello che è il lavoro necessario per arrivare ad un bilancio sociale, tra l'altro dall'anno prossimo avremo anche un'ulteriore complicazione perché partirà la nuova contabilità degli enti pubblici, quindi potrebbe anche essere un'occasione utile per, dovendo comunque applicare un nuovo sistema contabile, già predisporlo in modo tale che la formulazione di un bilancio sociale risulti più semplice di quanto può essere oggi, proprio anche sfruttando la collaborazione non onerosa della nostra Università. Però sull'emendamento così com'è, non posso che esprimere un parere contrario.

PRESIDENTE. Grazie.

Prego, consigliere Zacchero. Su che cosa, però?

CONSIGLIERE ZACCHERO. Su quello di cui stiamo discutendo. Direi sull'emendamento, lei cosa dice?

PRESIDENTE. Quindi lei fa l'intervento a favore.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Vorrei un chiarimento da parte sua, una curiosità mia. Mi perdoni l'ignoranza in materia, però vorrei a questo punto sapere una cosa, prima di prendere una decisione su cosa fare di questo emendamento, e l'informazione di cui ho bisogno, è nel momento in cui un Consiglio comunale sovrano, ribadisco, vota favorevolmente una mozione che impegna la Giunta a fare un qualche cosa, non importa cosa, esiste un termine definito per legge o per regolamento entro il quale la Giunta deve attuare?

Allora, cari signori, scusatemi, ma siccome io ho aspettato due anni e sette mesi di vedere realizzato, ma neanche, di veder partire questo progetto e oggi mi si dice: magari adesso vediamo, diamo nuovo impulso anche approfittando che l'anno prossimo ci saranno delle cose da fare, mi dispiace, bocciatemelo ma io non lo ritiro. Perché io, scusatemi, ma sento il bisogno di rimarcare con forza quanto c'è all'interno dell'impianto dell'emendamento. Cioè il fatto che la mozione n. 9 del 27 febbraio 2014 fu approvata da questo Consiglio comunale.

Non è mai stata attuata, non esiste un termine di legge o di regolamento per cui le mozioni approvate dal Consiglio devono essere attuate dalla Giunta, per cui, mi dispiace caro Coggiola, però...

(Intervento fuori microfono)

No, assolutamente.

(Intervento fuori microfono)

Ma fatemi capire, è responsabilità, sì, ma non soltanto mia, ma di tutto il Consiglio comunale, cioè di tutti coloro che hanno votato favorevolmente quella mozione di fare pressioni sulla Giunta affinché ciò che è stato votato, venga attuato,

perché se no siamo qua a fare che cosa? Le figurine di cartapesta.

Quindi per cortesia o qua dentro oggi l'assessore si prende un impegno di fronte a noi, dandoci dei termini temporali che noi potremo poi verificare entro i quali far partire questa attività, e poi noi con cadenza costante semestrale, quadrimestrale, trimestrale, come volete voi, verificheremo l'avanzamento dei lavori, o se no questo emendamento non viene ritirato, perché io sento la necessità di ribadire il concetto.

Io vorrei cortesemente, presidente, sentire cosa ha da dire in materia di impegni di tempi, date, sto parlando di scadenze, date, l'assessore al Bilancio. Perché se no siamo qua a fare le figurine davvero di cartapesta.

(Escono i consiglieri Murante, Pedrazzoli, Canelli, Coggiola – presenti 25)

PRESIDENTE. Io penso che sia più facile che le dia una risposta io. Premesso che nella fase di discussione della delibera posta al punto n. 2, cioè gli equilibri di bilancio, io ho manifestato perplessità circa la possibilità di presentare emendamenti, posto il presupposto che le mie perplessità sono state superate da un parere che mi è stato fornito non soltanto dal responsabile del bilancio, ma anche dal Segretario Generale, a cui io ho chiesto di darmi indicazione, quindi gli emendamenti sono stati presentati, a me pare del tutto evidente, consigliere, che l'unica posizione possibile di natura politica che mi pare vada delineandosi e sulla base della quale io le chiedo di mantenere la posizione che lei ha assunto, è quella di consentire al Consiglio comunale di sgombrare il campo circa la questione dei tempi e modi e applicazione di una proposta che lei chiede, l'emendamento che in realtà è un impegno assunto in precedenza con una mozione, quella di sgombrare il campo mettendo in votazione l'emendamento, successivamente lei sarà politicamente in grado di rivendicare la necessità dell'applicazione di una mozione.

(Intervento fuori microfono)

Io l'emendamento comunque lo metto in votazione lo stesso, perché lei ha dichiarato di non ritirarlo. Quindi in termini di pura e semplice gestione dei lavori, di presa di posizione politica, io rilevo che c'è stata da parte della Giunta una posizione che rigetta la proposta di emendamento, vi è d'altra parte, rammento alla Giunta, l'impegno ad applicare una mozione del 2012, perché questo è l'argomento che lei potrà utilizzare dopo la votazione di questo emendamento. Rilevo che c'è la sua volontà di portare in votazione l'emendamento, non rilevo nessun tipo di reato configurabile nella votazione e nella bocciatura di un emendamento presentato dal Movimento 5 Stelle e procederei così. Quindi...

(Intervento fuori microfono)

Dura tre ore, perché sono state più le richieste di chiarimento sul chiarimento del chiarimento, che non l'intervento nel merito dell'emendamento.

Detto questo, se mi consentite, poiché le posizioni sono chiaramente delineate, io chiederei al Consiglio comunale di esprimere la propria posizione in merito all'emendamento presentato dal consigliere Zacchero, che si propone di modificare il dispositivo della deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, aggiungendo un sesto punto che vado a rileggere. "Redazione del bilancio sociale da avviare in collaborazione con la facoltà di economia dell'Università del Piemonte Orientale e le attività propedeutiche alla redazione del bilancio sociale prevedendo con tale ente le forme di collaborazione più opportune, come ad esempio un dottorato di ricerca e uno stage presso gli uffici competenti del Comune di Novara".

VOTAZIONE EMENDAMENTO.

Detto questo, passiamo al secondo emendamento. Chiedo se vuole illustrarlo, oppure ne do lettura.

Si propone la seguente variazione di spesa: maggiore spesa sul capitolo 1030103, funzione 3, funzione di Polizia locale, servizio 1, Polizia municipale prestazione di servizi, pari ad un importo di 30.000,00 euro. Questi 30.000,00 euro vengono ricavati da minori spese sul capitolo 10010503 per un importo pari ad euro 15.000,00; una minore spesa sul capitolo 1010803 per un importo pari a 10.000,00 euro; minore spesa sul capitolo 1080103 per un importo pari a 5.000,00 euro.

Si tratta naturalmente di emendamento relativo al servizio di videosorveglianza “che è strategico e si trova oggi in uno stato di totale abbandono dal punto di vista economico”.

(Intervento fuori microfono)

No, queste le fa il consigliere Zacchero, così impara a non specificarle nell'emendamento.

Consigliere Zacchero, lo illustri, perché viene richiesto come elemento dirimente quali sono i capitoli a cui vengono tolti i soldi.

CONSIGLIERE ZACCHERO. La ringrazio. Prima, se mi permette, rinfrescherò la memoria a tutti quanti sul tema in oggetto, perché non è cambiato di molto. Qualcosa è cambiato, ma non di molto, lo stato dell'arte.

Il servizio di videosorveglianza stradale del comune di Novara in questo momento è in uno stato di praticamente quasi totale abbandono, nel senso che tempo addietro la precedente Giunta fece un progetto di ammodernamento dell'impianto che allora era analogico, e ancora oggi lo è, per passarlo da analogico a digitale, al fine di consentire di mettere telecamere più moderne in giro per la città con una definizione tale da riuscire ad individuare chiaramente i dettagli dei fatti

che avvengono laddove le telecamere puntano. Quindi individuano chiaramente i volti delle persone, che commettono il reato.

Ad oggi non è partito quel progetto e le vecchie telecamere, il vecchio sistema che non è composto soltanto di telecamere, ma anche di apparati di videoregistrazione che sono concentrati presso la sede del CED del Comune, in questo momento quegli impianti di videoregistrazione sono al cinquanta per cento guasti e le telecamere che ci sono in circolazione sono in parte guaste, quindi non funzionanti, non registranti, e in parte molto obsolete proprio come qualità video e di conseguenza non consentono di individuare...

(Intervento fuori microfono)

Ma alla fine ti dico anche dove prendo i soldi.

PRESIDENTE. Però succinto.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Per quanto mi consente la mia logorrea, presidente.

PRESIDENTE. La sua logorrea trova una medicina e un rimedio assolutamente inconfutabili nel regolamento. Quindi rispetti il regolamento.

Ci venga incontro, sono cinque minuti di illustrazione.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Rispetterò il regolamento, se mi si lascia terminare. Di conseguenza, con questo intervento si va ad ammodernare il sistema sostituendo gli apparati di registrazione guasti, e andando ad introdurre telecamere nuove digitali che consentano un dettaglio maggiore, molto maggiore, di quello che c'è oggi.

Dei tre capitoli di spesa per cui propongo una minore spesa per finanziare i 30.000,00 euro che servono per ammodernare gli impianti, 15.000,00 vengono dalla manutenzione del patrimonio, 10.000,00 dalle spese generali e 5.000,00 dalla manutenzione delle strade. Spese generali, il calderone.

(Intervento fuori microfono)

Spese generali. Io li ho individuati lì, poi sarà cura della Giunta...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Prego, consigliera Moscatelli, il chiarimento immagino sia relativo al fatto che di questi capitoli di spesa in entrata e in uscita, in aumento e in diminuzione siano relativi a conto capitale o spesa corrente.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Appunto, mi sembra spesa corrente che andrebbe a finanziare una spesa in conto capitale. Cosa impossibile. Però chiedo ovviamente, perché la memoria mi potrebbe ingannare.

Soprattutto un capitolo di spesa che mi lascia fortemente, a parte le altre che sono tutte manutenzioni ordinarie, quindi credo bene che siano nella parte corrente, ma chiedo soprattutto le spese generali non mi sembra che sia un capitolo di spesa in conto capitale. Quindi chiederei un chiarimento su questo.

Prego, parola al dottor Daglia.

VICESEGRETARIO GENERALE. Anche i 30.000,00 euro che chiedono in aumento, non sono sulle spese in conto capitale, sono su spesa corrente nel senso di manutenzione degli impianti che ci sono o al limite sostituzione di qualche telecamera che comunque sarebbe manutenzione, tenere in funzione l'impianto che

c'è, per cui come spesa corrente una tantum. Per cui, aumentano la spesa corrente e diminuiscono la spesa corrente. Su questo quadra.

L'intervento che il consigliere Zacchero definiva come spese generali, è l'intervento altri servizi generali, cioè dove vengono allocate tutte le spese che non sono classificabili sotto qualche altro servizio. Lì dentro ci sono delle utenze, ci sono delle spese per le assicurazioni, di comunicazione, in generale tutto quello che non è precisamente classificabile in scuola, cultura, sport, eccetera. Per cui, per me è corretto.

(Intervento fuori microfono)

È una spesa di manutenzione dell'esistente...

(Intervento fuori microfono)

L'anno scorso se ci sono state delle spese...

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma i nuovi impianti per quanto riguardava la Ztl, sui parcheggi attivi sono gli impianti, lì andava sulla spesa corrente. Qui si parla di manutenzione e al limite qualche sostituzione, come ho già detto, che può essere considerata spesa una tantum. Per me è corretto.

PRESIDENTE. Appare chiara la posizione di carattere tecnico sulle questioni di bilancio.

Ho bisogno di un intervento a favore e di uno contro. Prego, consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Noi voteremo a favore di questo emendamento, perché oggettivamente è un servizio che in questo momento è in grossa crisi quello della videosorveglianza, ed è un servizio che è anche indispensabile in una città che sulla sicurezza sta avendo non pochi problemi.

Quindi occorre intervenire, occorre intervenire anche in modo efficace e urgente, perché io mi auguro, questo lo dico anche ai colleghi della maggioranza, i problemi vanno affrontati, non si accampino giustificazioni di forma quando si vuole risolvere qualche problema.

In questo caso qua, io credo che venga toccato un tasto sensibile, sensibile ai cittadini, sensibile alla sicurezza della città di Novara e credo che occorra approfittare di questo emendamento per dare una risposta. Voteremo quindi a favore e crediamo che sia un impegno, spero che sia un impegno che la Giunta si prenda in carico in modo assolutamente urgente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI. Dico subito che come gruppo di maggioranza voteremo contro questo emendamento. Ma lo spiego. Proprio per forma e per metodo. E mi spiego. Ridete pure, mi spiego.

Io ritengo, senza entrare nel merito dell'emendamento, su cui potrei anche essere d'accordo, che è sbagliato da parte nostra portare in sede di equilibri di bilancio un emendamento, in quanto è la prima volta che succede che in sessione di equilibri di bilancio si porti un emendamento, e come l'ha portato il consigliere Zacchero, ogni consigliere comunale sarebbe autorizzato a portare ics emendamenti come si fa in sede di bilancio preventivo, dove c'è una scadenza per presentarli e dove la Giunta e i revisori dei conti li approvano o meno.

Quindi i metodi che ha a disposizione il consigliere Zacchero per sollevare problematiche, anche giustissime, non sono queste di portare un emendamento in sede di equilibri di bilancio, ma ha tanti altri metodi che vanno dalle mozioni, che vanno ad altri strumenti. Quindi è proprio per forma e per metodo che noi votiamo contro questo emendamento.

Questo ragionamento, presidente, valeva anche per quello precedente. Io non sono intervenuto, perché poi abbiamo deciso di bocciarlo, però non è in sede di equilibri di bilancio che si portano emendamenti, se no, ripeto, qualsiasi consigliere potrebbe presentarne innumerevoli, all'infinito. E quello si fa in sede di bilancio preventivo.

Da tredici anni che io sono seduto sui banchi del Consiglio comunale, questa è la prassi. O è prassi consolidata, e non è una questione di comodo, o ognuno fa quello che vuole. Non mi interrompere, perché se mi interrompi, ripeto ancora tutto il ragionamento. O è prassi consolidata, a cui tutti ci si attiene, e anche con una sua logica che è dietro, o ognuno fa quello che vuole qua dentro. Grazie presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Reali.

Consigliere Zacchero, vuole intervenire motivandolo?

CONSIGLIERE ZACCHERO. Vorrei chiedere un supporto al Segretario Generale sulla legittimità di ciò che io sto facendo in questa sede, perché le prassi consolidate non vogliono dire niente. Ciò che in questo Consiglio comunale si sta facendo questi ultimi tredici anni, mi lasci dire che tutto ciò che si fa per prassi, è un qualcosa che sinceramente, caro Reali, non mi tange.

Di conseguenza, se ciò che io sto facendo, ha fondamenti di legittimità, io lo faccio fieramente, lo rivendico. Se voi non avete iniziative di questo tipo, mi dispiace per voi, ma non è un problema.

Non è un male se in sede di equilibri, se la norma lo consente, fare

emendamenti. Che non si sia mai fatto, è un altro paio di maniche, e attiene a ciò che si è fatto fino ad oggi. Da oggi in avanti se non c'è una regola che lo impedisce, si cambia. Si cambia nel senso che si propongono gli emendamenti durante gli equilibri. Fine.

Se qualcuno mi dice che sto facendo qualcosa che a norma di legge non si può fare, o di regolamento non si può fare, bene. Se no non sta in piedi, e vi prendete la responsabilità di bocciare un emendamento su questo tema.

PRESIDENTE. Detto questo, siccome lei ha richiesto un parere, io chiedo naturalmente al Segretario Generale di esprimere un parere sulla richiesta.

SEGRETARIO GENERALE. Il regolamento di contabilità nulla prescrive. La Segreteria Generale ritiene che ove nulla prescrive, non si vada a nocimento delle prerogative dei consiglieri. Ciò nonostante, come ho già detto, le prassi dell'aula consiliare sono comunque prassi che la buona politica tiene in considerazione nell'interpretazione soprattutto di norme che non ci sono scritte.

PRESIDENTE. Consigliere Perugini, sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE PERUGINI. Presidente, mi scusi, sull'ordine dei lavori, ovvero...

PRESIDENTE. Per cortesia, lasciate parlare il consigliere Perugini.

CONSIGLIERE PERUGINI. Prima si è trattato il documento in un modo, tant'è vero che il collega Reali ha dichiarato poco fa: abbiamo poi deciso di votarlo, bocciarlo o altro, ma allora avete partecipato a qualcosa che non è prassi. Oggi in questo momento nel merito vi sottraete per una prassi.

Scusate, non solo siete incoerenti, soprattutto non permettete all'aula di lavorare secondo un certo ordine. Mi pare che la Presidenza, con il supporto della Segreteria Generale, avesse preso una posizione peraltro riconfermata in questo momento, che non avrebbe spostato minimamente, ed è un'azione legittima, quindi si va al voto, dite più onestamente: non votiamo perché non siamo d'accordo. Perché per forma, allora vi alzate, uscite in blocco, perché noi stiamo votando qualcosa di illegittimo, perché così ha detto il collega Reali.

Lo corregge, oppure si assentano e suffragano che noi votiamo illegittimamente. Mi scusi. Perché anche loro poco fa hanno votato qualcosa che non era legittimo. Questa è la motivazione che ha dato il collega Reali.

Se è tredici anni che è qui, è andato in confusione il tredicesimo anno...

(Intervento fuori microfono)

Allora è legittimo, non vota contro per prassi, ma vota contro perché vota contro, scusi presidente! Poi lei può dire quello che vuole, ma questa è una realtà, ha ragione il collega Zacchero. Grazie.

PRESIDENTE. Il principio generale, credo tutelato dal T.U.E.L., è quello che comunque garantisce al consigliere comunale di poter introdurre modificazioni sulle delibere che vengono poste all'ordine del giorno.

Detto questo, è chiaro che noi dobbiamo passare alla votazione dell'emendamento che, ricordo, è relativo al servizio di videosorveglianza, che è relativo ad un aumento di spesa di 30.000,00 euro che vengono recepiti per 15.000,00 euro sul capitolo 1010503, per 10.000,00 euro dal capitolo 1010803, per 5.000,00 euro dal capitolo 1080103 come illustrato dal consigliere Zacchero.

VOTAZIONE SECONDO EMENDAMENTO

PRESIDENTE. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto in merito alla delibera proposta e non modificata dagli emendamenti.

C'è qualcuno che interviene per dichiarazione di voto? Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Abbiamo assistito anche oggi ad una bella sceneggiata perfettamente inutile, abbiamo perso del gran tempo. Abbiamo rubato del tempo a noi stessi e ai cittadini che ci hanno votati per constatare...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Non accettate provocazioni anche voi di maggioranza. Istituite un servizio d'ordine.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Sono anche più di me.

Dicevo, gran perdita di tempo, perché abbiamo assistito ad un teatrino nel quale nessun ha potuto fare nulla per cambiare lo stato delle cose. Ognuno di noi ha potuto dire come la pensava su un qualche cosa, però alla fine dei conti la nostra presenza qua, visto e considerato che non si è potuto a momenti, in virtù del pregresso e delle abitudini consolidate incrostate nel corso degli anni, a momenti non si potevano manco presentare degli emendamenti, cosa peraltro nella quale sono stato confortato dalla Segreteria Generale.

Quindi quello che noi possiamo fare qua oggi, è semplicemente di ratificare con un voto favorevole gli equilibri di bilancio, così come ci sono stati presentati dalla Giunta, o votarli contro senza avere nessuna possibilità di influire. Quindi siamo qua a prendere atto, a fare le figurine di cartone. Fatemi capire, perché siamo venuti qua oggi?

Io onestamente a fare il consigliere comunale, a partecipare così, non ci sto,

per cui onestamente non mi sento particolarmente in colpa per aver presentato due emendamenti nel tentativo di, uno, ribadire un qualcosa che avevo già visto approvare due anni e sette mesi fa, e un altro nel tentativo di riproporre un qualche cosa per il quale, mi sto battendo è una parola forte, però diciamo un qualche cosa che sto portando avanti ormai anche questa da un paio d'anni almeno, cioè le videocamere di sorveglianza stradale.

Ma questo perché alla fine della fiera avere un servizio di quel tipo, e io mi stupisco che voi abbiate votato contro questo emendamento, perché avere un servizio di questo tipo è un qualche cosa che va incontro ad esigenze non sono dei cittadini senza divisa, ma anche dei cittadini con la divisa, quelli che per dirne una l'altro giorno erano sul giornale con il braccio teso a farsi tirare il sangue come forma di protesta per la mancanza di trasferimenti dallo Stato e di fondi e di strumenti. E questo, colleghi...

PRESIDENTE. Per cortesia, non interrompete la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Fatico veramente, sto veramente faticando, io sono tre anni che dico che non avete la cognizione di quello che succede lì fuori...

PRESIDENTE. Consigliere Diana, per favore.

CONSIGLIERE ZACCHERO. 5.000,00 euro di buche nelle strade, bravo. 5.000,00 euro!

Presidente, ordine.

PRESIDENTE. Consiglieri, per cortesia, siamo in dichiarazione di voto.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Franzinelli!

CONSIGLIERE ZACCHERO. Avete tolto soldi da dovunque. Se cerco io di metterli da qualche parte, 5.000,00 euro tolti alla manutenzione stradale. Per favore, non farmi ridere! Non fatemi ridere!

PRESIDENTE. Mantenga anche lei, consigliere Zacchero, un minimo di decoro però.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Ci sono cose che noi possiamo fare con pochissima spesa, ma che hanno un valore aggiunto per le forze dell'ordine e di conseguenza per i cittadini...

PRESIDENTE. Sì, però entri nel merito della dichiarazione di voto sugli equilibri.

Però attenzione, fate fare a me la parte del presidente, altrimenti siamo troppi presidenti e finisce che nessuno presiede.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Io non sono qua a fare comizi, sono qua a fare il mio lavoro. In questo momento è una dichiarazione di voto.

Quello è uno strumento che è necessario alle forze dell'ordine per poter svolgere una parte del loro lavoro in maniera efficace ed efficiente. L'avete fatto andare a rotoli, l'avete fatto degradare senza investirci soldi, spenderci soldi dentro per la manutenzione da anni.

Queste persone vanno presso il CED a cercare immagini di reati nella speranza di trovarne e non li trovano, perché o ci sono i registratori rotti, o ci sono le

telecamere rotte o ci sono le telecamere con una definizione tale da non riuscire ad essere di supporto alle loro indagini. Indagini che sono strumentali alla sicurezza dei cittadini. Quindi vi prendete la responsabilità di quello che state facendo, e non potete sempre buttarla in caciara.

E come questa, tutto ciò che abbiamo detto questa mattina, tutto quello che io vi ho posto questa mattina, compresa la poca chiarezza sulla questione dei parcheggi di superficie a Novara, poca chiarezza che c'è per me, poi magari per voi è tutto chiaro, per me non è molto chiaro, unitamente a tutto quello che ci siamo detti nel frattempo, fa sì che io non possa votare favorevolmente e ribadisco il mio voto contrario a posteriori al bilancio di previsione, quindi sono fiero di aver votato contrariamente allora, e ribadisco la mia contrarietà a maggior ragione adesso agli equilibri di bilancio. Grazie.

(Entra il consigliere Coggiola – presenti 26)

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Zacchero.

Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Presidente, io credo che i bilanci in generale servano per delineare quella che è la politica della nostra Amministrazione sul territorio della città e per i cittadini, e anche questo bilancio se non dà obiettivi, perlomeno certifica quelli che erano i nostri timori che abbiamo sempre espresso e che purtroppo prendono consistenza proprio nei numeri.

Premessa, inciso. Credo che quanto a suo modo abbia espresso prima il consigliere Zacchero, sia totalmente condivisibile ed è un problema avere l'occasione per risolverlo. Questo dimostra ancora una volta quanto non vi caliate nella realtà dei fatti, e quanto non si voglia risolvere i problemi chiari della gente, quando se ne ha l'occasione. Chiuso l'inciso.

Noi abbiamo nel bilancio fatto alcuni appunti, e abbiamo anche chiesto, e qua ringrazio per la risposta il presidente del collegio dei revisori dei conti, abbiamo chiesto proprio delucidazioni: perché certificate quanto noi abbiamo cercato di dimostrare, ma ce lo dimostrate con i fatti voi? Dimostrate che entrate nelle case dei novaresi, entrate nei loro portafogli, gli portate via quello che non è dovuto o quello che non pensavate fosse dovuto, fate finta di niente, ne prendete atto, tanto a pagare sono stati i novaresi.

Sono contento, prendo atto che non vi è un problema di legittimità nell'aver 800.000,00 euro in più di Tasi, però moralmente caro assessore, se voi volevate un gettito Tasi di una certa cifra e ne ottenete 800.000,00 euro in più, moralmente dovrete ritornarli ai novaresi questi soldi. Altrimenti illegittimamente, dal punto di vista morale, gli avete portato via ancora qualcosa in più di quanto già pagano, di quanto tanto già pagano. Quindi io ribadisco la mia richiesta, che tanto ovviamente non avrà assolutamente seguito, restituiteli, cercate di riadeguare le tariffe e le aliquote che avevate stabilito, fate un'opera di equità sociale una volta tanto.

Detto questo, poi ci sono state date risposte, sinceramente io quella dell'assessore Impaloni non l'ho capita, ma era probabilmente per la mia capacità di comprendere assolutamente confusa. Io non l'ho capita, ma penso che altri miei colleghi mi abbiano detto la stessa cosa.

Abbiamo spese che ci chiediamo se la città può permettersi di avere. Noi abbiamo spese di milioni di euro per accogliere. Nessuno vuole dire che chi ha bisogno non debba essere accolto, chiediamo semplicemente dove debbano andare le precedenza. Se la precedenza va a chi ha bisogno, ed è qua cittadino novarese e ne ha bisogno da tempo, e sta tirando la cinghia e soffrendo tutti i giorni, vista la situazione, o prioritariamente c'è qualcun altro che più comodamente può avere il contributo del Comune e, nel caso dei minori, a fronte di tutti i minori affidati, minori extracomunitari che sono affidati al Comune di Novara spendendo milioni di euro, 800 e passa mila euro in più solamente in questi equilibri di bilancio, vorrei

sapere quanti minori che hanno bisogno, non possono essere accolti che non siano extracomunitari. Ma è un'equazione che mi sembra sia banale, ma che penso debba portare a qualche riflessione. E qui la potremmo espandere davvero a tante altre situazioni, che purtroppo avvengono ormai quotidianamente su questa città.

Io credo che è un bilancio, sono equilibri di bilancio che portano questi segnali, che portano solamente segnali di disattenzione. Disattenzione verso la città, disattenzione verso la condizione difficile dei cittadini novaresi.

Gli esempi che ho portato, sono credo emblematici. Potremmo, ma il tempo credo il presidente me lo ricorderebbe, stringe per una dichiarazione di voto, ma credo che questo sia già sufficiente come tutte le considerazioni già fatte prima dai colleghi di gruppo, siano già più che sufficienti per in modo molto convinto votare contro questi equilibri di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA. Volevo solo utilizzare questo spazio per una piccola precisazione, per le ricostruzioni storiche che ogni tanto facciamo.

Volevo ricordare a tutti i colleghi consiglieri comunali che quando facciamo a volte delle ricostruzioni per dei macro temi che hanno attraversato diverse Amministrazioni, io ricordo questo, fine 2007, inizio 2008, c'erano questi temi, c'erano questi leitmotiv che giravano da queste parti, 2008-2009, c'erano nuove povertà, problema di terza settimana, qualcuno dell'Amministrazione precedente aveva avviato l'idea, poi non so, un'altra volta ve la dirà, delle card per aiutare, per venire incontro, adesso non mi ricordo come si chiamavano, cose di questo tipo qua.

Quando noi ricostruiamo, non è che il mondo fino al 2011 è stato un mondo di cicale, andava tutto bene, un mondo nel quale avete potuto fare il vostro ritorno al futuro con le tre priorità che erano il centro, che erano la cultura. Già in quel

momento lì, quando c'erano le priorità centro, cultura, questo e quant'altro, le difficoltà, i venti di crisi io lo colloco dopo le Olimpiadi, dopo il 2006-2007 già iniziavano e già avevano portato qua l'emergenza casa.

Se andate a rivedere quello di cui si discuteva in Consiglio comunale, questi temi c'erano già tutti, non è successo con una grandinata a gennaio 2012 che ha portato via il raccolto o qualcosa di questo tipo qua. Questo per dire che quando noi non vogliamo, e i miei colleghi che mi hanno preceduto, hanno ben identificato. Cioè non c'è un problema quantitativo nell'Amministrazione, c'è un problema qualitativo. È vero che uno dice che c'è un aggiustamento di 2 milioni sul piano degli investimenti. È chiaro. Ma gli investimenti non sono più 50 milioni di una volta, sono 5. Quindi una correzione di 2 milioni o correzioni di centinaia di migliaia di euro, sono comunque correzioni importanti fatte con una scansione temporale di quattro mesi.

Io dico vuol dire che quando le abbiamo messe, non c'era quella, non so come definirlo, quella possibilità che per me, mi spiace che non ci sia Zacchero ad ascoltarmi, ma la prassi in un'aula è tutto, non è una cosa da sconvolgere. In un'aula democratica eletta dove rispettare le regole è tutto, perché ne va di una convivenza, altrimenti c'è la barbarie. Allora c'è la barbarie, cominciamo a spingere, a fare.

Io capisco, ma la cosa che gli avrei chiesto, è: scusami, ma se ti passavano 5.000,00 euro per le telecamere, votavi gli equilibri? Questo per dire cambia il tuo giudizio su quello che succede? Un attimo, consigliere...

PRESIDENTE. No, ha chiesto scusa con un gesto della mano.

CONSIGLIERE COGGIOLA. Va bene, chiedo scusa. Possiamo andare avanti. Questa era una premessa che noi dobbiamo aver presente tutte le volte che facciamo le ricostruzioni, perché altrimenti a me succede questo fatto che oramai mi avvicino ai cinquant'anni e sento dei ragazzini che hanno studiato venticinque,

trent'anni, che mi raccontano di cosa era successo all'epoca del muro di Berlino e sento delle semplificazioni nei racconti che magari servono per tenere bene a mente le cose. Quando uno semplifica, dice: c'era questo, c'era quell'altro.

Però chi ha vissuto la realtà, la semplificazione lascia sempre indietro dei dettagli che ti sembra di avere uno scollamento della realtà. Quindi la cosa che preoccupa, non è ricordarsi una semplificazione, ma è essere scollati dalla realtà.

Per questo io vi dico che non è un problema di quantitativo, è un problema qualitativo, oramai è finito, perché mancano diciotto mesi, quindi c'è solo da girare la clessidra, ve l'abbiamo detto per diversi anni che c'era magari una certa disponibilità a ragionare su quello che potevate...

Torno alla dichiarazione di voto, ho usato di questo spazio per richiamarvi su questa cosa qua, perché è una cosa che secondo me se non andiamo a casa con questo convincimento, non facciamo un servizio utile a questa assemblea e alla città che esprime questa assemblea.

Per quanto invece attiene alla dichiarazione di voto, le motivazioni le ha date chi mi ha preceduto negli interventi e quindi il gruppo di Forza Italia voterà in maniera contraria agli equilibri di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Coggiola.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Quindi dopo tutte queste ore di dibattito e di discussione, viene da pensare che la risposta alla domanda in origine, ovvero il tema, il punto all'ordine del giorno di questo bilancio: "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri", se noi dovessimo dare una risposta a questo punto dell'ordine del giorno formulato come un quesito, potremmo parlare solo di fallimento.

Fallimento la politica sociale, peraltro a parte gli aumenti, è di queste ore un

caso a nostro avviso straordinario nella sua emblematicità, cioè quello che sta accadendo all'ex villaggio TAV e speriamo di avere delle risposte esaurienti su quanto è accaduto lì dentro e soprattutto questo intervento della Magistratura che ci preoccupa, e comunque ci dà il destro per dire che quel tipo di politiche sociali non funziona. Quindi bisogna correggere.

Abbiamo minori introiti con gli oneri di urbanizzazione, quindi una città che non cresce, abbiamo una strana dislessia sull'utilizzo del patrimonio pubblico e quindi non siamo in grado di dire come verrà utilizzato e attraverso quali soluzioni, uno è emblematico, ripeto e lo ribadisco, è il castello dove noi ci troviamo un bene, anche se in ritardo, quasi praticamente finito, ma dove oggi non sappiamo che cosa metterci.

È un fallimento la politica di sviluppo della città, perché laddove si pensava di realizzare una condizione, una serie di condizioni lavorative positive, soprattutto per i nostri giovani in un momento drammatico che vive anche la nostra città, l'unica risposta che noi siamo riusciti a dare, che voi siete riusciti a dare, è questa ipotetica realizzazione di una nuova area industriale, per la quale attenderemo di verificare se avrete ancora la maggioranza per sostenerla, perché questo è un tema, un fallimento la politica della mobilità, perché al di là dell'aumento dei parcheggi oggi non abbiamo visto nulla di più. Anzi, quei pochi servizi che esistevano, non ci sono più.

Ora, di fronte ad un quadro così drammatico, oggettivamente un cittadino, lasciamo stare noi consiglieri comunali, ma un cittadino che cosa si aspetta da un'Amministrazione? Lo ribadisco e lo ripeto con forza, un cambio di passo, un giro di vite.

Non parliamo più di grandi temi, perché non avete più il tempo di parlare di grandi temi, ormai il vostro tempo per parlare delle grandi questioni che potevano intervenire in questa città, per voi è finito per questo giro. Se poi i cittadini vi riconfermeranno la fiducia, potrete pensarci ancora, ma sicuramente è stato perso tanto tempo.

Allora il cittadino vi dice: almeno occupati di quelle cose basilari che mi servono per rendere la mia vita qualitativamente un po' migliore. Chiudi i buchi, pulisci le strade, cambia le lampadine.

Ora, è nei fatti che oggi, e questo conto e queste verifiche ancora ne sono la riprova, questa Amministrazione non è riuscita nemmeno a fare questo. Siamo passati da insieme per decidere, avremo il Sindaco nelle strade, ci auguriamo che i cittadini sappiano rappresentare i loro bisogni, ci auguriamo che lui li raccolga, però di fatto oggi il nulla che è rappresentato da questa Amministrazione, traspare dai numeri al di là dei polveroni, al di là degli utilizzi che sono stati fatti strumentalmente di quelle che sono state le vicende amministrative del passato. Ovviamente per noi questa ricognizione non è recepibile, non è votabile e quindi voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Arnoldi.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI. Grazie Presidente. Sui due emendamenti che abbiamo bocciato, faccio notare che l'espressione della dottoressa Danzi che tenere presente una prassi è anche buona politica, è stata tradotta questa espressione del consigliere Zacchero con "incrostazioni del passato". Ognuno ha il suo stile. Scusi, presidente, questo inciso.

Gli equilibri attestano se quanto stiamo facendo è in linea con il bilancio preventivo ultimo. Tutto quello che costituirà variazioni vere e proprie, evidentemente sarà definito nell'assestamento di novembre.

Federico Perugini sul governo, i miei tredici anni che sono su questi banchi mi auguro che in futuro qualche cosa possa cambiare, la pazienza comincio a perderla però, ho sempre visto azioni purtroppo che mettono in difficoltà i Comuni. Sempre, purtroppo, con qualsiasi Governo che c'è stato da tredici anni a questa parte.

Quindi tu sfondi una porta aperta, quando sollevi questo problema. Il problema ovviamente è di politica generale, va ben oltre le nostre possibilità, però anch'io sono per ricordarlo, perché preparare un bilancio preventivo come è stato fatto, non l'ultimo 2014, ma nel 2013 con un ritardo pazzesco, perché non si sapeva come dovevano essere applicate le tariffe, è una metodologia ed è un modo evidentemente che crea solo problemi e mette veramente nei guai Sindaci, amministratori e chi deve amministrare una città.

Sulla questione degli equilibri. Io, colleghi, figuratevi se non capiscono il ruolo dell'opposizione, l'ho fatto per dieci anni. Quindi lo capisco benissimo e lo comprendo. Però penso di poter dire che come io cercavo di fare, bisogna dire il vero, non bisogna dire cose non vere. Fermo restando che ci sono difficoltà oggettive, visti i tempi che attraversiamo, sia sul reperire risorse dai capitoli oneri di urbanizzazione e alienazioni, perché è sempre stato difficile anche sulle alienazioni qualche cosa è migliorato negli ultimi mesi, però non si può dire che non ci sono avanzi di amministrazione, perché quando l'assessore spiega che le tre voci nel bilancio investimenti sono state messe come copertura finanziaria immediata, è un sintomo di serietà amministrativa, non si possono girare le cose.

È come la storia dei 9,00 euro sollevati dalla collega Silvana Moscatelli per più di una volta oggi. Io la voglio sperare spiegare, perché è giusto che anche la cortese giornalista che ha la pazienza di sentirci tutto il giorno, sappia esattamente come stanno le cose. Da dove nascono questi 9,00 euro? Da una parte c'è una quota pari a 1.032.869,22 che è iscritta nella delibera della variazione di bilancio di luglio, come fondo vincolato per rischio crediti della società Sporting avanzo 2013, 1.032.869,22. Dall'altra nel bilancio corrente di equilibrio è iscritta la quota 1.032.860,00 cioè è arrotondata. Come si fa a dire, tradurre questa cosa dicendo che ci sono 9,00 euro per la Sporting? Vuol dire girare le cose, così è stato detto. Ci sono 9,00 euro per la Sporting. Così è stato detto. Questo vuol dire non raccontare le cose come stanno. Quindi non è vero che si dicono le cose.

Io non ho interrotto, anche quando ho sentito cose che mi sono lontanissime, non ho mai interrotto.

Come non è vero, è stato detto stamattina, in sede sempre di variazione di bilancio, che i 15.000,00 euro famosi che sono stati citati in un intervento non sono aumenti di tariffe per gli utenti. È stato spiegato bene dall'assessore anche questo, per cui non si possono dire cose non vere.

Sulla questione Sporting, colleghi, io dico solo questo, lo dico con molta educazione, io fossi al vostro posto, colleghi di opposizione, avrei un po' più di prudenza quando tratto del capitolo Sporting. Io ho sentito anche qui parlare la linea 2, alcuni pregiudizi, avete... i novaresi.

Il signor Sporting ha vinto, ho sentito un'altra volta in Commissione. Certo che ha vinto il signor Sporting. Ma ha vinto all'atto della stipula di quella sciagura che avete concordato voi. Lì ha vinto. Quindi aveva già tutte le carte per vincere allora.

Poi veniamo spesso irrisi, perché c'è dentro una sorta di – passatemi il termine un po' pesante – quasi di sberleffo nei nostri confronti, sulla questione degli 83 milioni. Ci si dice siete stolti, avete provato a chiedere 83 milioni e poi ne dovrete pagare 14. Fermo restando che è stato spiegato dai nostri avvocati che è prassi normale, quando uno ritiene di aver avuto un danno pesante, di fare una richiesta così, l'altra sera pensavo: certo che voi gli 83 milioni li avreste messi a bilancio come entrate, perché eravate abituati a mettere entrate fasulle nel bilancio. Vedi i famosi 9 milioni.

Quindi ho pensato, presidente...

(Rientra in aula il Sindaco Ballarè. Presenti 27)

PRESIDENTE. Per cortesia, fate concludere il consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI. Quindi presidente, ho pensato che...

PRESIDENTE. Consigliere Reali, si fermi un attimo...

CONSIGLIERE REALI. Quindi, presidente, ho pensato che i miei colleghi di opposizione questi 83 milioni li avrebbero messi loro in entrata, perché erano abituati a fare operazioni del genere.

Lo ripeto per la terza volta, se mi interrompono.

PRESIDENTE. Consigliere Reali, mi consenta un secondo. Colleghi...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE REALI. Se c'è uno non nervoso, sono io. Ripeto la cosa per la terza volta, perché mi interrompete. Se c'è uno non nervoso, sono io. Se c'è uno non nervoso, sono io.

PRESIDENTE. Per cortesia, consigliera Moscatelli...

CONSIGLIERE REALI. Se vuoi, Daniela, la riprendo per la terza volta questa cosa qui.

PRESIDENTE. Credo che non bisogna minimamente arrivare al voto con un clima surreale di polemica in una fase in cui si stanno semplicemente delineando le posizioni e si stanno dando delle risposte in ordine alla giustificazione del voto.

Ognuno di voi è intervenuto, ognuno di voi ha avuto modo di esprimere la propria posizione. Tre minuti con cui il consigliere, a nome della maggioranza credo, darà l'indicazione del voto della maggioranza credo che lo si possa anche

ascoltare sapendo che è assolutamente certo che non saremo d'accordo rispetto alle cose che ci siamo detti. Credo che questo sia il frutto abbastanza...

(Intervento fuori microfono)

I toni? Io non posso censurare i toni.

(Intervento fuori microfono)

Mia responsabilità precisa di che cosa?

(Intervento fuori microfono)

Ciò che è del Consiglio comunale, io non ho ancora stabilito la primazia di *Facebook* dentro il Consiglio comunale, abbia pazienza!

(Intervento fuori microfono)

Allora per caso il consigliere Reali non è una parte del Consiglio comunale?

(Intervento fuori microfono)

Ma lasciateglielo fare almeno. Voi l'avete fatto?

(Intervento fuori microfono)

Allora intanto glielo impediamo.

(Intervento fuori microfono)

Ma che devo fare, censurare un pensiero che non è ancora esposto? Se devo censurare un pensiero che non è ancora esposto, posso avere però un mandato assoluto. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Ritorniamo ad un serio metodo di lavoro, lo ricordo, ci stanno guardando e ci giudicheranno. Torniamo alla dichiarazione di voto del consigliere Reali e poi...

(Intervento fuori microfono)

Adesso la chiudiamo lì. Togliere il microfono a tutti, per cortesia!

Consigliere Andretta, oltre al microfono, le tolgo anche la voce! Grazie.

Consigliere Reali.

(Entra il Sindaco – presenti 27)

CONSIGLIERE REALI. Cerco di andare avanti, malgrado queste lunghe interruzioni.

Voglio solo dire, signor presidente, che io ascolto sempre, sia in Commissione che in Consiglio comunale, cose che a mio avviso sono fandonie, a mio avviso. Ognuno ha la sua interpretazione di quando sente un racconto, e i racconti che io ho sentito sullo Sporting, sono racconti assolutamente distorti e falsificati.

Quando si dice che noi facciamo pagare alla collettività 14 milioni di euro, quello che è, perché abbiamo scelto una strada sbagliata, io dico che questo è falso. Dico che noi siamo costretti a questa cosa da tutti gli eventi che nascono da anni fa,

e ancora com'è stato detto, dovete ringraziarci che dobbiamo solo affrontare questo tipo di problema. Il signor Sporting ha vinto? Certo, ha vinto tre anni fa, lo ripeto. Se mi interrompete, lo ripeto ancora per la quarta volta.

Abbiamo trovato un sacco di criticità, è stato detto ironicamente. Certo che abbiamo trovato un sacco di criticità, stiamo finendo adesso di affrontarle. Però il vostro quadro drammatico, parlate di fallimento, parlate di equilibri che dal punto di vista politico non reggono, parlate che manca un cambio di passo, ma vediamole quelle realtà delle cose fatte, vediamole con la SUN che voi avete voglia di dire che ci abbiamo messo dei soldi come componente maggioritario, totale perché è nostra. Certo che ce li abbiamo messi, ma c'è o no un risparmio di questa azienda? Questa azienda si è impegnata o no ad invertire la rotta? Questi sono dati di fatto.

Il PISU che voi avevate incominciato, e ve lo riconosco, è o no una cosa che è in moto, sarà o no una cosa positiva? I miei amici ambientalisti saranno contenti o no domani che al posto di un prataccio frequentato da nessuno ci sarà una bella struttura accogliente con attorno anche delle cose pregevoli dal punto di vista ambientale? L'area...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Per cortesia, se no i tempi si dilatano.

CONSIGLIERE REALI. L'area di Veveri che abbiamo votato mi sembra all'unanimità, se non erro, giustamente o abbastanza con una maggioranza che va al di là della nostra, non all'unanimità, una maggioranza che va al di là della nostra di ristrutturarla e di riguadagnare anche un manufatto che era lì malconco, quindi c'è dentro una logica anche di recupero, quando sarà attiva, sarà o no un passo in avanti? La stessa famigerata, dal vostro punto di vista, questione della sosta, quando sarà attivo il meccanismo nuovo della gara, disegnerà o no una città migliore nel

centro storico? Io sono convinto di sì invece, perché il progetto che porterà ad un meccanismo telematico nuovo, a un meccanismo della sosta più intelligente, che è tarata meglio rispetto al centro, rispetto ad orari diversi porterà una visione del centro storico diversa.

Quindi si tratta come sempre, signor presidente finisco, di valutare quando si dice un cambio di passo non c'è, quando siete falliti. Io ho solo elencato qualche elemento, poi ci saranno altri momenti e altre scadenze di bilancio in cui potremo meglio affrontare questi problemi.

Mi lasci solo dire una cosa e ho finito davvero ovviamente nell'affermare che i gruppi di maggioranza voteranno a favore di questa delibera sugli equilibri, mi lasci dire una cosa a cui tengo moltissimo, proprio anche in termini personali. Ci sono delle cifre di bilancio che attengono alla voce "Mare Nostrum". Io dico solo questo. Colleghi, signor presidente, io finché sarò su questi banchi e anche quando sarò via da questi banchi, perché per fortuna non è solo in questo frangente che si può fare politica, sempre mi adopererò perché il nostro, a partire dalla più piccola città al Paese nazionale, sia un Paese civile, dove l'accoglienza e la coesione sociale stiano sempre al primo posto. Grazie signor presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Reali.

Io non ho altre dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione il punto n. 2 dell'ordine del giorno relativo a: "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio di previsione 2014 (art. 193 D.Lgs. n. 267/2000) – Adempimenti conseguenti".

(Il Consiglio comunale adotta la deliberazione n. 91, relativa al punto n. 2 dell'o.d.g., all'oggetto: "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio di previsione 2014 (art. 193 D.Lgs. n. 267/2000) – Adempimenti conseguenti", allegata in calce al presente verbale)

PRESIDENTE. A questo punto, non mi resta che dichiarare conclusi i lavori del Consiglio comunale. Ringrazio naturalmente il presidente e il collegio dei revisori dei conti per la cortesia, ringrazio il Segretario Generale e il dottor Daglia per l'assistenza fornita alla Presidenza. Ringrazio tutti i consiglieri comunali.

Ricordo che entro domani a mezzogiorno vanno consegnati gli articoli per la nostra mailing-list. Domani a mezzogiorno devono essere consegnati gli articoli al dottor Vignarelli. Grazie e buona serata a tutti.

La seduta termina alle ore 17.50.